[illegible] nomine del [illegible]
[illegible] p. [illegible] sep. mesi 1604. [illegible]

2 Gio. Bembo Cittadino
4 Gir.mo di Bart.o Gines
6 Gio. di Marco Banch
8 Filippo di Og.mo del Pozzo

1 Gir.mo di Gio. Cortiera
1 Frat.lli Piero Marcy
9 Gian di Matteo dell'Aggiore
2 Lor.o di Filip.o da Vicenza

3 Marc. del Gindey

[illegible] Lod. del Cont. Darlanth. del Cole di
[illegible] p. anno 1608. [illegible]

Lor.o Giodogni
Jacopo Pertolmey
Matteo Zanetti
Giorgio Cenedese
Piero di Bart.o Fuga
Matteo Orlandi
Dante Calcey
Matt.o Giodogni
Lor.o di Bart.o Giorgi
Gio. Cenedese
[illegible] di Pap. Giorgi
[illegible] Pertolmey

[illegible] de [illegible]
+ Lor.o di Lor.o [illegible]
Batta [illegible]
Lor.o [illegible]
Vinc. di St.o [illegible]
Jac. colonna
Batt.a di Gio.o del sig.re
Bernardo [illegible]
[illegible]
[illegible]
Jano del sig.re
Stoggio [illegible]
Ingero di [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible] dal pozzo
Gio. di Piero [illegible]
Vinc. di Matteo [illegible]
Jac. di St.o Simoni
Vinc. di Piero Lizi
Gio. di St.o Lapa
Luca di Teras di Gio. dom.o
Vinc. di Teras da Pietra

Andrea bertoni
+ Batt.a di Gio. da Pietra
Luca [illegible]
Girol.mo Lelj
Matteo Lapa
Piero [illegible] di casa
+ Gio. [illegible]
Batt.a di Vinc. da Prato
Gio. di Piero [illegible]
Emilio Lemmi
Gio. di Bernardicardo Giugioni
Piero di Giuse da Prato

Li tre buoni Uomini sono
Giuliano di Piero [illegible]
Gio.o [illegible]
Gio.o [illegible]

Ill.mo et ecc.mo Sig.re

Mons.re Fabio di Mons.re Bartolomeo

Mons.re di Gio. Giorgio

Cancellier di Lucca

Ruggieri q. Mr. Bertolomeo

Mons.re di Sant.o da Siena

Zeno di Mons.re del Zoppo

Lor.o q. Luca Giorgini

Gio. q. Luca Cappa

IN NOME DOMI AMEN

Adì 20. Giugno 1608. Mde 6.ta

Innocato e congregato li Sig.ri Cons.ri del Pone del Prudenti Gonfalo della terra di Lucca Scritti dell'ecc.mo Sen.to di Lucca, nel Palazzo della solita residenza del sud.o Ill.re Cons.re A.d. luogo a suono del nesso di ordine di S.S. e sonata la Campana, e osservate le cose di ordinario, fu dame notato, ed la continua assistenza di esso Ill.re Cons.re vi era come tutte la solita richiesta, ed ne mancò di nisc.

Quali sono congregati, fu fatto proposta a Mons.re di Lor.o q. Frano, liberando dal suo parlamento del Go. Quali poi non congregati fu fatto detto, ordinando ed mette le palliste del Gi. e fuori chiamare qua, come prima li Cons. parlamento del Go. di ordine dell'ill.re Sig.re Cons.re provvedere ed loro di grazia

Fenzio di Lor.o
Abram Lucc.o

o.s.s. aurse o pserviro della comunità, e
ciò ancora
qual parlam.to entrato nel palazzo di essa Com.tà
nel cabin. segr., et contenuta una trescata
fu da me notaro di ordine di s.s. letta la
sua riferma fu li due mesi cominc. et
febraro del pres.te anno, a monti
Item fu per me notaro pub.co li capi
pub.ca ed deverez delle strad. lib. 4.to cioè cap. 27. 29. 30. 109,
126, 127. 128. 129. 130
Item fu letto pub.co il bando dell'ecc.mo Cons. che
tando di ne far comanda alli cuoj indizi di ne far danno
rimo nelle strade alle strade di s.s.t.s. sotto pena di ducati 25 e
di s.t. due tratti di funi
Item a proposta delli officiali fu deverez, ed ord.
fosse ed o.g. delli eccelli ss.ri loro Luogo
tenenti gli officiali preventivi del Com.ne loro
di fosse bene di annullare li deverez fatti dal
meder. parlam.to sott. il g.no 14 ott.re 1607. che
trattano del tenere scattati le strade, e
tagliare li arboli che sono nel canale, atteso
Item annullati li 2 deverez nel luogo repugn. o scatti di strade
ce

di mettendo il di deverez delle strade in pratica, come
già tanto volte fatte, trovamo che non è possibile
ne segua l'intenzione loro, per quale fu fatto come
seguirà lasciandolo all'ordinario, et dall'inversione
di arboli non ne riceveriano quell utile
presupposto; oltre che sarà di molto danno dei
Luoghi di quelli parte mise che essi loro sopra,
essere la maggior parte dei poneij, e per ciò
gravati non verga comandato da loro ss. ce. in
contrario di deverez s'intendino essere annullati
e li lavori più fatti non detti
Item ed n.o 54. patente del s. nel dar o in cont.o
Item a proposta del v.to ill.re G.r Com.ne fu deverez e
ottenuto ed n.o 42 patente del s. nel dar 28. in
contrario, che il s.d n.o 500. spinoj da segna
s intenda, e sia fermato, e di nuovo ecce
pu.o di squola della città di Trani ed incarico
in rate di ducati 60 l'anno da pagarsi dal
cam.ro della comunità al cabin., ed obligo d'insegna
ranno grammatica gli huomini amici quelli che
anderanno alla sua squola senza pagamento alcuno
e la pena condotta duri fino il pres.te anno ed ec.
Item fu deverez ottenuto ed il debito n.o delle

Item che il Gr. Cor.o nostro mandato qui del Principe
ordinò provvisione di certa comisa parte di compire e
ripresentare con li suoi ritratti, senza essere
spesa luy con li suoi servitori mandatari rispettivi
mentre il tempo di mesi 7 fermarsi, nella quale li
offi.li ne devono senza suoi conti, oltre al detto
di assistere quando li occorresse, o farli
aspettare di li consenti vienere qua conesia nel
suo come in segno della devotione di portarsi
all'en.mo Cor.e loro G.ro ord.a spesa li senza
pagare dal Camarl.o nella comisa pemporse
po il colti nella colta

pel Gr. Cor.o nostro

quali parti discesero.

Die 22. Januij 1608.

Convocati e congregati li Ill.i Cor.i nostri Deputati
vere Provv.ri per ordine ill.mi Cons.i e Consiglij
di Leg. in punto nuovi in loro colti, e considerata
conferma assist.a. Fuit mandatum e conclusum nel
Che tutti li banni del cap.le da nonetto s'intenda essere
cleti in Camarl.o delle bestie forestiere, e di ones.ta
provv.ti con li emolum.ti e diritti colti, e li vinto
non obtend. 2. pallotte innanzi

Camar.o delle bestie forestiere

Pg. in grazia di me notaro li ottenute e passata

tutta la spesa di andare in fare n.a porta in cala
attaccata al camino, e condurre la scala di nossa Ris.a e
fare n.a parete di zante in camera per essere libera
dalla soggettione di dovere passare parte effetto,
e tutti da una delli off.li pregij di far fare con mem
spesa di li porta avanti del cone, e camera e
farej fare n.a Cataratta per entrare di casa in
aspetej, p non tenere ansai sciorte in strada
Vinti con tutte le pallotte del si

gla casa del notaro

Die 27. Januij 1608. Pride G.

Convocato l'Ill.i Cor.i nostri per li Cons.i e Consiglij
di ordine del m.to ill.re e Cons.r R.di Leg. absente
del mese nel suo palazzo, con la continua
assistenza di S.S. osservata fuit deventum
che per benefi della comisa si senza commorare il pr.
ottenuta il parlam.to agitile parlamento già fare prima
Vinti con le pall.e del si
qual parlam.to fuit chiamare dal mese, mentrale
nel colti Lego, e osservata fu fatta la visitazione
dove notaro di ordine del Cons.r e firm
mentali gli inch. e gli altri legist.i consai
Bart.o Bertagnoni
Lor.o di Z.o nostro

Gio: Colonna
Vinc: Renatto Caracciolo
Gio: Leli

Havendo li quali cosi congregati fu proposto per parte
del M.to Comm.r o Batt.a del Ca.e delle Camarle delle
pel Camarle delle Berne forestiere non essere di accettare quelli che
berne forestiere pel anno passato per come viene, et che più cosa
bene andar pensando di farli pigliare parte di rimanere,
e fu deliberato, et basta che sia accettato il d.o suo
M.to che intenda contenuto, che al presente statuti
gli ordini del Cone la pena et bene pagata da altri
detti agenti M.i et non volessero accettarlo, fu tutti
quelli ancora dopo esso fatto et saranno detti in
sale M.i, che pagheranno la pena mentita,
non lo volire gerentare, ma non del cone come
prima, ma di quello et sarà detto e. rafferma
e non l'eseguiteria, e sul legge un Ffema
Vitta ad n.o 37. del li, non obst. 16. del no
Ff fanno detti ad il detti n.o delle patente in
custodi della moneta di Lanzetto fanno dei fest.
insieme ad Filippo di Agusti da il peggio loro 30
compagni, che obbi. cure et carical. colti; e
consuet. conforme al Cap.o 47. delli ordini
Gio. di Marco Lanuti et Giorgio di Bart. Genovese

Custodi della moneta di Lanzetto

quali come cose determinate fu licentiato il Gle parlam.to
dei 60 e rimase il Cons.o fu serrato, e determ.
ad n.o 7 pallotte del li, non obst. e in contr.o

Che si intenda essa data essa a matteo di Sant.
Zapa da morte di transferisi attesa da nanz.
li cattiv. st.i, e esposti. Et il grande parlam.to di
qua come la giudicata apresentata per mio loro
adei poneri, di annullare li decreti fatti
da essa alli 14. ott.e 1607. e riaffermati da loro
st.i el. Et trattam dell'inizione delli abbeg, e
vie Et loro nel canale, et del rettam.to delle
strade, li come sanno fatti, p loro deveri
cose il p.mo 20. Genn.o passato, grandi però sia
ad 6.g. loro, che pregarli anche ad essa fortuna
che ne vogliano fidonare l'impreciò Et continuam
vicenem da esso
gentil fardi Sred.e Inertiali.

Per 16 Febr. 1608 —

Convocato l'Ill.mo Cons.o dei 9. nel solito luogo
di ordine del M.to M.to M.to Comm.r ad la consuma
ma annise, e osservati li decreti
Che p l'avenire si intendino banditi le pezzate da
gli corse bestia 2.do il solito

Bandire le pezzate

M.to altiero matteo Zapa

ex

spese passate — Si hanno passate alcune spese come al lib. più ord.

Si hanno eletti per indirizzare li officiali passati dell'
ind.e dell'off.o — 2.di mesi 1607. 2.do li ordini; e durano il termine
e tutte le pene in essi apposte
cioè — Fran.co di Lerio tesoriere e
Giorgio di Batt.a Genardea
quali fanno fmed.e licentiati

Ne 24 Febrij 1608 —

Essendosi l'Ill.mi Cons.ri del Com.ne attenti
di ordine del Ill.mo G. Comm.r di Levante a
Smirne del mese, e congregato nel palazzo di
essi G. Comm.ri fatto la richiesta, e osservati le
cose da osservarsi si deverso, e attenuti
come appr.

Hanno cond.to a Sign.ri di Bichea genovese latore
e nomi.to Si assoluti Lire 20 da pagarsi
dal suo Comm.r

Si hanno passate molte spese come al lib. più ord.
apparisce

Si è letto le scritte, e correttone un'altro di
altri) ottenuto per parte Andrea da Gramolazzo
gravi danni come alla trascritta sua

indirizzi delle nomine e elezioni

spese passate

Fran.co Genovese Lire 20 dopo

lette e corrette le scritte

Si hanno eletti per indirizzi dei ministri dell'armata
e dell'abbondanza dell'anno passato, e il salario e
obbligi ordinati:
Il Bag.o di Lerio tesoriere e
Fabio Fontana
Si hanno ricevuto le com.ni prata e pieni
e rendini le prata, e relasciano arti pine da
mandandone il bando 2.do il salario dal mese e
li mettono all'incanto prezzi cioè
Il prato alla Tassara — Lire 40 —
Il prato al Fadule — Lire 15 —
Il prato al Nespolo Lire 4 —
Il prato a Capo Bondi Lire 12 —
Il prato alla Ria di Pero Lire 7 —
Il pertinaci delle pertinette al Fadule Lire 8 —
Si hanno ordinato li com.ri di Levante li Lucchesi ottenere
il parlam.to generale prima attenersi al comando
della comunità
quali fanno fmed.e licentiati

Ne 25. Febr. 1608 —

Il cang.e Bar. di 2.do tesoriere e Fran.co
Giorgio di Giò. Ba. Genovese — — i ind.i eletti
dalli Sig.ri Cons.ri dei 9 — letti il g.no 16. del mese
atteso il precedente lasciti dall'Ill.mi Comm.ri di indirizzare

indirizzi delle nomine e elezioni

pieni delle prata

fatti il parlam.to

Pietro Giorgij e Gio: Batta Orlandij offr. nell'eg
mese passato, e altesa ancora il d. Gio: Batta
non è comparso conforme all'ordine datoli da
essi Gn. Comm.ri, si conosce fatto il detto esso
comparso, e che però non possano esercitare
la sua loro professione, e defetto di d. Gio: Batta
più li detti sig.ri Giorgio constituiti pro.te
danno di me notaro e testi presentati
e spectato a detto Gio: Batta di ogni lor danno
spesa e interesse, quod tamen potuit fare
il mandato conforme la sua loro può essere
compiuto nel palazzo di d. Comm.ri come da
s. s. li era stato ammo. colle sol pena, e cappi
del detto Pietro presente a pronte adari colegge
detta pena sua, e le pred. cose essi pure presti
sereno alla presa del Prof.re Pietro presente, e
centrino di L.ri sol parecchio sesq

Ego Bernardus n. p. l. rog

Die 5. Martij 1608.

Convocati li Gn. Comm.ri dei sig. del Cons. Ordinario
di ordine del m.to Ill.re G. Comm.re g. d. Lorenzo, e della
sua continua assist.a a pronto del mese, e

osservata le cose da osservarsi &c

In dame notaro letto l'infr.to bando di ordine del G. Commare
vedasi s. monitij all'osservanza

Il tenore del bando è come appr.

Nell'ecc.mo Cons. Gnle celebrato alli 20. Febr. 1608. fatte
altre cose fu deceso

Che gl'anomie non si possa sannare ne mettere insieme
li Gnomij di alcuno castello, o, comunità, ed dire
bando nell'ecc.mo Cons. alla Repl.a dove ricedere Comm.ij prestare qualsiasi
cosa senza licenza, e interventu del Comm.re del luogo
repl. colle pena alli contraj offr.i o, concert. di esse
concert. al conto di ducati 25 — alli dai tratti e farda
finaliter avisati. volia il quale ordine si detta
fare intendere a tutti li offr.i pub.ci
all'ill.re Comm.re

Il dato ottenuto il partito fatto eletti principali a
lunga Giur.i di Gio: Fortezza, al Giur.i del mr. Orlando
ed avuta cura di principij danno il ott.o Ill.re Pro
delle Ripe. e altri magistrati della Città prestare
ad loro, e Cittadini part.ri di essi grande li onori.
pregiudizio utile, e lunare di questa città tanto
contro delle compagnie differenze di cuoiai del nome
grande del primo ex Marine di li Gnomij di

sentichi hanno cd la comità di tracca e manna
di poter fare cappe all'ecc.mo Cons. di domandare
grana di poveri grecare fornate di Catania d
legna di castagno, a pintarla all'ecc.mo ss.

Item hanno detti Gio: di Marco Biancu e Bernardo
andare a Gerzana cd casa, e manà di pintura
d'anarchi il n.ro Mr. e f.mo C. Ver.r di quel luogo
o. uno vinario potenere n.ro commercio contro
tutti quelli che tenessero, o. capessero
chi canesse, e tenesse sotto gratimosta colore
o. presezza, o. in altro modo canesse roncia, n.ro
taulettone, o. libro attenente a gesia communità, e
gatione di credito di essa potessero valere a tale
mo, cd bisognerà, e più si intenda, essa attenuta
la pena di bisognare fare pol conca pozzo in
d. luogo di Gerzana, quale di nocca ancora

Item dato e ottenuto il partito hanno bandito i Cittadini
sotto la pena oppresa a quelli che hanno danno nelli
dineti; e da distribuirsi fra.to al solito

Item hanno pagato alcune spese, come al f.to dell'entrata
e uscita sotto gli pare b.mo
quelli parti per l'entrata

n.ro Gerzana pol taulettone.

contro i Cittadini

spese passate

Item hanno condotto et liberato da franchi d'ogni n.ro valavesa
da ⊕ 20 di quello paga al come come forestieri
al loro ⊕ di paga

franchi di ogni n.ro valavesa da ⊕ 20

a spirito del pagato nel 14 Cap.

Item dato e ottenuto il partito cd mette la pattere del
⊕ grano prima di semi imporre n.ro una colta
di ⊕ 50 — da pagare e da riscuotere al solito del
mio Camarl. spendere in reattare il Castello
conforme all'ord.e delli ecc.ti ss.i primborsarli di
quello si spendera del n.ro f.to all'entrata
e mi fare il solito pare a loro ss.i ecc.ti e
imporre detta colta s'intenda detti

colta di ⊕ 50 — di reattare la rocca e fare il pare alli ecc.ti ss.i

Cons. di Gio: matteo Cincotti.

Item dato e ottenuto il partito cd mette le pattere del sp.
in secreta e ordinato ⊕ quale p.to di nando n.ro Camarl.
di ord.e del ⊕ Gran.de ufficio ⊕ nelli quelli si hanno
carta, interesse da roma di canattone come
assunse dennio il giorno di domenica prossima dopo
cantato il vespro, ritornassi nella Riene

spostare cassa alli n.ri Jurati Capricani

parviare a nr. al carro, e roma di cassa
ugl.te a portarle al cimeat. dei B.ti Padri
Capucini a Trevi, fra la fabrica e li Fanno
a pregarli a volerci fare questa buona opera
a lavori di più uno ugl.te

Li Fanno passati molte spese come al l. foglio ord.o
appr.

Li Fanno cresciuto le pene a tutti quelli. e Fanno dainno
più grasso a tutti come appr.

Grandi il gram. e
Lupini

Bovi ~~Lire~~ 6. piccoli a tante
cavalli ~~Lire~~ 6. piccoli cavalle, e puttelli
asini ~~Lire~~ 4. piccoli asine e puttelli
agnelli e pecore ~~Lire~~ 3. piccoli

Li Fan cresciuto il partito Fanno e tutti andati una gran
di più con l'ord.e di prendere, e portare legnami

una fra vecchiari. di fort.a
andi osteria bianca

piastre, matoni, calcina, rena, chiodi, tavole, tramezzi
e ogni altra cosa, e in questa somma ~~Lire~~ bisogni
precaltare e conviene in fortezza quello occorrera
e mi fan coprire l'osteria da basso, al uso
ord.e di Luigi Lantagnini e tavolo di Galletti
e Galletti. quali devono tener nota parte e tutti
la spesa in certità differentiata di quella di
fortezza e quella dell'osteria. Provvederemo e riferire
alcuna dell'ill.mo dell'emurate 2.do il colito, e

però fare quello dall'ill.mo verrà loro comandato

Li Fan cresciuto, e ritrovati ~~Lire~~ dame nostro a fatti presti
a Fan. di Giust. Clora, n.ro di Luigi Tarugi. e fra
giorni prossimi devono lavori trovati, e dato copia
ogni loro fatti. del contr.o fatto dallo di otto 1604.
quanto fu in ff.i minime, al capit.o Gabriello Rizzo
da Vietrina dell'alloggi dell'osteria da basso, conforme
all'obbligo dell'ill.mo loro, altrim.ti tutti quello che
spenderà fra l'causa, ogni danno che ne patirà
il come si intenderà fatto sopra detto
giusti pareri fatti. Lientrati
Li rinfrancato il capo dazio al capo 2.do dame nostro
fine fat. e trovati e tutti ad uso
Li rinfrancato lo stesso dazio al capo fat. dame
nostro alli 18 marzo 1608 —

Pe 23. Luglio 1604

Conforme l'ordine fatto ordinato fatte del fine di mat.o di
ott.e del ott.o ff.e 6. fanno di Luigi, e ritrovati
tutti con fine dei 9 ott. di ff.i 29. fatti pesati di
ott.e ordinata contina acciaia di oro 6. fanno e finito
nel mese, osservate le cose da osservarsi prima
puntati gli infatti

Part.o Galletti

Gir.º Del a
Gir.º Cagnolo

Et fu deciso e ottenuto con n. 44. palle del sì
non obst. li vi contrarii et Gabriello di Bassa
da Vicina s'intende libero dalla grangia del
macello fu ancora e come era obligato
più devere li gli Lor Parlam.to a fu ricevere
li esso dalij fatta, ossia una delli offitali.
e farlo rimono mantenere, e, darlo ad altro
piacesse devere il ser.mo Re Ill.mo prend. pali
insieme con il C. Comm.r lasciò senza essa
grangia li già Lor Parlam.to li detenne le
carr, et a renero fare li tempo in tempo,
o darlo una per quel tempo nel mò a terma
and quelle grangie, e offitij. et altro e
s.s. fuora a piacera prendet li Zaina
della carne in sufficienza, e della quella
et ecc. C. Comm.r para sua preventio
uno, già delli altri offitali. et ni como, e
in caso di contravenzi. di questo et prohibire
li macello, et no esser nasce già dato a
s.s. casa ordinato, li imponeli queste pene

Gabriele Gabriello del macello

a il macello

Et li parranno ragionevole come se mette bene
fare da gli Lor Parlam.to

Et a proposta delli offitali dati, e ottenuto il terza
non obst. li palle del no, fuorno passati ducati 3
al C. Comm.r da pagarseli dal mio Tam.r pran.
spesi per servitio di questa comunità

Et no mette le palle del sì fu deciso, e ottenuto
et si intenda essi condonati ducati 3 alla strega
vedova es.ma Vergine Simonio fatta al Cerreto da
pagarseli dal mio Camarl. a altri ducati 3 dei
denari detto spedale li s.ti tutti da pagarseli
dal rettore di essa a altri mitti ducati 6 pegnoreli
tutti in servitio di essa strega a tempo di tre
anni ma era pude, in questo et parti alli
Priori di essa Compagni, o chiesa

Che Gio. di Gentile Cerrinillari e Gir.º di Gio. Spina
lasciano una di vedere lezione et condone
Gerome dell'Ofa li s.ti tutti da darsi al Cerreto
Cart.º di Marco Fraccia de Com.r dell'Ofa di
s.ti tutti di j. Mogi, e altre se caramo chiesse
e considerare questo et cene potesse canare
di affitti ogni anno volendole affinettare tutte
distintam.te in certo e tutto prima congregare

Gerome dell'Ofa li s.ti tutti da darsi al Cerreto

ducati 3 al C. Comm.r

ducati 6 condonati alla strega vedova es.ma Vergine al Cerreto

dovranno questo e sospirino loro di parere
e di donare, o. pareve fare in bene, se di essa
si intenda pregare il senato o M. Fabio e Bmo.
M. Fabio andrebbe il sale aberto
Cortelini; o. rinnovo dette arrendere il sale in
mano farsi questo pregi nel mio a tri
ced quel pub.co e ora si dare al or.o di Gio: Gheria
Vito nd. Aver in parole del no.

Si dare a ottenere il partito nd. Aver in parole in
contrario si dato autorità ambasa a Antonio
Il debito delli Bizzo-
ni di capo il p.mo
nonni di non.e di trattare ed quel Cittadino, e
esso al gio: tant. alandi accettero pagar conta
l'anno passato cosa comma di denari, e poi
si impiegara in zecca grano, e considerar e
conveniva di porci di non.e ce si contentava
di offerire al pub.co ancora un.o anno, però
pagandoli il solito suo interesse, disse ce
si piaceva satisfarne si dena restituire ed
di queste pene e danno tanto dette gran
prata, o ricognoscy al solito dal mio Cancelle
pagarceli gia prima, ove alcuno delli
debitori volesse pagare la somma prede

dima il d.o Cancell. pigliarla, ond cia iemma
a pagare altro pareresse, o labbia ancora anta
di pot.o gia la gia stoni portanti, cosa ed cia
di bisogno, di cassare il p.o contratto, o fari innomo
obligo p la somma e si restituisse dinanti, e
obligare il cone a suoi, si come pareva lapa
rolza tutti dey insieme, a in quel mio Da
esso parza, o ago e cia a tri ancora posta
ordina p al conza and altra n.e transferia
a luno ospese pubbiche, andte riferire
grande primo o
anche fanni pro inertia
fu rimasto il Cons. ey g. a proposta delli p.ti
in secreto, ottenne
e p l'anonie p mitol Stana di Zaccha cia
pubblicata ante le pene di gratia ond
grad cesso, o. conferir si cia, e nd posta ne si
cia tenta in qualunque fu mio, o. cosa qualsiasi
presuta estrare, o. fare estrarre ora del cone
a terre di Stato p. prendere alma
anapena delle pena di D.o p. nascet. e
nascet. sulla, ordeno pobia sette ora e si

e nd si possano estrare ora

non essere, o estraccuro da detti mani p
1/2 all'ant.te o. fumentoe pr. v. all'ess.te e
pr. v. al cane di ben.te al mant. il canto
~~p. lanto~~ pranzo a tutte spese come al libro
pub. ord.o appl.

Q. prer.te licentiati

pb. esp.ta

Il ben.te Lieto nuovi a fatto certiang. da nom.
canno prima il indoria fatto dalaro alli uff.
dell'abondanza di nom.te e lero dume no.
nel esp.ta Cont. parlam.te ai come appr.

pb. p. marzo 1608.

Nota delle spese fatte p. l'abondanza del cane d.
nom.te e entrate di essa o.pe

p. prezzo delli ducati 600 — pagati	—	ducati 390 —
p. la gabella del cens di essi a luna	—	ducati 22.18 —
p. la sensaria	—	ducati 4 —
p. li contrati civili hoj. e altro	—	ducati 59.2 —
pr. 35 giornate a luna giornate di den.i	—	ducati 87.10 —
p. la pigione della casa a nom.te w. anni	—	ducati 24 —
p. la fanciulla di essi indoriati	—	ducati 4 —
le spese sono tutte	—	ducati 632.18 —

Entrata di essa ufo d'abbondz.

pch. 677 1/4 g.no	—	ducati 439.10 —
pch. 167 — mosto e panico comprato	—	ducati 81.15 —
l'entrata è	—	ducati 520.5 —

Dimostr. di lo scapito p. gran anno, che fino al
n.o marzo 1608 si trova essere di — ducati 112.10 —

pe' 25. marzj 1608.

Convocati e congregati li Cons.ri dej 9 del cane
di nom.te nel solito luogo, ad ord.e del G.ran
cam.te e essa contina ascoltenza a punto del
mezzo, e sonato la campana, e esser nato le cose
da esser narrate, in parere, e attento come appr.

Q. il parere fatto dagli Cons.ri con il b.mo 16. del
pass., e tratta di imponere al colta di ducati 250 —
s'intenda, e sia ammittato; e di luogo di essi, si
deva aggiatare al conto di denari, dell'ufo d'abbondz.
di nom.te e restituirneli in tanto pano di detto
Q. si la di tenere dej pant.i del cane p. l'allog.
delle pratta al ridotto pract. e portarneli alla
montione, e tutto ad minor danno Q. sia
possibile, e nel mo e for. Q. pari alli ufficiali
alli quali o. uno di loro sch. intenda dale

ammittato la pena dej 50 ducati e in luogo di essi, sia ammittato

gera cura intento e spirito, pregare Iddio esso
Dio — indirizzi da esso al Camarl. del Re, e
spendere come sia in d. Deserto
Vinto co' tutte le parte del si
Si hanno proibito l'esercizi del torneo ognetti
capretti: per esempio a nel mo a for. et Erem
le ora con il g.no 27. del Re,

proibito l'esercizi di torneo e ognetti

Redato, e ottenuto il partito co' tutte le parte del si
hanno pregiato l'unte carne come appr.
capretto vino g.ni 9. lati, e mezzo ke 8 —
porchetto vino g.ni 8. lati, e mezzo g.ni 10 —

prezzo delle carne

Si hanno passato no' ebbe no' parte del no, et Pl.
Off.li si deve comprare l'unte vitte, e pintade
pegna Lasagna come appr.
Pl no' p.re e Commar. no' Capretti
Anne notaro no' Capretti
Pl no' p.re e Sr. Paolo Vicej no' capretti
Pl no' p.re e Sr. Guardino Guardinj no' capretti
Pl no' p.re e Sr. Cav. nej no' capretti
Pl ogni e vino Lerinej no' capretti
Pl ogni settanni tinamali in forma di forno
Pl ogni e Diero Carli no' detta

Pl ogni settanta lerni mortalej no' for. e forni
o sabbio Giampaoli } no' forni di for. pracet.
o solar. Carcarli in
o e Diero Carli —

Si hanno attenuto co' no' parte del no, che si deve
fare no' tra a tutto Dopo Tamburo di mano
diretta alla cav.ria ss. co' fatti fede come e
trovato da bene, e del sempre ha fatto il servizio
pat.to nell'off.o suo, e raccomandarlo a loro ss.
e e. Pl. eletto dell'off.o di Tamburo in Fortezza
vecchio Dopo di for.o di Dio vuej de fatti e sio
avvisera di esso patto —

ove de.

ottato papa all'ing

Si hanno passato alcune gelle come alt.
Si fa devere ordinare di provvisare alle frauds. di
continuare commettere i guardiani del cane in modo
pregiudizio delle cemente, e tutti di gran paese, prezzi
si intenda ascia fe planenire nej spechj sempi
tutti i guardiani, santi anj quanti ognetti di
eleggeranno pl'anenire a el una, e tutti, devino
ogni tre giorni almeno andare all'ogni notaro di
casa di sempi gny atrant, alternativa mej
ognetti. Dovranno trovati a fari danno co' pione

ordine da osservarsi pl'i guardiani nej danni, dati

o. bette, o. di altro qualsiasi modo, o, che di
non tenerne trovato, se così sarà vero, e giurare
in mano di esso di aver fatto l'accusa, e denuncia
giusta, e non tralasciare, ne cercare ricevere
ricevuto premio in denaj, robba, o. di promessa
può fare tale accusa contro di chi tenessero
trovato a far danno, ma denunciare tutti quelli
o tenessero nedute o trovato, nei beni altrui
lasciando poi la cura al loro Com.o come parrone
essere andati alla cerca gli servit.i di detto
a tener fatto ogni diligenza più possibile, e
in ogni caso di contravenzione di detto ordine le
pred.e cose cadino, o, cada più fatto, senza altra
liberazione o. certità, mancando la fede del notaro
in pena della perdita della parte sua, di tutte
le accuse o tenesse fatte fino a quel giorno
e di trovarsi tener contravenuto, quale deve
essere da chi aspetti o appartenga alli altri
participanti prata, a possino essere accusati
da ciascuno, e tabbia di tenere tale accusante
la parte delle accuse di quel guardiano e

e pel caso di venganza volte, e non fosse
onesto, anche deva credere ad ogni d.o, et il
suo nome sia tenuto secreto, e guadagni ancora
se fosse delinquente la impunità del danno
e tenesse in qualsiasi modo fatto, e in
ogni caso che il notaro fosse assente, non possino
più di quattro giorni di non tener potuto
venire di se e di comparire davanti di detti pri
di loro uff.o ma devino solo tenendosi pena
andare dal G.r Com.o a giurare come è detto,
a lasciati in mano le accuse in cancellaria
prosegnate poi al notaro che venga, e se
essi guardiani, o, di fosse di loro malati, in
modo però che non potesse venire di casa, deva
mandare a farlo capere detto notaro, può
cadere nella pena detta di sopra, e nella quale
s'intende ancora caduta, se dicesse essere malato
come sia, e non fosse precedentemente stato
dicesse solo può valere denunciare li danneggiati
che ne possa essere accusati, e guadagni
sul denunciante la sua parte come sopra

a il fine deveno q. sera far leggere nel
pnto parlam.to gran termini spettanti
procedendo gito prima, a fonte poi autorizzare
altra dath. cuiusq. ch. iuri Livery, et decisiones
nel p.to dej decreti fatti ordinati, et intanto
sera osservarsi q.nel tempo ⊕ e in avanti
si gita loro Cons.

quinto giorno fu lett. licentiati

Die 28. Martij 1608.

Convocato e congregato l'ill.mo Cons.o dei 9. del
Cone di nostro di ordine, ecco la continua
assista del G. Civil. sanchi a finito di
mesi, e osservato cose da osservarsi
decreti e ottenuti approvo dell'ill.mo
Stefl. Anerise mese le bestie minute s'intendono
e siano bestie pecorina, ovicaprei, e le
bestie grosse pecorina solam.te esso la
pena appresso alli D. bestiami, respetto gli
grassi e lupini esso il p.mo ed del p.mo mese
a gli frumenti di esse bestie minute s'intenda

raddoppiato la pena p.tutti li mesi conforme
alli ordini sopra commisti
fu fatto licentiati

Die 20. Aprilis 1608.

Convocato e congr. l'ill. Cons. dei 9 del Cone
di nostro del ordine di ordine e commissione
del m.to ill. G. Comm. di nostro et G. Liero del
p.to 9 Martio Carinuzzi, ecco la continua
consulta a finito del mese, e osservato le cose
da osservarsi

fu proposto dall'Avvocato D. era bene far
chiamare il gente parlam.to per fine pigliare
pregiudizio spettante al cambio del cone, e li
vieni ad dare una polletta del ri,
e osservato il parlam.to di dare ritorno fare
la richiesta, e li trovarno mancare, a furno
provisti li oppressi cioè alli altri consaj
Civ.o Lol.

Dato li Civil. da Lucio
fu fatto lette le lie patenti del G. Comm. e
da esso mandati all'osservanza

lie patenti

ad furno letti li capitoli fatti nel fine

parlam.to fuorno dame notato altra volta leggi, & ordini del G.l Comm.o passato

Item si leggi il bando dell'ecc.mo cons.o sotto il g.no 27. Aprile agg.o da quell. Ill.mi ordentem.te lacuno sanzione forza a loro pena

Item si leggi dame notato la prohib.e di far danno nelli stati di S. A. & ordini dell'ecc.mi 55.i preterea dell'ecc.mo Cons.o a la loro pena

Item la prohib.e di andare alla pierna, o, dar denari preterea dell'ecc.mo Cons.o alli 28. aprile 1606. durano fanno 5. gio. sotto pena pecuniaria arbitrariam.te

Item il bando sul'osservanza delle feste come la deverso dell'ecc.mo Cons.o alli 28. febr.o 1664.

Item la legge di li bastimenti a una pena, come nello stat.o lib. 7. cap. 109. e cons.i ind. 50. 55 — e mandati all'osservanza

Item attesi le grave spese della comunità, e le grandezze delle poveri vedove e pupilli, & gli carica, supplicano si deverso, e ottenuto ed n.o 36. pallotte del ij ind. 1664. 14. in contrario di L.e 600 di carri spiriti da cerpaia già elesse n.o di cipolla & gran comunità ed salario di ⅄ 60 — l'anno si intenda licentiato da sul servitio, e in l'avenire

licentiato il n.o di cipolla spiriti

no tabbia, ne detta tirare paga nissa

Item l'anno passato l'espesa di ⅄ 100 da pagarsi dal Comm.o del cone al cerp.e l'anno giungia

⅄ 100 — al cerp.e tolto offiziale

offiziale superiori da lui in servitio pub.co della comunità, franse alcun rore

Item attesi la generale sodisfaz.e di la data a mesa già conida il S.r Fabre fa, Nauvrino Rey dell'ordine di S.t S.ro nelle sue precise della quadragesima passata, si intenda di mano eletto predicare in l'adovanza prov.e ed il solito salario di ⅄ 60 — ad offizial tabbino

eletto del Fabre Rey predicat.e p.l'adovanza prov.e

mira di farli intendere di sua elezione, e reservie, ce eretti, o, no, potere in ogni caso spedere di altri

Item di ordine del G.l Comm.o fuorno dame notato leggi di sentori delle arme del n.o cone, e mandati, adovi sodisfaz.e, mali il tutto mese, altrim.te saranno pagati in loro, e in pena

sentori delle arme passato il n.o cone del n.o

Seguati cose recolte si trovato il parlam.to e rimasto l'ill. Cons.o si deverso a ottenere a proposta del n.o p.re di Comm.o come appiso

Item il deverso fatto dall'ill. parlam.to alli 23. Agosto passato, di vatta del novello, si intenda di mano

del novello

deveta et dare una autorità p.ta et essere
nel mo. a fr. et in essa si dice

Et si deveza, et ottenuta come appr. che Gio. di
Giulio Caccianillaz, et gl. segl. Ant. di Diego
Fortagnaz da Mont.a s'intentino et siano eletti
gonfalonieri di questa comunità fondare a lima
a spintari davanti il st. Ill.e off. delle differenze
parti conte della cattura fatta a Pietrasta nelle
pone di Gir.o di Bart. orlandi Gir.o di Gio. Gioia
a Bart.o di Ant.o Zizi pelli da Mont.a et ~~[illegible]~~
avio quel passo li detti libero come e era sempre
~~[illegible]~~ pregati p la salità di Pietrasta
loro Et di prima ancora davanti li cap.ni
st. a porgerli oppi.a del cone p farla leggere
nell'arm. Cons. potener grazia di posere
grosse fornace di Calcina ed legna di fastagna
Et ed autorità ancora di prima davanti il
st. Ill.e off. dell'entrare p domandare e
requetere le spese fatte p il st. Cone in
la reattaz. detta fortezza come appa. nel libro
gen. del Comun. pascali, et di metti dar conto
al loro Cons. al loro ritorno

Et hanno passati altre spese come al libro
più ordinato appa.

ad alucca

spese passate

Et dati, et ottenuto il partito ed tutte le pallotte del
n. fu deveza et ottenuto ed dal g.no di st. nuovo
prat. s'intenda bandito il prato p il bestiame
minuto di tutte cose, salvo reg. bestij grossi
di altrij, e anche p li rozzi colle le bene imprese
p. orbij della comità, et ancj deveza. Et sarà
ancora bandito et nisi. pena far erba ed
fatteti, o, vomeri sanza p. grazij quanti
pestrasa, colla pena a quelli che ne faranno
ed il fattetti, di giorno ed 20. et di notte ed 20.
a quelli ed il fattore di meno cinq. di giorno
et di ll. cinq. di notte, da distribuirij al solito

Et hanno condonato ed 20 a s. Maddalena di Nicc.
p. p. bad.ra di cinq. di Marco spettanti al cone p aver mancato 4
notte di andare a portar rena in fortezza

Et hanno comedato a Andrea di Bart.o Bertoldi da
Mont.a ll. staio di rena del cone 1. di in Calcina
in mina alla cava d'essa, ed pagl. le calce passate
dei conti, e senza impedim.to di strade, et
altri particolari, et ad altra.re
gnij passi pres.ti lucentali
Et passato il parlam.to p. sem.lo gra.e e di più
posesto il parlam.to ll. grazia p leggere li ordij

p Andrea Bertoldi

Candito il far erba
ed fatteti et fornoij

Lì 27. aprile 1608. Martedì

Convocati congregati il p.to e gente parlamentare e ordinorno passa a prima nel mese di ordine del sig.re P. Commr. & d. luogo ed la sua continua assista nel luogo solito osservate le cose da osservare.

Furno date notate lette li ordini del Cone

Lette li detti ordini

aprite li congregati; ed medesimi fatta gnati licentiati dopo letto li copti ordini; e rimasero il Cons. dei 9. fu ordinato come appr.

Lette correvette le accuse

furno lette, e corrette le accuse come

Si lanno eletti Gio. Agostino Caccianimici da Monte pr. detti rimasero in compag. & Gio. Ermatteo del S.re a luogo di calvi cambiasha se fosse

gnati fausi prev. licentiati

Lì 29. aprile 1608.

Convocati l'Cons. dei 9. del cone di nom.to li ord. del n.to Mr. P. Commr. e sua continua assista a prima del mese nel solito luogo osservate le cose da osservare.

Lavorno passato ed il detto Mr. delle nattone & li

passato il parlam.to

fatti chiamare il p.to parlam.to prestato giu

spese passate — Si lanno passato alcune spese come al

gnati fausi prev. licentiati

Lì 4. maj 1608. Martedì

Convocati congregati il p.to parlam.to di nom.to & ordine del p.to M.re P. Commr. & d. luogo nel solito luogo, ed la continua sua assista a prima del mese assistate la rammanetta osservate le cose da osservare furno prima li inti, ali altri lettere inviate

Lett.e p.ti

tanti li quali fu del n.to M.re P. Commr. respose D. Simone e supplicò assista prima la generale

n.ti affissa p.la generale data al cone di Bologna

Lo. e l'esaudì p.la lettera D. li asserisse essere data nell'luogo supra D. in molti discorsi, e resolti, e mandò questa neg. andata del n.to M.re offr. delle d.ste e subito il cons. dei 9. da ordine alli dep. mandati già eletti fatal cà o. farne dep. di nuovo come li piacerà acciò li trasferissero gnà prima al cone attrattare ed esti sr. delle d.ste gnà onor. se pervenuto del cone. e anche delli gnati pareti debiguenti, e sebbene andò

loro gusti sopravanno a separarsi frà l'altri
ed presentarsi tale scritta a questa formata
nel modo che qui essa si dice, a maggior
cautione del parlamento furno da essi eletti
li montali frà l'altri

Gio. di Giulio Calcianellaro da Monte

Vid. Abbate da Vicina, Lapogo fu andare in mano del serg. Paulo Ott.

ed n. 42 patteche del li, nro dott. 12 —

li contrarii

Et licentiati il parlamento il cont. dei 9 rimase

a passarno alcune spese come al b. spese passate

quelli paesi per licentiati

Die 6. Maij 1604 —

Convocati li loro Cont. dei 9 congregati nel

solito luogo di commun. del ill.mo ill.re g. Comm.

ed la sua continua assistenza osservati le cose

da osservarsi per detti, essendo come appare

hanno passati alcune spese come al b. dell'entrate spese passate

appare

Gli hanno passati il parlamento e Bomba presa parlamento passati

Gli hanno ordinati e il grano e la il cone di entrata

il prime anno alle mani gli alloggi fatte alli parti pinguedine il g.no del cone

di essi li deni mettere al b. della fatta, e vi ingrossarsi

del Comune e vi sarà gran, o vi deni conforme

al pregio e mettere frà l'ott. [illegible]

abbondanza, ed tutti dar eccetti al cone

Gli hanno eletti Gio. di Mandriardo Spagnolo e nostro

ind.ne 2 pl. vid. nro camar. li 2 d. 1605 di fat papa principiare ar. Nic.o di Piero nro

camerlingo li dei mesi passati 1605 —

Gli hanno eletti il Mag.co Piero Nasci entrate fed

imponitori della città di Gio. Matteo Bertoni, imponere la prima colta imponitori della città li 2 d. 1604

al d. Piero ed li obligh. a calare ed ri

Gli hanno dati licenza al G. Comm. di far legna

il suo concimo vi cerredella, in canale bina licenza di far legna al G. Comm.

o altrove dove li piacerà nell'ego nostro —

quelli paesi per licentiati

Die 12. Maij 1604 —

Convocati congregati il ill.re parlam.to dei 60. gli

nost.ri di ordine del ill.mo ill.re G. Comm. di ed

luogo a sua continua assistenza, nel suo

palazzo a fronte del mese, a conati la lampa

a osservati le cose da osservarsi. furno

presenti gli infr. nostri, e l'altri legitti. sindaci

Jura nostri

Ex.o Loi

Gli fu fatte notare di ord.ne del ill.mo ill.re G. Comm.

sufficiente letto una bra della ex.ma st. e trotta

del neg.° di Lr.e Gio: spinoy gra.ri di squola
di gra contra, a monitij da esso 6 Commr.ri ad
obedienza di essa, a li deveze come appr
E prese Gio: spinoy no serpana s intenda
rimesso al suo luogo di Mr. di squola nel
come di sopra E li obligh. a salario gra
constituito nella sua elez.e, e sapferma
otto li 20 Genn.o passato nel piute l'atto s-
pende oltre pred.i ugnesti attesa la bra
uspa delli cust.ri ri mi sua racte
qual deveze li fu due note Capt.i cd ri
ug. pattote del li, a pattote 14 del no, e
la 2da nota cd Ce cresse

Ff li deveze E li dona nomine alli elez.i di
vi.o, one mandati a sua alli cust.ri ri
cappt.ri lor. ss. CC. E attesa E questa contra
è gravata di molti cmd di debiti ogni qual
ne paga ogni anno l'interesse, oltre alle
molte spese straordinarie E la giustat.a
esimo termine di no granati di questa
spesa di ducati 8 - il mese di questo maestro
attesa ancora E ug. suo quatro mesij

sacerdoti E insegnato amici quelli E nonn
ana loro squola, E metta assiduità di diligenza
nad cdesfazione generale, a atteso ancora E
pregio spinoy la il manco numero delli scolari
E li suoi parano essere da li 6 o 10 apprenti
più, a fino ridure a sufficienza lor ss. CC. a
nd voleli giovare di questo maestro, a spesa
da vantaggio, e ciò E li cdesfacciano, e
insendono E li figli di manco, sferire in
nome di gra contra E farlo pr intercessione
a ogni altra cosa E da loro ss. CC. nerai loro
comandate, nando pronti fi spargere il
sangue loro pari ogni cdesfare come suoi
amorevoli patroni E sempre li conservi
qual deveze li mise due note, a la prima
li lesse 20 a la 2da 21 del no, e cioè li fu
a lesciando E il 6 Commr.ri da loro a lle ss. loro
CC. sello stato ind li trova la contra, ed del suo
bisogno, li mise da pte

Ff li deveze a attenti nd cdes. ss. pattote
in contrario, che li 4 depurati p l'atto di
atend.i come nel lib. della ordin. a fo. 46 -

minire le spese al cõne s'intendano, e
sermo ad.to L.o provv. ridurre adesso solam.te
il salario ~~[illegible]~~ consistente dall
loro parlam.to quando si verrà all'elezione
di essi al d. tempo, conte alla d. mona
chere ne deny restare sempre un. dei beni
a eleggerne solo un. di meno acciò uno fare
dey anny di detti offi in spemo

Item sanno passato, e lasciato il salario alli 4
e sanno servito ad.to L. Dieci provv. un anno
cioè agnello e la gerentate l'off.o del
Camarlengo ducati 8 — alli altri tre ducati 4 —
principale acciò intento ducati 20 — da pagarsi
dei denari dell'd. offi da esse Camarl. p
darne poi conte alle spese di esse

lasciar il salario all'off.o d'abondanza

Item sanno cond.to a Bart.to di Marco Marsegli gr. 3
di grano, quale come come affittarsi delle
spese di d.to loro, ad.to ragio di terra donend
il prime anno di affitti, e gio perciò
stato molto danneficiato nei beni e condone
da di spese dell'indoure dell'acqua e
e nemira il prime anno, ne obser. ib. patti

Bart.to Marsegli gr. 3 gr.to

del no,

Item sanno donato ducati 2 — al Cav. di Gnarisco reverin
quale lanca posto al Camarl. prin. condonne
dattali il d. Monar. passato e lanci mancate
na. interna cersa essere lasciata dai contrastati
e esse no lo capera, ne obser. ib. patti del no,

p.to reverin

Item sanno dato cura a Gir.o Lagarin. e Gio. mar.
di Giorgio genandrea dey dell'off. dei monomen
di mont.to di andare andere costrada che
mende di remonere, e trasmutare dom.
di lor.o di Chione, ove si vada fino principi
del cõne, e di fare equale, e pigliati
sopra ciò gnette infor.ne e gmbuscamen
chione, riferire in cerita al parlam.to q.to
li parere e donere, e potere fare ne
obser. 13. patti in contrario —

p dom.to di lor.o di chione

Intentati il parlam.to rimase il Cons. dey g.
a fi deveri attenuti ad osser. le patti del L.
e si intenda passate Cospesa e andera in
comprare la fera p l'altar. da fare la
mata di d.to Luogo alla mecca, e a prinit
di dover panniny lanni ordinati di andare
alla d. terra Cronech. provv. presentare

Barlora ad.to luogo

ordinaria ritenere il solito despinare

Si hanno donate alcune spese come

spese passate

al presente ordinate appresso — — — —

Si hanno donate D 2 al capitano Domenico Bresporg

al capitano Domenico Bresporg D 2 per alcuni lavori

a una cotana infortezza per accesa fatta

li sei mesi passati. Et non era ben fatta

Si hanno ordinato di s'imporgano entro Marca

D 2.5 per la spesa

D 2.5 da pagarsi cioè D 1.10 a

Antonio Bignardi dalla cerna a D 1.15

al detto Bignardi a gio. fatto per spese fatte ay

porg. Et hanno preso del guardiano, e rec

al castellano di Ostia

+ grazie benedetti benedetti

+ Si hanno dato licenza al Capitano di far fare

pel Capit.

dove come di facile si bringetti nella

Bandita di Ferrarella

Che 25 maggio 1608.

Congregati insieme li Sig. Conti degli Ill.mi Signori nostri

colli magni di ordine del molto Ill.re Commissario a della

sua continua assistenza a Trento del mese, e

sonato la campana, e osservate le cose da

osservarsi hanno pensato gli magi. ch. altri

legittimamente sensati

Giorgio di Giacomo Giorgini e

Dimitri

Vitali di Cesare da Vicenza

furono li quali si propose. Et sarà bene a far

chiamare li sudetti al banco pel parere più pace

attenente al benefitio del Conte, e dato a ottenere

il parere fu messo in tutte le partite del

Et fatto ottenere il parlamento generale fu deciso

come appresso a dirsi nel libro delle partite de li no

Et gli avvenire mutij quelli. Et sanno di tenere per

qualsivoglia causa. Et dice, e pensare si possa

dal Conte di Trento degnarsi, prestar danari, o

servitio fatteli, ove non precedi il suo credere

Et chi sia di tenere dal Conte domandi

a quelli. Et esempio loro la fatta al Conte

sarà dopo resti. Il offerto, non possa ne deva

tenere cosa niun. reale una pretensione

si intenda non vera, e ingiusta, e però non deva

pagare in modo niuno ne dal Conte ne

da altri, quale ne deva stare a mandato e

onesto fornire alle bande Et pensano ogni

giorno esser commesse dai prendersi

anima non si renonda il dovere dalli

Pli. Ill.mi patri Capitani di Trento

Vi. nostro passato Et tratta di portar essa

all'ill.mo padre Cappuccino di Messina, per essere
nata prima dopo l'ultima messa di stagione
a sene deve mandare [illegible] filtrinesse, pregando
tutti a far gran buona, essendo opera a honore
di N.S. Gesù et di S.ta Gr.ta Benedetta

Item si deve, et intende nel detto et patto che
di tutti quelli che hanno tanti o, tanerane
[illegible] arenile, cervere del cane et il monte de sono
seminate arbori di ciriese, o, [illegible]
arbori nel mio et si parla più utile alli
padroni; [illegible] nel lo lasserò, ne possino lassare
a terzi, o, certa, sotto pena alli contravenienti
di perdere di tutti il cervere et il cane li
tenerà dati nel detto compiamento et ne
tanese fatte sopra.

Item si deve nel detto et patto in contrario del
salario del [illegible] dell'ill.mo di Fondaco nel
nostro tanto in l'arenile [illegible] per l'anno
passato fino al S.to presente si intende, e sia
augumentato, e crescendo fino in D12 [illegible] altri
l'anno da passato onesta di denari 18 di detto
restando fermo patto altre parti il deve essere
fatto alli 15 del pure mese

(25

Item si comandato dal Comune di Messina contra volta di
vendere di carta mia forestiera senza licenza una
volta si la compra da genti in gran denari ha
gr.ni otto presente tanerne portate Comune 25
sotto pena dell'arbitrio suo —

Item si deve e detenuto nel detto N.o 12 patto
in contrario di altri li grani diversi et giornali
li sono per li tempi usati di mano ed prone
a terre e del dai guardiani di essi nel sono in
[illegible] parti di [illegible]
[illegible] si intenda ordinati di tutti quelli
che li guardiani
[illegible] volta di in l'arenile davanno o, prometteranno
alli di guardiani sotto o, denari o, altra
qualsiasi cosa ed promessa o, intenzione
di non essere accusati per danni di paresse
accusati li guardiani di qual causa richiessero
o, ammettessero sotto o, denari ed sul pensiero, e
parte effetto si intenda, e intendano cadute
in pena di D10 [illegible] [illegible] notto
da distribuirsi per $\frac{1}{4}$ al cane di [illegible] $\frac{1}{4}$
all'accusate il nome del quale era venuto
segreto $\frac{1}{4}$ alli due estirati a $\frac{1}{4}$ al [illegible]
e egli nostro, e se il delinquente accusera

[illegible] crescerà il salario
del [illegible] dell'ill.mo

sarà tenuto segretar lanca à fare et
accusare, e guadagnerà l'inimicità del detto
e si rinnenire li transgressori via intra
obbligo delli officiali. Et caramo gli tempi
ogni tre mesi canale n.a cominciando da settanta
pal causa espese del Cone. da rimborsarsene
po. dei denari dei delinquenti se ne caramo
prera dai participanti conesa, e sene tenga
mandar tanto pil mesi

Ordinato il parlam.to rimase il cont. dei g.ri
passorno alcune spese come si li.

Spese passate

Ispartito passato, ordinato et li deva fare una
fontana alla strada nuova di quell.a acqua
li polla Et valuriste dal mese preservito
del cone, cō omne spesa di muratore
carpettiri, et altra robba li cara possibile

spesa passata fare una fontana alla via nuova

Gli heredi a ff.to Gnudi

Ispartito dato alli heredi a ffto Gnudi sy be di
seria col nome l.d. al canale del encarcello
cō li obligh. o pag.ni solti, ossia dalli dei part.

Contrario di 2.o

Ispartito a contrario di 2.o del parlello sy 3. nella guerra
nel mō ordinati. Et sia

Ispartito Lapa

Ispartito a barr.to di ff.to Lapa altre stara ne nel
canale di Sadrello atino al suo luogo, cō

la sua capanna cō il pag.to ordinato solito e
senza preginizio di alcuno
quich parmi pres. licentia.

Re n.o Juny 1605

ordinato, congreg. li Sori Parlam.ti sente il
pont.to nel solito luogo di ordine del sig.re
Gonfal. nicolo con costrina assista a pranzo
del mese, osservate le cose da osservarsi
in p.ta dal Sono Cons. dei g. passato il
parlam.to cō tutte le pallotte del li
quale cartate et fatto la debita richiesta furono
punta. et mesi alli altri legit.ri consegnati

ordinato il parlam.to

Rater. Bertagnini
Vitale Vanetini
Gir.o Lol.
Pontio Lapa

Furono li quali congregati furono date
rotto li banchi della Cone dei mercanti
alla Lodata dei lib. di Maggio, et trattato
della cera, et caldaie da fare, e vendere

all'osservanza quali bandi si sono messi
nel banco delle scritte nel cane in piazza
Et in dame nostro letta la sua detti cap.ni et
letta la data dei 20. passati et tratta di
rimettere il m.o Regula l'ex. Gio. Armenj
al suo uso, e fu decreto
Et l'ex. Gio. Armenj m.o di regola nel cane
denominato era lasciato nel suo st.o per
tempo prefisso nella sua elezione letto
li bandi di Genn.o passato conforme a
quelli ordinano li ss. cc. in essa lia quale
mese aprovata fu lasciato alla p.ma per
patente del no alla 2da volta fu bandito
ad m.o 4. patente del no

Et Lanno data una al Ingl.o l'ex. Marco Gio.
Orlandi, l'ex. Sergio, e Gabriello da Bettina
ad altri 12 patente del no di vedere e
considerare la pretentione dell'ill. Pare
molaj et si denuncio fare per la commissa
alunj mensaggi nella casonica di s.to Sergio
conforme una nota letta nel parte portata

Per molte e prudente l'abate molaj ad.o maggio

a vedere se ny sono alcune scritte et trattato
di sul maniera uniforme in scritta nel p.to
parlamento da fare del prost. mese di Ging.
quello Lanciamo trovato, e quello li parevano
e doveva o, poteva fare

Et la Lega delle Erasa si intenda prorogata
fatto il p.to s. del parte letto le leggi

Prog.ne la lega

Et si lasciano, e ottenuto ad m.o 6. patente del no
che provedere l'ordine ordinato fatto
dopo un Parlamento alli 25. del passato et
tratta di ad venir terreni sul monte a

v.a le Erasa del monte

Erasi si intenda, essa dovesse, che tutti
quelli et Lanni fanno a Lanciamo planeme
ure del cane, sul monte, ad ne possino
venire et essa due a Erasi, a Leatre
colmarle, a Lanovarle, a bonificarle, nel
no a fin a tutte queste pene et si dispone
per ordine della comità e ancora devino
lasciare aperti i passi et si possa ad li
bestiami andare alle aque aque che

fossero esclusi da ogni pena e non
andarsi, ed dopo legate le briade si
intendino essi servesi rimanere con le
medesime gravezze nel modo resta
li altri del paese; e particolarmente —

Per li devesi attenere ad obbed.a q. pastore in
contrario e briade di tomb.a da gramolazzo
tabrd. a nemb.e fed. di matteo e bilanz
primad. di z. guard.a
da nemb.e grandezza di d. cane, per le ingiu
estorcioni e prevalere e danno fatti in d.
loro off.o si intendino in questo loro, e mag.
li loro successori primati dal d. off.o di
Gerusalem, senza pregiudizio della pena e
incorsa il esta fed. dame nostro nostrisma
in questi tempi Lantam.a, e mag. quella che
trattassero in l'avenire di riv. ettab. loro
e successori loro in tale off.o credino essi
intendino cadati essi fatti in pena di 50
d. sentenziare gravi nel trattarsi da
desiderioni d. pena per $\frac{1}{3}$ al m.o cane
e linea e per $\frac{1}{3}$ al cane di pronto e

per $\frac{1}{3}$ al Comm.o di casa per li sempre, e siano
di al cane sia guardate dalli dannatoi; e dina
gro. per dalli officiali cercare altri e faccino
tale off. rimandando per tanti e portando
nelli il gran mese sia lenti e derino li cit.
della Comm.a e pigliare tali datoi; e rimborse le
bestie e li venassero, gli no conoscino li
padroni, e particolarmente per la 4.a parte nel mo
e c' disposto per ordine sotto comio

li cit. passano ad.a

Per li devesi, e attenere e bant.o di Sterpo
tetagnoi; e Gabrello di bast.o da Vetina
si intendino, e siano eletti primadati a Lima
all. m.o Pere. p.o delle differenze per trattare
del negozio della cattina fatta a Lebasta
delli. ne di gli cane prende dalla casa lo
Kiam essere stata data nel Balzio, e capere
se il pasto sia libero, e darli queste infor.ne
e ca. ciò bisogneranno per mezzo della corte
per li Gabrini amora avia di fari fare cappelli
e portarla alli ca.ni ss. potteneri grazia dalli
ecc.mo Cons. di poter grazie Sovrane di

ed legna di castagno

Item siamo stati licenza a Martino di Ant.° d'Adriano di poter tenere il suo bestiame, alla sua capanna nella Casetta, e poterlo pastorare sotto guardia in essi nella sua Casetta, lasciando libera, senza pena insest.ª, e in attenenza ed altri, e pastore in contrario

quelli Statuti fuer. licenziati.

Die 1 Mensis Aprilis 1608. Bidello

Convocati ut moris Cons. g. mira esse Comm.ª de ord.ne cum.ª Ill.mi Sig. Pub.ci a Commun. di Lucca ad trattare negotij, e in loro salute fini ed. Prem. g. Commun.ª di Pescia di Pesce bene far chiamare l'Ill.mi Portolan.ª per poter pare gl.ª pianse convenenze al servitio della città, e mira a particolari attenenze ed entrate le pastore del c.

Item siamo stati gl. Ufficiali delli 2.ª pari. sey mesi eisiey nella salina casetta, e torri, e da me nemo d'ord.ne del G.r Comm.

Cassetta il pari.le

Ufficiali 1608 2.ª

lett. e non trovati essere

Gio: di Giulio Caciavillani e

Pier di Bartol.o da Vetrina

e entrati il parlam.to gente a fatti la richiesta

salina bruno principale

Filippo del Regno

Jacopo di p.lo Guidi

Gio.o Pier

Domani i quali così congregati in detta nomero d'ordine del Ill.mo Sig.re Comm. lett. l'inst. Sant. e poi fatti attaccare poi messi nel solito luogo

La p.ª a conti. dell'ecc.mo Cons. dell'ecc.mo Sig.re di Lucca si comanda a

Bando dell'ecc.mo Cons.

Cassetta Pesca ed esatte pari. e condotte in sia ed dassi mesi ingrai, la compra robe da minere a credenza, come pari regole onestine, e cumul. della nemie senno e gl. adai si non alla Cancell. ed dire bugnabita, e conto, e tempo

prezzo, o pene che sarà comprata
tali robe, sotto pena per caso di contra-
ventione di ducati 100 — da applicare
$\frac{1}{3}$ all'accusatore, $\frac{1}{3}$ all'esecutore e $\frac{1}{3}$
al Mon.to Pie, nelli trasgressori
giudera senza ne.

Di Cancellaria alli 4 Luglio 1608

Essendo esposto il parte sarà passato
ducati 15 — al 8.to 2.o Marco di Lor. di Pione
di mons.r Odone due di Casa prima messa
nella Dat.a presente da presentarsi
all'offerta dalli off.i eroneglio a nome
di questa comunità

Essendo passato si è licentiato il parlamento e rimasto il Cas
sero passare altre spese come al.t
Si è ordinato alli off.i di il 8.to di 9.bre
prossimo facino incantare il 8.to delle
a ducati 6 — lo staro, lasciando a chi più ne
darà e lassarne poi il resto contro
quelli parti prese Vicerian

fol. 12 Luglio 1608 — (70

Convocato il Cons.o de 9 d'ordine di ord.e
comm.e del m.to ill.re G. Comm.r di Meg.e e
circondinata nel solito luogo ad l'assuet.o con
il Comm.r a nome del mese e conosca la campa
conservata cerche da murarsi fatte Carichena
e trovò ad mancarsi nisi

Tornato li quali con congregati si ordinò per
il Comm.r di Pione al cler.o del mon
cons.o delli 8 sett.i cioè mesi e venendo ha
loro alle chiamate tanto mai di mai si
trovono Cons.o delli 9 mesi prossi di e si elegge
confirmerà solito si l'ordini del Pione
Prima di Ant.o Grey
M. Gio. di Vinc. Bertolmy
Vinc. di Gio. Georgy
Tom.o di Gio. di Pione
Francesco di Gio. Bertoch
Vinc. di Ant.o di Bielina
Luca di Ant.o di Laggio
Gio. di M. Georgy
Gio. di Mercappa

Cons.o de 9 — 8 Luglio 1608

Si tanto che si è Gio. Bertera di Pettine

Dure. di ra. Ant.o

allo spedale del.o patrono gn. anni ducati
li obligh. vedi. ecc.

Item hanno eletto mille di fior. quattrocento
l'anno per operarij delle chiese e di
e podesta nel.o stato, ed li obligh. vedi
per anni trent.

operarij di chiese e di stato

Item hanno eletto Gabriello Albanese da vicenza e
Lodo di Bernardo Bertolnes da Monte Pranzano
a lucca tenendo li ufficij Ill.i et Comm.ij
nell'ordinanze di Romagna, o, ad ogni maestrato
e bisognasse pagati e restan servij di
gentili e sono il Cap. per gnd. in
l'avenire ed devino fare la mostra
dell'arme alle case loro, in sulla piazza
pub.ca come e segnati ad ogni volta, ed la
assista del G.o Comm.o quel molta prova
e fare grande demen. e loro obligh. li
servitio del Principe loro, e quelli
minori tornaghi e fattori di essi G. Lagrifo
come da essi monti intenderanno

mostra alla piazza per la gran di la vista dell'arme si faci in piazza

Item hanno passato ad nomo ed fiorini
tante fil. cine, ad. ess. dell. Comm.o la

spese passate ed la reserva comm. ad. Ill.i Comm.ij

loro mercede, franca della lattura fatta per
Stefano Dey di Dy Simone di gran Cone
cioè lira di Serazy di gio. dom.o a Basilio
di Dant. da Vicenza nel dett.o di sale spesa
li aspetta di pagarla ad. Ill.i non Comm.i
finanziarli da lui fatti in nel pag.o ecc. di ses
dey denari di sanza visione prima di sale
debiti, di poi ecc come piende reservanz
lerazgh. di poserneli domandare, arbitrarcene
come cele reserva, mandi ordend di lo ratam
di ecc. ecc. pagistrini delle loro mercedi
poi sel. intende passar sale spesa comes.

Redatti e ottenuti il parere hanno concedut
il libro delle composizioni del cine a Andrea
Dopa, poserscne servizi e Dania nella
cattiva fatta nelle pieni di alcuni di
e con scali pres. l'arme

concedut il libro delle composizioni cinese data

quelli parti Ill.i Signori

Ne ci. Pauj obsq. pude. ra

Convocati alcuni ej. I loro Cond. ecc. ij. di
prima ad. pni uno passa di ordine del

[illegible] Comm.r di d.o luogo e punto del mese nel solito luogo, vi fu la continua assistenza di esso G. Comm.r osservate le cose da osservarsi si diede notaro di ordine di d.o G. Comm.r letto l'infra bando, e mentre si stava osservando

Antonio e Vec.o } Serpe Inverg.

Nobile nro Cav.re già mastro dell'ill.mo Cons.o è stato ordinato che le noce di ci devono dare delle sette compraze nel luogo primiero come nel bando mandatogli alli 4 del p.sente, gli devino portare e minore minoreti degli endoli ung. da ciascun Comm.o nella sua giurisdizione, e prorog.o il tempo del grade in esso prej 8.ti oltre e dentro dagli 8.ti dopo contarne gra anzi la carcerità di ca esse Conessero fatta a poi eseguire esso ordine a tro di non di Dal.o alli 10 Ging.o 1608

Giu. Bam.ti Com.re

Detens Cam.ti

Et letta la copia ha il p.to bando esiga nel p.sente d.o 10.ag. fu no licentiato e rimasto solo il Cons.o letto, e corr.o l'anno dagli 9 [illegible] anorg.o l'ordine q e poi

fu no letto, e ricevette l'ordine al solito

spese passate

fu no passare alcune spese come al G. fu ordinato

fu dichiaro io notaro di esso parere G.mo ne si è fatto

il contratto fu pesa di 8 tr. vino, fu cianto mitt. in casa del G.r Dienno al fine del segno a farendoli la figa grande alla Piazza di

Dodici pecore

cere venne fino alla Cancella, il G. Comm.o il capit.o alli altri mitt. attorno fuora, e quelli del Cons.o ne tornorno poi, salvo il segr. Dando esse al capit. Gabriello di Pr.o da trenta altro

carro o fiaschetta di vino

no carpino, alli quali dicy di esso pronto di regarmene, ed poi ne uscito di casa, ma ne fu ordine di metterli poi insieme, e il G. Dienno al solito schizzando, e parlando, e già dichiarato di fatto di una volontà ricercerna agnello di grade

Fu no licentiato

Li 19 Ging.o 1608

Convocati l'ill.mo Cons.o li 9 del corr.e d'ordine del ill.o M.co G. Comm.o di d.o luogo a punto del mese, e congregati nel solito

luogo del assente del M.to Ill.re S.r Commr. cosa e
osservate le cose da osservarsi, fatte deme
nostro la richiesta no ne si pensasse mes
saranno. L. gnali in dal M.to Ill.re S.r Commr
oppose. Il presente del cone. e di necessità
commorare. con Parlam.to e gio dati e
ottenuti il padre procuro il parlam.to
e mette le parole del S.r da corpo gonzi
in continente

parlam.to passato

E fatto entrare il parlam.to e fornendo da
me nostro la richiesta fermo punti.

~~[illegible]~~

Domenico grillaty
Ingiorio di Marco degio. f.to
Bonist.o di Sab.o del peggio
Vinc.o di Matteo del Cone
Gio. Matteo di Giorgio genandrea

punti

e fatto il neg. dies si doneva trattare era
di quattro qualità, non ciandosi numero
fu proposto da esso S.r Commr di sarria bene
alzare uno o due corrogati proprio dimorare
pel bisogno della comunità, e furno visti

corrogati

aperti, et vist. co tutte l'opposizione del L
Horatio di Ant.o Marelliz. e
Bertocco di Niccolò Bertoni.

Pertrattando esso S.r Commr. del neg. fu che erano
chiamati, ascoltato e longo sopra di esso
fu finalm.te deciso, e ottenuto co il detti
vi sette patrone

Se si intenda ottenuto la spesa fatta si farà
in difendere la lite e litigiosa pel interesse
della città conforme a quello di cara
giudicata dall M.to Ill.re Pr.o delle differ. consid.o
molte di da esso carovano provetti; e ristor. co
ogni loro potere da pagarsi detti denari
dal mio Commar. nel mio e in ciella quantità
di dalor di M.to Ill.re cara ordinata, e gio
hanno eletto Cornelio di Gr.o dal ceruni fo
andare a Roma ad ora conti di questi danni
e fu questo E da esso si la cara commessa
omni [illegible]

spesa ottenuta per difendere la lite e litigiosa pel interesse della città e cara data dal talio

A. [illegible] 8. Indi la die 13 Jugno

Convento e concordato con. g. Jugno interessenti
[illegible]
Gio. Caccianellamici
Hic.o di Pietro — 3 offl.
Piero dal Poggio
Fabio Chiarucci
Ruggieri Chiari
Michele di Piero Lucci
Vinc.o di Jacopo di Pietro
Vinc.o di gio. Gregorio
Domenico di Piero di Piero
Gio. di Luca Cappa
Lorenzo di Piero Gregorio
Quali hanno giurato l'osservanza de decreti
et leggi e ordini di Cremi Illustr.o a parte
Cime a Cap.o S. Gio. 4 —
Illustrano patrato particolarmente delli 60 —
Illustrat particolarmente Jacopo et Jacopo la debito
richiesta di mancio pantes
Giur. pub. —

Item detto ec. ott. Prat. non ostreg. del non
fa dare
Item della lite e lasciare non a la Munati
di pietrasanta dare della lasta come ogni
altra cosa
Giov. olandi s'intenda che per tenere
lo detta quella quantità di denari si
spenderanno

Item ott. ad
Batta Cappa
non fabri Ettrucie
Quando ego s'intende ott. dell'Abadia
non siano eletti dalle fac. ogni Sonde
et siano giurati due altri Sonni non,
Camarlingi del denari et l'altro depositari
della Robba cioè non posti dare di Robba
se prima non sia capitato del camarlingo
di Sanci riceuti i denari da Sonni
o altri et compratori detto Robba
ecc. d. ott. sia tenuto andare e far
la visita di dett' Abadia ogni due

mesi, ecc. detti Camarlingo a depositari non
possino comprare ne prendere per ad.° ott.
ecc. d.° ott. sia obligato far tenere dell'oli
alli detti cam.° e depositari ecc. d. ott. possa
dare il bimmesto alli Sonni e macinare
di non essere preso grano a macinare
fuori di quello dell'ott. e il Sonni non
possa pigliare grano se non dell'Abadia
sotto pena di ciò da pagarsi la metà
al cane dell'altra ecc.

Item eletto ec. ott.
Giovanni di Ettore Sonni cam.° dell'Abadia
Bernardo Galenti depositari della Robba
Item ott. il sindaco il cam.° detto
~~detta~~ abondanzo
Giov. olande } ad fare e Giovanni Stefani
Fabio Ettrucci } Sanci sindaci
Item licenzia il parl. resta il cap. degl. ex. si
dicere che approvo
Anich ~~Bandinelli~~ } Priori del Sonno
Piero di Ett. Sort.

Iohanni del Pinzie di S. Vita
Art. Etrali
gio. di Andr. di gio. and.
Il Campano delle dette compagne
Domenico di gio. Lorenzo di Cione
Nettne dello spedale
Giovanni di Mandricardo paio 33.
Il Lapera
Pala alla detta dell'oner
Filippo di matteo matte
Gio. matt. di Biagio di gio. anda
tre Cornicine
Iac. di gio. matteo Etrali
Andrea dal pozzo ch.
Filippo di matteo matte
Stanti
Art. di mico Etrali
Giovanni di Batta di gio. and.

Indicatori gl'hanno ch'a gl'offiziali
e ffiscali passar ell'Cam. di L
Rozzaio ce della mad.
Pelio Etrali
Giro. Alandi
In rattenere pierelli messer per
Guardare gl'ele. nati
Il fu ott. Gi danno gi giuppi gi
Gioielli e migli la pena ha di lira
5. gl'bestiaio visto ell'bando gi giuppi
Art. 5. gl'bestia
Il 5. Giudice raddoppiate l'Accusa le pene
di tutti l'Accuse
la volta a Giro il Dracio
Gt Giuli Lucerto
Ego Dominus Iuli

Die xij. Julij 1608 —

Conuocatis ad sonum campanarum
ad et sectum Sl. Paulo — casa Jacobus
et Jacobus la rochetta mercatores publici

Baptista Cappa
Giro. pitt.
et reliqui Jurisc —

Jacobus
Jacobus Gradenigo Gler. not.
Jac. ghilardi

Essendo stato dalli Abbondanti
mi debbi Gli Spettabili mercanti Lucchesi
pigliato D. 100, a castruccio Spreciani
la somma dell'Interesse ciascun anno
fra d. tempo hanno tenuto ch'Li Jn
quan. pagar l'Interesse d'esso Spreciani
et hic Spectab. Sl. Lucchesi deg. ser
d. Ill. Coe. app —

Vice Bartolli dni. d. Jac. Gabriel

Nettine dell'Spirode
Rettore dell'Ecc. Guadagni

Primatori

Jac. Gualdi
Pietro delle —

Cum Illustri Jachere
Gio. di Gatto Colom

Cum Spegni

Nicolao Caccianellum
Sl. Jacobo

Gio. di Jac. Colonna —

Essendo stato ordinato Gli anni
passati per una pubblica Lettera l'ragion del
detto Ecc. Senato l'Interesse di Gio. mutuo
di giorni di Gio. ind. sia pendente d. V. n. d.
Gli dirij
Jacobus Lopez est Rettor
Tabis Gabrielis et Gio. orlandi —

Terminatore

Piero di Bric.o dal Piano er

Jac.o di Giuliano Colonna er

All.o Orlandi

Mariscalchi Maestri

a Cene

Giovanni di Batt.a di Giov. anni

La pena delle bolte o vizze d'ogni Sale

sia Fiorino d. — D.o

et fiat hac m.a f.

Ego Daniel

Die 10 July 1658 —

Con.o Cons.o g. Jug.o Jut.t oes

Nettere delle gabbiole

Mariano di Stag.o o Filiot

la pena di ch. sega o Nasco legnato

fil giorno sia di — D.o et sia notte D.o

et co. Falcetti et Fabio J.o Fl. Brivio ea ja. b

nutte

la pena de giu ppri S.ti Fabiani e Sadoppiata

Fiat decretum pat. fiat obm

Et Fab.o Daniel mag.o official hano tenuto

rendere conto della pesa fatta fla tenuta

fil S.r Lume et di denari fil castello et d'ogni

altra cosa chaveno Lauro cura di spendere

Jnoltre nog.o a Gio Fabio Flume er o Jn.o

Orlandi siano eletti Jndicati

quali

Ego Dani

Die 6 aug. 1658 —

Conuocatio con cons.o g. Jun. Jus. Jegul

Jn ott. Et Flumenie ale.o posta ~~mouere~~

mouere l'aque di mulini et d'aqua

seruitia dell'eletti S. co. sub pena di D.o

Florine all'ordine

Item otte et gristo di piero dalaggiaio
radoro di matteo del Sale et Jacomo della [illegible]
Adoquanno nel [illegible]

[illegible]
[illegible]

Adì 20 agosto 1608

Comparsero Jacopo di piero Ufficiale
[illegible] di matteo Guide
Vinc.o di Lucando de Grianelli hanno [illegible]
Palatino appunto [illegible] 18
[illegible] Palazzo
Item lette l'Accuse

Adì 30 settembre 1608

Comparsero quei [illegible]
Sanno la parte l'Accuse
Item judicato et la pena di palatino [illegible]
[illegible] ha di [illegible]
le pene de pinoli [illegible] Vne et fagiolo a [illegible]
[illegible] 5.

le pene de panicli ciechi [illegible] fogliai saggini
et fari herba [illegible]

Item otte et [illegible] intende [illegible] l'andare a fari
danno [illegible] pecore [illegible] per lire 13. [illegible]
Andrea de [illegible] [illegible]
[illegible]

E la condutta de Buoi
Vinc.o di [illegible] Adam che manca [illegible]
[illegible] di lire 12

Prete di S. Vinc.o
giu. di [illegible]

Rettore dello Spedale

Matteo di Gio. maniscalco
Item eletto in [illegible] et [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible]
Stefano [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] Alessandro [illegible] Domenico [illegible]
l'altro sindicato.

[illegible]
[illegible]

Die 7 Septembris 1648.

Congregatio generalis Fratrum
s'è publicata una lettera della M.ma S.ra Duchessa
Sorella et Nipote del Re di Polonia per
dimandare la Stata del gran Duca di Toscana
all'ordine publico mandarsi in Roma per
publicarsi per il S. Cardinale Antonio Barberino
habbia cura di farla dare i libri dell'ordine
del Duca di Alba a chi da parte di
publicarsi alla M.ma S.ra Duchessa dare
e publicata publicata alla Publicata alli,

Fu detto che a Matteo Papa et Pat.
Seminario di Padova ...
Fu publicata una de Pazzini publicata entro
nella Casa
quale

Die 13 Septembris 1648.

Congregatio generalis Fratrum
Fu publicata publicata
et Patrum publicata marcerius l'Italia
Pontat
Pietro Sforza
Andrea Pandolfi
Gio. Gio. Andrea
Gio. di Simone di Pietro
Gaet. di Franc. Guidi
Sorgat
Pietro Cugnier Taddeo della Corte

magistrato per della Polvere della mont.a
di Corte prendere cura di quella è domandata
alla Dominatione sua
Fu detto Fra.co da Gramatica Andrea publicata
Guardia Incartetto
Gio. Guidi
Pietro di Simone dalli Pietri
quale
Publicata

Die 12 Octobris 1648.

Congregatio generalis Fratrum
Fu publicata publicata
et Patrum publicata marcerius l'Italia
Pontat
Pietro Sforza
Andrea Pandolfi
Gio. Gio. Andrea
Gio. di Simone di Pietro
Gaet. di Franc. Guidi
Sorgat
Pietro Cugnier Taddeo della Corte

Item ordinò l'auvertire nella Restitutione
di quelli luoghi delle pene di che sarà
remisse i Giudici non applicate
a quelle Opere essercitar Cop.

Rettore dello Spedale

Gio. Gherardi rettore
Lo. di Niccolò Frogini rettore
Fran.co del Sig.re Alessio

Item ordinò Giov. Battista Cerrigi dando
Giudici libertà della parte Vangente
al Cine per bianchi delle Reste

Item fatto grida i mercanti di
lb bianchetti Item sopra ed portati
maestri Zaffardello Frm.

Item Lo. Spada ordinò Item ordinò
a patto a Giov. Caccialupi Fr.co
Giov. Lauere

Item patto a Giov. Berbieri Fr.co. Co. per
Giovanni a Luca

Item patto lo L.no a Fabio Ghetti
fit indicato dell'officiali

Item ordinò la pena del ricupar tra di lo. 20
fuor

Gy. Marini

Die 19 oct. 1618

Carletto ... Giov. Batt. Frogi

Rettore dello Spedale

Rico. del pozzo

Item passò a m. Giov. Legacci Giovanni
del Cine Fr. 20

Item passò Angiolello da Lecchi
Fr. 13 fit debitore dato giuredicitur

Item passò a Niccolò Fr. Giu.ca

Item passò a Marco Lombardi Ghetti
del 5.v cin. Fr. 16

Item passò Giov. Stacci al 5.v cin. Fr. 16

Item passò a Ugolino Fr. 8

al med.o per h[ora] d'una a lucca £ 6 —

Ill.mi hanno pattato a Vinc.o di lunardo da piano

per il suo salario di palatino £ 9 —

[illegible]

[illegible]

Die 26 oct. 1608 —

Con i consiglieri [illegible] per [illegible]

hanno [illegible] Andr.a da gramolazzo

[illegible] per [illegible]

Ill.mi [illegible] delle grate [illegible]

[illegible] nelle [illegible] 13 —

le [illegible] e le [illegible] cambi et [illegible]

[illegible] 4 e [illegible]

Ill.mi la pena dell'oliver [illegible] £ 3.15 [illegible]

[illegible] per [illegible] l'[illegible]

Camilli [illegible] 6 — [illegible] 4 —

Ill.mi [illegible] il primo [illegible]

[illegible] nelle [illegible] £ 3.15

[illegible]

Ill.mi hanno pagato a [illegible] £ 6 a [illegible]

£ 4 —

[illegible]

[illegible]

Die 2 nob. 1608 —

Con [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] il decreto dell'ecc.mo [illegible]

[illegible] a la relat.e per [illegible] delle robbe.

Ill.mi [illegible]

[illegible] di Gio. [illegible] l'[illegible]

[illegible] — [illegible] eletti

[illegible] della [illegible]

[illegible] dall'ecc.mo [illegible] e da altri magistrati

[illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible] nell'ecc.mo [illegible] 1608

[illegible] della [illegible]

[illegible] materia [illegible]

[illegible] qualità [illegible]

[illegible] saranno [illegible]

Ill.mi [illegible] Gio. Batt.a [illegible]

Giudici aggiunti di D. a Pisa
ne quali sono ordinati non lavere
registrato le gratie al Re

Hanno aggiunti li Infrascritti
cioè
Giov. mal'omo
Polito di giov. del Sc.
Luca di Giov. Chiera
Fabio Guarchino
Giov. di Gio. Sforza
Taddeo di matteo dellangele
Matteo di Lucato Lucchi
Stat. di marco Elvecchi
Giorgio d'Alb. Grazzini

Hanno fatto grazia a Giorgio di Bar.
grazzini e la Sig.ria gli pieni del foggio
Giovanni ordinati non lavere pres
sui Iudici

Hanno fatto grazia alle mogie di Sotti
di Col a o. gli bandi

Si ott. di Ulivertende non mette
gli Intendenti e lett. Immediatam

della cancelleria ma si chiamentaggiar
l'anali mant. di Giov. di Giac. oltra vi can
si domandarono ottenere grazia che ha
lungo tempo gli. 6 anni che ha lung
ca della chiesa di S. Ant. di quella
Fiorenza di Allegri Giovanni dell
detta Chiesa

Si ott. Che si possi andare a Rispare
gli pest' a uno della Via di Castello su
gia di via Gallatina e rimanghi e
gadetti luochi Juli ne possino andar
Rispare fino che abbia letto pena dello
le gione e le beste fino dalla Ora
po le gione ordinare

Si intendere con lica alla cittadinanza del
pres di poter mandare li beni loro
rimetti

Giovanni

Anno 3 mese Gen. 1648 —

Cavalieri del Jure li Gaspare Herrera Jacobo
Allo trucelli
Angelo Gustavo del poggio
Girolamo poli

Jugno fu publicata la legge fatta dall
ecc.mo Cons.o de quella Illustrissimo Duca
nel Stato del gran Duca

Furono chiamati i 3 Governatori
Hellegere li 20 huomini Jhai l'obbligo
e fanno otto cioè

Girolamo
Michele Bocci
Ant.o di Dio trucietari

Furono eletti tutti Ghiacci e Gabelle
con galeotti y nuovi i Conti delle
spese e dalle Depositarie e Et.
previsioni a filippo del poggio

Furono ordinato da alli custodi
Gruer cura di fare mettere la Porta
vecchia in mitione conforme

all'obbligo loro fatto e non i log a mo
volendo valere fu cosino Jacopo
di V.o D.o Jacopo

Fu decretato che in Lucca mese Jn
mantiene il signiem lo in posti Cam
Nobba di Gabelle pena lanno e Li
ne volette quello a custodi e ne dettero
N. 22 d.o da distribuiti e fanno all'ordine

Fu Intenda data cura alli ornati di far
Stimare e terminare i beni dell'opa
~~e fatta detta Stima~~ e tiene Potendole
e Et.o di mastri alla vie per
ori alla allarcelli e gli stimatori
dano Stat. Et. e fat. Gruer
fatto detta Stima detta opera Lablin
ut.to di allinallari e ch' pavia e
pellanne e gli pavia Vnemente

Jacobus g.

Furono date licentia a mastro orlandi
Simoni nel suo Chiaro

Hanno pagato a Raffaele Lucci per sette
giornate a Lucca — ß 18 —
A Giov. Giacomo da Ca — ß 15. 6.
A Gio. Batta Stradella da Ca — ß 12. 6.
Hanno pagato a gli Battisti Landi per
quattro dati per S.r Cam — ß 6 —
Hanno pagato a gli Batti dei
Stie a quietanza — ß 2 —
A Sabbatino barcaiolo — ß 1 —
Per
Ex Pauia

Che li 30 Novembre 1688 —
Al Cal. g. Fran. Maria
Hanno fatto i Postillatori
Maestro Papa cr
Filippo del Poggio
Jacomino della Colla
Giov. Orlandi cr
Bat. Etragini

Hanno dato cura all'offiziale di mettere
all'Incanto l'Osteria delle Capanne ß 7 18.
e liberato a chi più ne dà
Hanno alli med.i l'Incanto i redali
a D. 20. e liberato a chi più ne dà a
quello della Strada porta D. 3 —
Hanno dell'Osteria da porta a Chiesa
Foglia degli Paglierini a D. 6 —
Hanno pagato a Piero Masi ß 3. 6.
andate a Pisa
Hanno pagato a Mar.o Bat.a Cilesi per
Lucca — ß 2 —
Sindicatori Sindicati
Hanno pagato del Cne.
Jacopo d'Angelino da Pozzo cr
Giovanni di Gio. Forti
Per
Ex Pauia

Anno 14. [illegible] 48 —

Co[illegible] Jo. [illegible] [illegible]
Jnno ott.[illegible] [illegible]
cui Nicolle [illegible]
Ruggieri Hie.o Gran

Jhanno [illegible] Ant.o de g. cue
Luzuarn Bingh
g.w. d. [illegible]
Co[illegible] Jhio dal pozzo
Jhio alam
g Jac.o d. [illegible]
Jac.o d. [illegible]
Andes dal [illegible]
Michele Bradagn
Bart.o d. [illegible]

Jhanno pass. e g.w. d. [illegible]
Joppo [illegible] della guardia J 8 —

Jhanno passato Andrea da [illegible]
J 6 [illegible] — J 4 —
J 4 Bal.r magnano [illegible] J 2 —
Ruggiero dal pozzo [illegible]
[illegible] predicatore — J 10. 10 —
J 3 Hie.o da [illegible] J 6 [illegible]
[illegible] — J 12. 5.
J 3 g.w. Caccianullam J 3 6 [illegible]
[illegible] — J 3. 10 —
J 3 Ruggieri Gioch J 3 6 [illegible]
[illegible] — J 3. 10 —
J 3 Fabio [illegible] J 3. 10 —
Ruggiero d. [illegible] J 3 —
J 5.r [illegible] J 38. 5.
qual
[illegible]

Die xi [illegible] 1608 —

Conscilio Cul.° g. Jhan Batt. Jaquard

Lanno ogni
Maestro di Vini Guidagni detto Cant.°
delli g —

Hanno pattato a me not. Infrascritto per
il contratto del Cre delli D 150. J 3. co —

Hanno pato a Jhan Biagini J 6. per
vi giuppo lacato de tela d'ornato.
dico — 6 —

Hanno pato m. Orlando J 3. vi.
pel Indicio dell'oste e procurato.
dico — J 3. vi.

Hanno pattato a gio. Batta Orlandi J 9. per
piancelle d'Istato di Cala del S.° Capitano
d.° m.° dico — J 9. —

Hanno ottenuto
Vin.° Guidi Carnaligo [illegible] quest'Salari

di D 6 co. carico di risq.te expganer
gio. Dan. Labbiter pagarca — — —

Hanno creato Kpartit. de bo. et sua ott.
l'Infrascritti cioe p un' Anno 1609 —

Pohto del S.°
Maestro di Vini dal colle
Lorenzo Jetti
Giuseppe Fancelli
Domenico di gio. da Ut.°
Vini.° Cerducci
Stefano Petrelli
Vini. di Vincenzo di gio. Ant.°
Falco di gio. Franchini
Alessio di Fran.co Cerrigiari
Francesco di Mich.le Ghezzi
Filippo del Poggio
Jac.° Ghezzi
Giu. Maestro di gregorio di Giu. Ant.°
Ruggieri Bucci
Vini.° di Lorenzo d'Adorno

Per tanto de bo — 1609.

Giovanni di Matteo Grandi
Matteo Tonelli
Orazio Marchini
Giro. Lagarini
Matteo di Gio. Marini
Giro. di gio. domenico Giorgini
Michelangelo Marini
gio. Batta di Gio. da Vichino
Vincenzo di Michelangelo Giorgini
Chanc.° Alberice
Alex.° di Gio. Marini
gio. di Matteo del S.re
Andrea Grassi
Vincenzo di Giuliano Perini
Vinc.° Grandelli
Gio. di Batta Comm.
Giro. di domenico Grandi
Giovanni di Gio. Batta Ghetacci
Paolo Poli
Piero Matte
Domenico Cacciamillani
Giro. Bottera

Giovanni di Piero Giorgini
m.° Giovanni Massaj
Vinc.° di Matteo Grillotti
Giovanni di Matteo da Vichino
Alles.° di Luc.° Orlandi
Bartolmeo Giorgini
Piero di Paolo Pier
Bartolmeo di gio. Caccia

Ritrovo eletto
Stat. di Priori Gonfalonieri transferti a buon
l'anno gli Ufficiali 15 ma o altri magistrati
si ne Governare dovessi delle cose et pove
Rogere quelli uffici e magistrati
et altro et occorresse cose meglio da loro
sarà esposto
Io Dionisio Giovanni

Die [illegible] octobris 1588

Deputato ant.° g.° Jn n.° laffi. Jugurd
Lanno passo Gral.° et Introdotti en
Justa la richiesta mancano li Jesuiti patti
Michele manchi
~~Vitale di Jacopo Lucchese~~
Giov. pol.
Jugurd si lecto il Grado et ufficio dell
eccmo cons.° Jnmateur delli patti
publici fatti alli officiali del
tenere Jofrato come appresso &c.°

Lanno fatto Gratia a Stazio la di Giov
Gerardi di D. Lui di deve allo spedale

Lanno passato al D.° pre Predicatore per
Tanti spati da Lucca Pistoia parte dello
Emunita scudi 4, — — D 4 —

Ottenuto li Jesuiti Lui lanni delle
Obbiettione ~~esist~~ — — D 6 —

Licentiato Ugurd. ne Ugurd. D.
en fin del Gerardo come appresso

Lanno sorgato nel parlamento Julaco di
Filippo del Poggio
Luca di Gerardo del Canale

Sorgati nel parl.°

Gio. Giorgini
Giovanni di Stazio Giorgini
Valeric.° di Jacham
Giov. di Paolo da Pietra
~~Vitale Giovanni di Pietro~~
Pietro manchi Gio.° Giorgini
Vinc.° del Colle Filippo del Poggio pagato
La pena

Hanno otto di Impomtare
Impone a Gio. Gozzo J 3. per
un Tavolo per mettere et pigliare
a piacer di pizzo cila ecetta —
Hanno parlato di Imporre le Colte
à 20.. bolm. il Tracio.

Eg. David S.

1655 Mag.

Nuove prudente Sommario del nuovo
Consiglio di Maggio per il primo semestre
1609

Lorenzo Begli
Giovanni di Baldassarre
Girolamo dal Legno
Girolamo Mandi

Gio. Battista di Piero Bertaccini
Jacopo di Marco Pennini
Baldassarre dal Canale
Matteo Guadagni

Francesco di Bart.o del Nero

Li xxxxxx. dell'ordine Partito di
Piero Vaccai di Monte
Ippolito del Nero
Matteo di Piero dal Sette
Lorenzo Felli
Giuseppe Fracelli
Tom.o di Giovanni di Pedro
Vincenzio Sorani
Angelo Pelucchi
Vincenzio di Vincenzio di Gerbadoro
Fabio di Giovanni Martini
Aless.o di Francesco Filipeschi
Benedetto di Michele Bettoni

Simone di Bernardo Guadagni sorg.te di Filippo dal Pozzo

Lorenzo Bertini

Gio: Batt.a di Pietro di Gio: Batt.a Surri

Giuseppe Galli

Piero di Franc.co da Lamo sorg.te di Franc.co di Piero d'Altro

Matteo di Tomm.o Guadagni sorg.te di Giovanni di Matt.o Biondi

Mario Fredi

Vincenzio di Matteo dell'Isle sorg.te di Ottavio Marchi

Girolamo da Lanzi

Matteo di Bart.o Mannini

Girolamo di Gio: Tom.so Giorgini

Michelbart.o Mazzei

Gio: Batta di Bart.o da Pietra

Vincenzio di Michelbart.o Giorgini

Francesco dal Guanto

Cheruba di Bart.o Mannini

Giovanni di Matteo dell'Isle

Andrea Bottari

Vincenzio di Giuliano Pennini

Vincenzio Fardelli

Giovanni di Batta Barbini

Girolamo di Rom.o Guidi

Giovanni di Fabri Bertini

Paolo Poli

sorg.te Piero Mazzei

Tomm.o Cavanillas

Bart.o di Luca di Gio: Franc.co sorg.te di Pietro Bertini

Giovanni di Pedro Ecorini

Bart.o di Angelo Mazzei sorg.te di Gio: Mazzei

Vincenzio di Matteo Frellotti

Girolamo di Batta da Crebnatone sorg.te di Lorenzo di Pietro

Filippo Antonio Estrada

Francesco di Piero dal Pozzo sorg.te di Bart.o Guagni

Piero di Giacopo Pieri

Bart.o di Gio: Cecchi

Li Otto Buon Uomini

Alf.o Salvadori di Stefano dal Pozzo

Vincenzio Francesco Guidi

Lucio di Giovanni Bertini

l'istesso 6. Genn.ro 1609.

Convocati, et congregati in sufficiente num.o il publico et Generale parlam.to del Castello et Terra di ... nel Palazzo del Ill.mo S.r Giovanni ... Governatore di suo ordine quanto dal ... ... per le infrascritte cose, come appresso fatti ... à me nel presente libro, et letti ... da ... ... S.r Comm.o ... di 25. Genn.o 1609. ...

Fatta la proposta della elettione del Padre Predicatore ... dell'ordine di ... ... fu eletto come sopra ... anno 1610 col salario ... ... con le palluste in detto num.o affirmativi.

Fatta la proposta del predicatore ... dell'anno 1609 ... in detto num.o affirmativi fu eletto.

R.do ... Prospero Campana dell'ordine ... col detto salario

Li venne della confermatione del S.r ... ...

spirino sentenza ... anno 1609 con salario di ... 50 ... ... di ... ... fuori ... ... messe ...

fuit obtentum cum pall.e in suff.o num.o affirmativis ...

†

A. D. 1609. Indictione 7.ma die vero vigesima quinta Januarij

Cont.o Convocatis, congregatis et coadunatis ... ... Petri Carnevarii ... ...

Li venne all'elett.e ... ... con gli ordini ... ...

Raff.e le guardie ... Raffermate le Guardie ...
Andrea di Dom.co ...
Jacopo di Matteo ...
Giovanni di Matteo ...
... ... con palluste ... ... non obstante

Sopra vista

Giovanni di Valenza vitenda fuit obrenta i
incantorum non stiam

Franc. di Bart. dell'Opere fuit obrenta tamen
pallotta gre.

Terminatori

Fabro di Giovanni Martini
Giovan Matteo di Giegeri di Giovanni 2 incantorum fuit obrenta
Luca di Giovanni Bertini non stiam

Sopra vista

Stagio di Matteo Guadagni fuit obrenta 2 incantorum

Sopra vista fuit

Leonardo di Lucio Giovani fuit obrenta tamen
pallotta ad Giovanni

Camarlenghi

Matteo di Lucio Pasca fuit obrenta 2 incantorum

Camarlenghi delle Berne forestiere

Franc. di Bart. Gelli fuit obrenta 2 incantorum et
fuit levata, et obrenta ad Giovanni Giovanni,
cum pallotta, et eam affirmavit quod
incantum non stiam et non fuit

Mandato al Gonfaloniere

Si intenda, et sia data fuit à
Lorenzo di Piero Berti et
Lorenzo di Giovanni dal Poggio
di Giovanni
di Giovanni

Gonfaloniere generale, dell'Ill.mo Illustrissimo
Ill.mo ordinare di un cochiere, ano giorno
obbedienza di ampliare, dalla fatti intendere
le prohibizioni del dec. et sotto pelle vehiti
della città et dopo di non poter agere
secondo delle dohane che di chiesa è
ne nulla in ampliare di detto precetto ordinato
fuit decretum, et obrenta compulsa pro ratione
ad incantorum non stiam

Bandito delle Terre e Rocche ne rende et raddoppia le pene imposte alla legge del fatto passato

che le terre et Rocche ne rende et raddoppia
hanno bandite le pene, et sono di tutte in medesima
legge et pena raddoppiata, et fatta in dell'anno
passato, la quale fu in etto giurisdizione e rende fatta
Et in altri mi fu etto il Bando della Terre
de' Marchesi di ordine di d.o dell'Ill.mo Sig.re
del tenore come appresso

Bando delle Terre le Marche et Rocche

Di parte, et limite dell'Ill.mo Giudice et Consoli
della Terre de' Marchesi dell'Ill.mo et Eccellentissimo
Re pel Signor si fa bandire, et pubblicare
non potere, e non essere fino a che non
sarà, e conchiusa che non ardisca
fuori della città di niuna parte e cercare
detto per terre alle marche e di tutta
molta interpretazione della detta non sarà di
detta fare detto in altra di niuna alle
pene di A. 20. et se quali si sono trovate
incorsa contro ad se e contro fare
della quale pena [illegible]

dell'assicurato et il suo prezzo sia tenuto senza
salvar terza parte dell'esecutore et altra
terza parte della sorte di Mercanti et la
mezza parte assicure et sindaci et la
terza data fuori di mano à terze et la
mezza per ancora casa ella sia medesima
gente et il navilio di tanti da mastri et
il Padrone gli fugavi et il parentato altrettanto
li tanti con loro respetti et le sue dette in
precedenza et subito sopra contra quelli
delli stati che per ladroni et genemmani
la persone fuori sieno, et che habbiano fuori
dello stato come per decreto delli Cuelli mag.
cons. sotto li di 13. decembre 1601 —

Che chi assicurerà alcuna China che comprasse
i altrui mercatanzie, tutte dette et sorte, et fosse
furate o prese mori contra la forma
delli statuti di detta sorte la sua mezza
parte di detta sorte la sua mezza
servi il primo decembre et altra parte
del valore quadagni fort. co. à 30. de detta
sorte, et ha et intenda essere libero
da ogni pena che sia incorso è che dovesse
essere condannato per causa et habbia

la terza parte della condannazione
nella quale sarà condannato tale assicurato ma se non sarà partecipe
del delitto quadagni detto primo assicurato li detti
terzi et co habbia la terza parte della condannazione
et li sopetti nel tribunale à far pagare condannato
l'assicurato, et il suo rimetta tenuto secreto
et la parte della condannazione per pagi necessari
testamenti et le predette cose procedino contro delle
cause de fuori, come per qualsiasi sia necessario
alli statuti di detta corte quando al per tale
dell'accusatore, complice, et partecipe del detto
come più a pieno appare stesse per decreto
delli statuti di detta sorte lib. cap. 36 uguale
stat. per decreto delli Cuelli mag. sotto li sotto
ibi. ti è ragione per ancora stanno ci ancora
poter godere il privilegio di detto stat. in tutto
et per tutto come in esso si contiene, et della pena
altra in tutto non possino godere il privilegio
di detto statuto senza denunciarsi in tempo
che si potessero trovare li delinquenti in mano
che non sia non ancora ò ancor non si sia
prima stati prohibiti alla sorte di tali delitti
Item che ci sia China di qualunque stato
cambio pitti tapete, incannare addoppiare
ò vero tratte, orlare, filare, ò tornare detta
non possa per modo alcuno la detta sete stranziere
con li chi sotto pena di lib. 10. per ciascuna

arcà, che se ne cavi da pagarsi per la metà alla

depositeria, et per l'altra metà all'accusatore

et il suo resto per i sindaci. [illegible]

Et che le maestre non possino tenere in casa per li

loro [illegible] di lettere per altro [illegible] [illegible] di famiglia

sotto pena di sc. 1 per [illegible], che di per [illegible]

[illegible], et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] [illegible]

Et che nessuna maestra, che tale o addoppia [illegible]

[illegible] vendere [illegible] [illegible]

al tempo della [illegible] lo sc. capo [illegible]

[illegible] con [illegible] [illegible]

per [illegible] con [illegible] de' patroni della [illegible]

Comm. Et il dì 2 Gennaio 1609

[illegible]

Qui [illegible] fuit [illegible] [illegible]

[illegible]

Ego [illegible] [illegible]

A. N. D. 1609 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Convocato, et congregato [illegible] [illegible] ponendum [illegible]

Cons.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] campanae

more solito [illegible] [illegible], fuit obtenta

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

decretum [illegible] cum [illegible] [illegible]

[illegible] cons. [illegible] non obst.

ordine [illegible] [illegible] [illegible] et altri — Che s'intenda data balia

Girolamo [illegible], et

Iacopo di Gio. Maria Bertoldi — di [illegible] [illegible] i conti [illegible] de' libri [illegible] della

colta, quanto di libretti del grano [illegible] della

comunità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Piero

[illegible], ma à qualsivoglia altra persona della

detta comunità pretendente [illegible] la prima

domenica di marzo.

Sorteg.ti al nuovo [illegible] Parlam.to

sorteg.ti al nuovo Parlam.to — Lorenzo di Benedetto [illegible] per Filippo dal Poggio

Piero di [illegible] [illegible] per [illegible] di Lorenzo di [illegible]

Matteo di [illegible] [illegible] per Gio. di Matteo [illegible]

[illegible] di Matteo del [illegible] per [illegible] Marchi

Bart.o di Luca di Gio. [illegible] per [illegible] Bevacqua

Bart.o di Matteo Matteucci per [illegible] Gio. [illegible]

[illegible] di Marco da [illegible] per Gio. di [illegible]

Girolamo di Piero dal Poggio per Bart.o [illegible]

fuit posta ad p.to p.ed.to actu deventum ad tradendum

electionem

notabile

Contenti 2 in contradicendo non obstante

Lorenzo di Gio. Bertucci

Posta nei i contradicendo non obstante

leg.to p.to Bart. Petri Bertuccini

et Paolum Petri Cenni unum ex eis

Ges bon. uir. l'ill.mo fabritio di M. Ottaviano del Poggio

arcentro di Gaet. Guidi et

Luca di Giovanni Bonucci

Et fuit obtenta et electus 2 contradicendo non obstante

Che detta vibenda data autorità et potere a gli ill.ri Priori

hedga di legge i d. alto che gli ill.ri pp.i comm.i nel nome

della comunità di Bonecchese al Palagio delli

Ill.ri Sig.ri Sommi et alla sala del Cons.o di detto

Castello convocarsi e essere di necessità di detti

Priori, hanno libera di poter far fare leggi, parte et

riforme, nella pratica balia et potestà che

bisogna di legge e statuti di detto castello

giusta

Et richiesta della petizione infrascritta fu ottenuta 2

contradicendo non obstante che detta vibenda sia di

gl'amor di Dio

2

Et fuit deventum et obtinuit cum 2 non passatis

affirmatiis et 2 di pareri di Stagioli antiqui

Che detti cavi da ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Dietro della Guardia del castello

Piero di Matteo da Pebbia e Giovanni di Gaetano

Et fuit deventum et obtinuit contradicendo non obstante

hedga p.to formare di ogni detta nuova sanzione

il Potere dei Priori

Sentendo detta autorità di formare il parere

del Marchese facendo questa non [illegible] et [illegible]

ogni proposta con Rocco di Bellucciano Baldi

et Tommaso Sabellano di Maria, con queste

concentrati et patti che ad essi sanni et piacerà

essere di maggior commodo et utilità della

comunità sotto con autorità di passare

contrarie

Quibus fuit deventum contribuit

Ex num. gr. vidit

A. 8 di Aprile 1609 ma che non ci pervenne secondo

fedeg.

Convocati et deliberato con non minor pene [illegible]

il detto ordine et comm.e sugli ill.ri Priori [illegible] adunanza

Cont.

rancij [illegible] campanelle, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Pugna fu di cause ricorsi alla Comunità proposta

et ottenuto con patente delli 2 incaricati [illegible]

che si dovesse [illegible] il parere [illegible] generale di Roma

postumo secondo i capitoli

Et che la prohibizione delle pratiche et pastiture della nostra

Comunità s'intenda principiare al 23 di giugno

Prohibizione delle pastiture

[illegible] le pene legge et bando [illegible] di

di da Gennaio di [illegible]

Il S.R.B. il 19. Febbr.o, ma hi veri Grema. Marty
Inaccorati, conversati, et cohadunati pathes et ch
partanno Louinan Barz. Mont.di in Ste Olia
et in No. Soffiventi de nost. Insti. Ill.R. ne et mag
nest. di cui fatto hanno Grandissimo et quattato
cavrana mare Sbiti, et Zecaculi
Lag.o fuit de ustuno et cicant. d. D. Cang. Lecton
hanno Battaiano ab Ill.mis and Ill. Eccellenze
Regell Incertis tap. ornamentis, et alcune robbie
deductaini Lenevs Pietro

Il Bando per gli ornamenti

Bandi sopra li ornamenti

Prove, ocorendo Nell Ill.mo et Eccell.mi Sig.ri Ass.ri Artisi
et Cerstat. Dell Eccell.ma Regen di Napoli si fa bandire
et publicamente noti fa quanto nell Eccell.mi Sig.ri
Gli celebrano il giorno 23. del presente mese di Genno
fa Lecta una relatione fatta dalli offr. degli ornamenti
cioè Letta dui Deputati del presente Genere
che da gli anni s'intenda Gl'habiti alli huomini, et donne
di qualsiasi grado, et qualità finiti che havessero
i chei anni di portare li Sopraveste e cose. cioè
Veste di ogni sorte vere o false
Gioie di ogni sorte vere o false
malli di ogni sorte cucite in anella, ai gorgi, ai cappelli
corette serrature delle maniche le quali non
possino essere più di due
oro, et argento vero, o false in qualsiasi sorte
di habiti, comprendendo ancora tutti da falle

cinture. Berrette. cappelli; Bavarti guanti; et tutte
la spada

Penne Piume, o pennacchi comprendendo ancora quelli
fatti di velluto, cuoio, che nel giorno delle vittorie
tanto nella città, che nelle Ville, respetto à Soldati
di Nelle vittorie

giaccione di brocati ricamate punti in aria, et ogni lavoro
di Intagli, et di filati fuori che quelli à una lapella

gioi ornamenti alla fine o nere estremità de collari, et bracciale
fuori che un semplice orlo cucito intorno quanto appresso
di loro respetto à i collari delle donne senza bracciale

Cappelle di seta di fil'aurico capuccio et drappi d'altra
colore, che nero, gigli, argentato cuoio che nei
giorni delle vittorie respetto à Soldati come la stessa
Donne oltre la i soprasserie colori possino portare
ancora le cappelle bianche

gioi certe Dnero Sabbi di seta aggrappati, i intrighati
in quattro fili modo

Cuti li vacan Cabanelle, Guarnizioni, et Soprane sopra
gli habiti di seta, cioè che nelli estremità nelle
guarti di giacche di lana che si possa ritrovare
di giorno passato settate con giacche, o senza
et fondi di dui guarnizioni; o vero sopraveste con
comprendendo in questo proibito li cappelli fatti
vari, cappotte, o pendenti da spada

Nobile ogni huomo s'intenda giusto di portare cappe
cappotte, et ferrarisi di seta foderati di altri drappi
di seta, che di semplice taffettà o cremesino.

Alle donne maritate

cioè alle predette cose s'intenda giusto di portare i
cuscetti incrociati i profumi di pile, collane et giacche
cuoi i pendenti alle orecchie cucite con semplice anellette
d'oro puro con un rubino o vero brillante semplice.

Grembiali dobbiano parimente dal sarto essere, ò qual si voglia
sorte di lavoro —

Collari con lattughe, ò scarsette debbiano ornati, o vero
di qual si voglia sorte di lavoro tanto di seta quanto
d'altro, eccetto la semplice [illegible], quale potrà essere
di seta, [illegible] [illegible] che [illegible] senza
[illegible] possino portarli lavorati di seta, ò d'altro
et con ornamento alla [illegible], ò [illegible] d'oro, purché
non vi sia argento [illegible], ò [illegible] prohibite come sopra
ne granatelle ò vero lavoro alcuno [illegible]

Manichetti, ò pellicciotte con coperta di altro che di
semplice [illegible], ò altro [illegible] senz'altro
ornamento.

Zimarre di velluto di altro colore, che nero, et passato
l'anno da [illegible] nel presente giorno rispetto
alle donne [illegible] maritate et rispetto a quelle
che in [illegible] avanti si maritaranno passato l'anno
dopo che saranno sposate non le potranno portare
[illegible], ò zimarra di seta di altro
colore, che nero, dichiarando che [illegible] prohibito
non habbia luogo [illegible] fanciulle [illegible]
ò quelle di [illegible], et [illegible]

Tutti li [illegible] sopra qual si voglia sorte di [illegible]
et [illegible] di seta, eccetto quelle di [illegible]

Alle fanciulle

S'intendino prohibite tre altre cose sudette di portare
habiti dobbiano in tutto, ò vero in parte di seta

dopo [illegible] et d'altro [illegible]
grembiali, calzette [illegible] della [illegible] cappelli et
pianelle, dichiarando che possino portare calzette
di seta nera di [illegible] di lana et [illegible]
et le [illegible] d'ogni colore purché [illegible]
fermi di portare [illegible] persone in qual si voglia modo
oro, ò argento, vero ò falso, perle ò granatelle vere
ò false [illegible] semplice [illegible] come sopra
alle [illegible].

Dichiarando, che le sudette prohibitioni rispetto
alli habiti non habbino luogo [illegible] quanto à quelli che
sono già fatti, con che [illegible] della [illegible]
[illegible] presente anno 1609.

S'intenda ancora prohibito di poter presentarsi
all' [illegible] altro [illegible]
dichiarando che [illegible] prohibitioni [illegible]
i casi sudetti [illegible]
[illegible] nel [illegible] che saranno
in [illegible]
[illegible] famiglie [illegible]
durante [illegible] et ciascuno [illegible]
[illegible] famiglia [illegible] che saranno
[illegible] nella [illegible]
[illegible]
[illegible] personaggi [illegible]
[illegible] durante [illegible]
[illegible]
la [illegible] et [illegible]
il gonfalone della libertà, et [illegible] quelli che

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Li 13 [illegible] [illegible]

[illegible]

Di Cancelleria [illegible]

Pietro [illegible]

Q. fuit decretum et obtentum per pallottas 34 affirmativas et 8 in contrarium non obstantibus

che essendo che

L'erede di ser Bernardino Girolamo Ferrari contro de la memoria
di Felippo di ser Filippo del Poggio

Q. fuit decretum et obtentum sine ulla contradictione non obstante
detto inventario da fare

Girolamo di Giovanni Bertocci et [illegible] chi [illegible]
Giovanni di Barto. Fosta — [illegible]
quello fara inventario et [illegible]
delli [illegible] et percio fare tutta
quella spesa che occorrerà

Q. fu decretum et obtentum non obstante —
che fatto di [illegible] Berto. [illegible] di Mont. [illegible]
carattere [illegible] di [illegible]
[illegible] Illmo. [illegible] Ill.mo Sig. [illegible]
delle [illegible] di [illegible] et [illegible]
l'impossibilità delle [illegible] di [illegible]
rispetto alla [illegible] del luogo di [illegible]
dove senza [illegible] di [illegible] necessità
[illegible] di [illegible] forestieri [illegible]
[illegible] di [illegible] et altro [illegible]
et [illegible] [illegible]

esente dalle [illegible] di S. [illegible] come altre
[illegible] et [illegible]
et tutte [illegible] parte
quali [illegible] fuerunt ~~[illegible]~~ [illegible] iustificationes [illegible]
et fuit [illegible]

[illegible]

Die 8 Martii 1609

Cont. Convocato et congregato [illegible] more solito [illegible]
[illegible] Ill.mo [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] per [illegible] pallottas
[illegible] affirmativas, 2 in contrarium non obstantibus
fuit [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

†

Die 15 Martii 1609

Convocato et [illegible] nel luogo solito [illegible]
Parlam.to [illegible] pubblico et generale parlamento
[illegible] della terra [illegible] di comune
dell'Ill.mo [illegible] [illegible]
furono puntati

Puntati Alessandro di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di Piero dal Poggio
[illegible] Fabrizi dal Poggio
et [illegible]

Amm.re di Ferrara [illegible]

bisogno fornit.e & [illegible] e poveri avere sempre
bancalli pronti comandi [illegible] fornit.e
[illegible], [illegible] [illegible] et [illegible]

ordine dell'Amm.re delli grani

[illegible] [illegible]
che questo o quello, che resteranno di prezzo
da [illegible] [illegible] da
pagnotte [illegible] che per detti [illegible]
Governare la metà al [illegible] et l'altra metà
di Dicembre dell'anno presente quale
[illegible] habbia da imporre in tutta [illegible]
et andare in mano del [illegible] Amm.re [illegible]
[illegible] [illegible] alla publica [illegible]
il [illegible] Gabella da [illegible] [illegible]
all'Abbondanza grande, [illegible]
[illegible] supplicato

Supplica di Gabelletti [illegible] quanto dell'Abbondanza

Che [illegible] per questa, [illegible]
qualche [illegible] [illegible] grave
proveale, [illegible] guadagno che [illegible]
[illegible] da esso [illegible] facenda, che
esso [illegible] obligato [illegible] obligano
pigliare il grano & fare il pane
che [illegible] di d.ta Abbondanza [illegible] fare

fosse onorato, dalla Abbondanza di questa
Comunità [illegible] questa [illegible] fece dare ai
[illegible] con [illegible] 37 [illegible] [illegible]
che [illegible] dell'Abbondanza [illegible]
[illegible] anni [illegible] Gabelletti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 200 l'anno con

[illegible] di d.ta supp.ca

[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Comunità
[illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] dell'Abbondanza [illegible] Gabelletti
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
in quelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et detta [illegible]
con la [illegible] [illegible] che [illegible]
Gabelletti [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il grano
& fare il pane [illegible]
et [illegible] in quella dell'Abbondanza
della Comunità [illegible] [illegible]

grave sia, et non quelle vere pere, allegando
non essere tutti della forma della comunità
tenuta li ordini della città, et bagnati
condotti et gravezze non pagarono, et
altro non ricercando, si degnasse di non
fare come per farsi molti pagare della
comunità, che intervenuti li detti pere
pagi, per dalla santità di N. S. et Illmi
et pregorno à nuova vice accettare la
povertà, et pagia à cor. gli di nuovo
il senso delli D. 200. non si da comunità
facendo la detta nio delli detti che tutta
gli altri non si obbligi come et obbligano
propri suoi quelli di bevere che gli detti
si devette, gli th. empo come sia
et fu deciso et stato con pollette 39. delli 2 mesi
non stte
che essendo necessità et povertà di molti
debitori di questa santità, essendo stata
non. dare avuto in pervenire et non fatti
la indulto delli detti di tutta alla
nie cente. delli D. 300. come gli pertinatti

non dalli detti inventari generali
per che detti non intervenerno et dicea di
non habia da pagare et pagare il canone
di grano à essi conti, et quando di un anno
dalla prima à nemici con dichiarare
essere che quelli diversi debitori di
gran si che gli buoni provvedimenti
dentro i nostri pagarsi di detti
intervenuti gravezze e pagamenti
e gli tenuti di sera. Nel intervenne
tutti pagarsi dei detti et gli
si grave nuovi non si tassare
debitori gravezza santità. et che gli non
di nuovo che non si non si gravezze
nelle in nuovi dei tanni gli detti non
da tenuti fra un anno pertinenzione
vendere ieri non et stimare insieme
con la tenere gli buoni non che non si
spreti vice essere, conforme alle
bilancie che gli detti stati. Nel che habbi
da stare pagati gli buoni gli pertinenti
nel che delli Bani. fatti non intendendo
che gli pretenze di non si a. [illegible]

Ottobre gli pò

Decreto Gratiaperma dei conti

le bene gravato del debito che [illegible]
[illegible] venuto; ma stante [illegible]
[illegible] venuto [illegible]
debito, ma l'haverci ancora [illegible]
che [illegible] rispettivam.te si venera à [illegible]
di d.o [illegible]

E fù decretato et [illegible] per [illegible]
[illegible]

Che essendosi fatta [illegible]
[illegible] fussero dati [illegible]

rinuntia alla [illegible] — [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] di [illegible]
da [illegible] del [illegible] [illegible]

E fù letta la supplica di Filippo Baldini
del tenore [illegible]

Ill.mi Sig.ri [illegible]
et [illegible]

supplica di Filippo Baldini — Filippo Baldini [illegible]
[illegible] in questa [illegible]
che [illegible] far qualche bene [illegible]
[illegible]
[illegible] di questi [illegible]

non [illegible] et prega à farli
qualche [illegible]
che [illegible]
[illegible]

Et fù decretato [illegible]
[illegible] supplicante
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Decretorono [illegible] confirmatione
[illegible]

Che [illegible] approvatione [illegible]

Si approva la [illegible] di Paolo Rob.i [illegible] — da Paolo Rob.i [illegible]
presentata [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Che [illegible]
gravato del [illegible]
[illegible]
Andrea [illegible]
[illegible]
[illegible]

Contr.

Pantere

Non pappagalli

Proibito di pesci

Proibito della pesca

Proibito di pescare

Contr.

Proibito di pesci

Proibito della pesca

Proibito di pescare

Die 5 mensis Aprilis 1609.

Congregata ut in durata legitime per nonnullos
diebus de hac ad et summe infra ad diem
Comitij ad unam sanctam pacem mere nihil in actis
deliberatum

Cons.

Ego qui fuit ordinatus deinde et obtentus de patribus
et ad formam ceremoniarum

Chiesi intendendo petendi:
Michele di Marco Lucchese
Giovanni di Piero Orlandi
Presentati dal Nob. mio Ambasciatore degli
Eccellentissimi Signori Sette per non essere stati
ammessi in i bandi e sorti degli uffizi
che per ne[illegible] questi tempi, perche negli
ordini et bandi che sono per il governo
ad ai e altri cittadini che non devono
fatti dalli Eccellentissimi Signori sono elettati
dal 5 di maggio in poi, et da molti anni in
dietro questo ordine stato disposto alla
nomina ordini de' qualitati che hanno
in considerazione

Ammessi per Gonfaloniere della Giustizia insieme delle
Tande e Signori di Parte

Chiesi a servire i Nob. Gonf. della Giustizia
Girolamo di Andrea
Niccolò da Pietrasanta
Giovanni Gattabriga e Bernardo Gaddi per petizione
tamburino da dare a nome di Luca Pozzi pagato

Gonf.

Nuovi Gonfaloniere
e Priori

Priori

Gonf. Ragion.

Gonf. Giustizia

Gonf. Bandi

Gonf. Tamburino

Essendo condonati a Iacopo di Gio. Ant.o Zerzali
Sol. 9 in tutto fatto al comune
quibus [illegible] fuit [illegible]
Per Dom. [illegible] a pl. [illegible]

Die 26 Aprilis 1609.

Cons. — Convocato et cohadunato [illegible] consilio [illegible] Comunis de licentia et commissione [illegible] ad sonum campanelle more solito [illegible] [illegible]

In quo fuit ad [illegible] decretum et obtentum che s'intendino bandite le capre et le pecore di poter pasturare per li piani sotto la pena di uno scudo per bestia et da tenersi a tutte le pene ordinarie raddoppiate come prevalendo [illegible] in questo decreto et prohibite le ~~[illegible]~~ a Corvale [illegible] et padule, oltre il fiume Ombrone, [illegible] pasturare sotto pena di lire 4 [illegible]

Prohib. delle pecore per pena di L.

[illegible] obtent. in cons. [illegible]

Quibus decretum et obtentum [illegible] che s'intenda prohibito il far l'erba con falce et falcetti ne' grani, o altre sementi

Prohib. di far l'erba

et di far l'erba nelle prata sotto pena di L. [illegible] et di [illegible] a quelli che segaranno l'erbe ne' prati di giorno, et 3 di notte con falce.

[illegible] decretum et obtentum [illegible] omnes [illegible] che si levino imposte 25.6.8 a Vincenzo di Domenico Matelli per haver mandato una persona che mandasse [illegible] [illegible] secondo il [illegible] parte et parte [illegible] di [illegible] una mandare [illegible] persona a posta

Imposta di 25.6.8 a Vinc.o di Dom.co [illegible] per l'una volta a posta [illegible]

quibus [illegible] [illegible]
Per Dom. [illegible] a pl. [illegible]

Die p.mo Maij 1609.

Cons. — Convocato et cohadunato [illegible] consilio [illegible] de licentia et commissione [illegible] et [illegible] ad sonum campanelle more solito [illegible]

In quo fuit decretum et [illegible] che [illegible] la pena delle 25.6.8 da pagarsi [illegible] [illegible] come nel decreto sotto di 26 aprile fatto da questo [illegible] Cons. da Vinc.o di Dom.co Matelli [illegible] contribuire nella [illegible] da lui fatta a [illegible]

Della L. 25.6.8 imposte a Vinc.o Matelli [illegible] nella [illegible]

Qui deinde rogati iurarunt non esse
dictam extendam factam per legales nec
fuisse presentatam per pagenses sed non fuisse
adhuc deceptos per predictos Petrum
Michaletum Petri Gradi et Petrum Bertoldi
Laurentii de Petro Bertoldi mandatarios Bartolomei
Dieua conversum et non fuisse ipsum offerentem
liberare ecclesiam predictam Sancti
Nicolai et eius pertinentia
ad eos expense respectu expensarum factarum
per eos in predicta causa et
et intendere quod ipsa facultas dicti domini
Episcopi presentetur dictis Petro et
Petro et Petro
defense

Et presentata Laurentius Petri Bertoldi et
Petrus Petri Gradi et Petrus Bertoldi
fecerunt dictum Petrum Dieua
recuperare omnia ad eum pertinentia
etc.

Qui Petrus
Et Dominus Petrus

die 13 Mag 1469

Cont:

Cum ante ecclesiam Sancti Georgii Comunis
Montis Leonis, cum omnibus suis pertinentiis
tenuerit ad ipsum Comunitatem more civitatis
Montis Leonis existentis

Cum quidem deinde fuerit adeo bonum iudicium et fama
obtenta ut omnes pallatia afirmarunt
Sintaudi ad publicum iuramentum
tueri eum non posse

Iuramentum

Ravgnus Laurentii Guyon
Iacobus Iacobi Petri
Iacobus de Iacobo Papa et
Petrus de Battistadi Gentilis
Cum iuramento notis
et quod fuerunt multi in Arcadia qua
et pinxerunt Petri et Petrum Andreae
et ipse uncinerunt alia Iuramenta
Qui omnes pallatia et pertinentia fuerunt ob
Emendas de denariis ~~de denariis~~ facta alli
27 mensis de denariis quam
de esse Petro tunc in die illo
Petri Iordi in Petro Petri
et 22 mensis ad hospitalem de

Emendas de denariis facta in Petro Petri

da darsi: dal retto dell'hosp.le et Sabba[illegible]
la servitù per pagare il Comune per [illegible]
per esser parati li 4. à
[illegible]: Matteo Papa per avisare il suo [illegible]
per star preparati
M.ro Giovanni [illegible] questo di 3 giornate
serviva et publicasse del [illegible] 22
per [illegible] 8. [illegible] i [illegible]
[illegible] parava la [illegible] [illegible]
Pape [illegible] servita secondo il [illegible]
[illegible] proposta de' [illegible] [illegible]
[illegible] il parlam.to [illegible]

Già posta il Parlam.to

[illegible]
[illegible]

+

Die 18. Maij 1609.

Convocato et congregato in loco solito, et [illegible]
publice et [illegible] parlam.to [illegible]

Parlam.to

dell'Ill.mi [illegible] et [illegible] ad [illegible]
[illegible] campanella [illegible]
servatis
[illegible] fuit [illegible] facta [illegible]

pronuntiato sufficiente habendo [illegible] Parlam.to
[illegible] nelli [illegible] i [illegible]

Surrogati.

Ant.o [illegible]
Giovanni di [illegible] Bianchi
Battista di [illegible] dal [illegible]
Che [illegible] et [illegible] mandatarij
Ser [illegible] Orlandi et [illegible] con autorità, et [illegible]

Mandati a [illegible] per [illegible] nella [illegible] delle bestie di Romagna

[illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] le [illegible] Ill.mi [illegible] del
[illegible] [illegible] et altri [illegible]
dell'[illegible] [illegible] et [illegible]
quanto [illegible] et [illegible]
[illegible], et [illegible] per provvede
alla quiete et pace publica.
[illegible] [illegible]
[illegible] nelle parti [illegible]
[illegible] del [illegible] di Romagna
[illegible] della quale [illegible]
le [illegible] di Romagna [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] con
[illegible]
[illegible] bestie [illegible]
della [illegible] per il [illegible] et [illegible]
[illegible] arme [illegible]
[illegible] et [illegible] spada [illegible]
[illegible] di bestie à [illegible] particolare

di Mont.[illegible] [illegible] di Sette [illegible] nel
p.o [illegible] di Mont.[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
et publico et particolare ——

Che decreto
[illegible] [illegible] [illegible] mandatario
presentati davanti [illegible] [illegible]
dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Mand.o [illegible] Francesco Giovanni [illegible] davanti [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Giovanni di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nella [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di esse
[illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ——

Bando [illegible] Bagio

[illegible] [illegible] [illegible] Mannini come [illegible]
et [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ——
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die 24 Maij 1609.

Parlam.to

Convocato, congregato et radunato il publico et
[illegible] parlam.to [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Partito.

Sebast.o [illegible]
Giovanni di Pedro
— Corsi
Barro.o di Mann[illegible]
— Matte
Gio. B.a Fabrizi
— del Poggio

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Bando [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Francesco et [illegible]
della di Lardi [illegible] di applicare
[illegible] parte [illegible] [illegible]
quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Spese fatte nella
reparatione del mag.
Scholarile che bisogna
et manca in spesa
di Sanità.

Provisione della spesa
delle piante

Non ostante gli
li rimedii nelle
delicenze de
Canediani.

Spesa fatta

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Giovanni Salvioni
Andrea Bottini
Bart.o di Marco Masse

Essendo essendo competente per licenza [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Marco di Lorenzo Gazzi
Bart.o di Lorenzo Lunzia
Lorenzo di Marco Lunzia
Giovanni di Piero Soldaterra

Essendo posta fuori [illegible] Bannie, Bartolomeo
al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Respetto [illegible], essendo [illegible] [illegible]
pubblicato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Damian [illegible] [illegible] [illegible]
officiali [illegible] [illegible] Bannie.

Fuori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible] ordine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Sopra la prohibizione del vendere, et comprare [illegible] [illegible] fin [illegible] [illegible] [illegible] pena di [illegible] a chi ne comprasse, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Die 28. Junij 1609.

Laurentio et Ludovico hujus conti q. minor. serve
dunt. de omnibus et singulis illis et quibus
cumque nomine nuncupatis et appellatis
existentibus et ad hospitale
hujus adjud. pertinentibus Laurentius Stefani Lenchiere
ejusdem hospitalis rectoratus electi et reverendi
dominus et prendiderunt fecerunt et constituerunt
Bartolomeum Laurentij Genuensem
ejusdem conti absentem tanquam suum verum et legitimum
procuratorem et nomine dicti electi
Quem Franciscum de Lanfranchis Rector 3. ordinis pro
bono dicti hospitalis et ordinandum negotia
et pecunia omnia et singula quae dare et
consignare debebit et debeat dicto procuratori
Ita quod omnia et singula per dictum procuratorem
ut supra factum et gestum ratum habere promittunt
et obligant sub omnibus bonis dicti hospitalis
Vincentius Franciscus Lanfranchus
Franciscus Gabrielis Gabrielis
Franciscus de Mantua Gypsineus
Ego Dominicus Geronimus n. p. l. de Gallisio rog.

Rector dell'hospitale

Procuratore

Rettore dell'hospitale

Vincenzo

Rettore dell'hospitale

Ego Dominicus Geronimus n. p. l. de Gallisio rog.

Vincentius et Franciscus Lanfranchus
Franciscus Gabrielis Gabrielis
Franciscus de Mantua Gypsine

Ad. d. 1609. Indz.ne xa, die 29. Iunij —

Convocato et congregato sufficiente n.o li hon.i Consiglieri e priori huomini del comune di Mortaio nel luogo solito, di ordine e commissione del nob.le M. Gio.ni Comm.o con l'assistenza delli officiali et al suono della campanella e osservato le cose da osservarsi secondo il stato, diede il luogo al nuovo consiglio e officiali, alli quali fu dalli officiali vecchi consegnato i libri secondo che ad essi erano ritenuti al lor ufficio; I nomi de quali officiali e nuovo consiglio sono come appresso.

Cons.o nuovo fu creato

Vinc.o di ~~Lettello~~ Matteo del Leone
Antonio di Bart.o Marmini } Off.i
Lodov.o Piero Matti
Matteo di Jac.o Calandi
Girolamo di Gio. Bertieri
Lorenzo di Bart.o da Cistena
Giovanni di Marco Bianchi
Vinc.o Guidelli
Jacopo Berbecchi
Bernardo di Vinc.o dal piano
Vinc.o di Franc.o Giorgini — Nove del consiglio

Il qual consiglio a proposta delli officiali havendo ottenuto il parere furono eletti gli infrascritti huomini per tenere alla guardia della fortezza di Mortaio secondo il stato per settembre prossimo.

Guardie
Gio. Batta Guelli
Giulio di Donato Guidi
Renardo di Vinc.o di Gio. Franc.o
Piero di Marco da Cistina
Gio. di Donato Guidi
Vinc.o di Renardo dal pianello } a voce —
Quibus quesitis.

Al N.o 1609. Ind.e 5.a ore quinta Buchi —

Convocati et congregati gli huomini di Montignano per casa di ordine del Mag.co M.r Gonf.re et nel palatio vecchio in buona n.o à Parlamento del metter et osservare leggie da osservarsi.

Parlam.to

Fu da S.ri M.ri Gonf.re Matteo del Rosso pubblicata à memoria la legge fatta dall'ill.mi Gonf.ri sulle corbellerie che facessero danno sulli stati del Gran Duca, sotto pena di 25 s. et ab. di due tratti di corda.

Pubblicata à memoria la legge di non far danno sulli stati di S. A.

Fu eletti Licentiati gli dd. huomini, cioè gli L. 86. del parlam.to li 3. buoni huomini, li 2. M.ri et li 9. del consiglio —

Parlam.to

Fu nel parlamento ridotto à proposta delli M.ri di fare a quanti spetta il negotio del Pienam. sopra il quale fu di ordine di S.ri Gonf.re et ab. richiesta delli M.ri data à ciascun di detto parlam.to giuramento di silentio, sopra il quale non fu dato parito etc., ma à ciascuno che li 6. huomini deputati sopra detto negotio dovessero procurare in nome del comune di sapere da detto Pienam. il libro del battesimo, quanto p.a, delquale, se lo havessero, li servisse à quanti era di bisogno, et non potendolo havere ne facino relatione al parlam.to et un consiglio.

Negotio contra il Pienam.

Giov.i di Libertio.

Fu anco ottenuta la registratione del parlam.to per ocm.a prossima che sarà alli 10. d.to Aprile et Licentiato il d.o parlam.to et restato il consiglio de noue con li M.ri.

ottenuto il part.to

Fu à proposta delli M.ri dato et ottenuto il partito decreto:

che s'intenda concessa Licentia à tutti gli huomini che

hanno vacche da latte di potere mandarle a pascolare pel piano nelli orineti, et per tutto, durante tal Licentia per tutto il tempo mentre di luglio, et facendo danno con dd. bestie, cadino nella pena ordinata, et che si prohibisca a quelli che lengono vacche, che non habbino di poter mandarle in dd. luoghi alla pena di 10 s. per ciascuna bestia.

Licentia per le vacche

Item à proposta come sopra dato et ottenuto il partito fu concessa fabbica et Licentia à Bernardino di Vinc.o da piano di lavorare et fare per 3. anni prossimi, 3. casa di terra nella guardiola di Lima

per Bernardo di Vinc.o da piano

Fu messo per ballotta —

Al N.o 1609. Ind.e 5.a ore 10. Buchi.

Convocati et congregati huomini antichi montignoni de M.ri M.ri Gonf.re ad suum campanellum et servatis servandis more solito, in quo interfuerunt omnes de loco antiquorum officiales et convocati et congregati huomini parlam.to circa del consiglio de M.ri et servatis servandis in hoc loco, quorum de quorum nomina sunt

Parlam.to

Alessandro di Franc.o Giorgini
Giov. Matteo di Giorgio di Giov. Anda
Giov. Batta di Gio. da Arezzo
Vinc.o di Michelangelo Giorgini
Giov. di Battista Nuovi huomini
Giolamo di Marco da Arezzo
L. Alfier Fabbrico di Agostino da Gozzo
Luca di Giovanni Berberia.

Parlantes

Et non ostendo numero congrente fare il parlam.to li dd. del consiglio de 9. dato et ottenuto il partito che siano inbalotti quattro huomini in luogo delli M.ri del d.o consiglio, quali sono

di consiglieri di parlam.to Giov.
Gio: batta Orlandi Gio il luog.to Pier mattei
Eg.te Ant.o Bertagnari Gio Jacopo Ebocchi
Matteo di Sav.o Carlaf Vinc.o Giu dolci
Batta di Lunardo da Volle Vinc.o di Matteo del Gio:
Et Intesi detti deputati dd. e sonogati per essendo il
detto parlam.to in numero competente.
Gio da me notaro lettere publicare il bando sopra
delle bolciari le fanciulle.
Publicazioni leg. ordinarie
Item il bando sopra la bellemmia
Item il bando sopra gli ornamenti.
Item il bando sopra l'osservanza delle feste.
Item li statuti del e. libro sono le loro rubriche cioè
cap.o 17. 29. 30. 109. 126. 127. 128. 129. 130
Gio lessi dalli offiziali proposti che sarà bene di
portare alla remozione del Piovano di g.to luogo
contro il Piovano
attesi li mali portamenti à tutti noti, sopra
che lungo tempo consigli et si ne dabbe ottenuto
il parere per ballotte et del l. 7. Inno abbiano
non ostanti fu deciso.
che il luog.te A.no Guagnimeri gli intendano detti
Gio: batta Orlandi — li co deputati per
non sferit da canti gli Eccmi Sig.ri et ne
vanti li mali portamenti di questo Piovano
acciò il comune nostro, et per ciò dispiacciati
di ogni diuerso fauore appunto il Sig.re Rettore
di Parlam.to o chi altro occorrerà, e che quanto
p.ta segua la remozione di do Piovano da questa
Pieve; per le cause ch.te dalli prendati à bocca
li saranno esposte et le quali dee mi rispetti
non si sentiranno, quando però ha con l'hospitalità lungamente
retratti, facino buone relazione alla g.ta ingegna

dell'ill.re Parlam.to
Stabilino anco per cura et auvertenza di Gio Bernardo Davanzati
il Magistrato dell'ecc.mo Sig.re Gonfaloniere et Sig.ri Segretari
et Esperti che attendono l'attento a buona nella pen.
giudicato di mali portamenti di g.to Piovano acciò il
nostro comune et tutta la Cit. negotio attendi stato dato
di conosciuta et commettione delli SS. Sig.ri Uom.ini nostri
riuscamente di licentio a tutti quelli che in Inter-
uenuto da qualche pertinacia detti parlam.to potti
stere stato riuelata à detto Piovano tutto quello
che si è trattato contra la persona sua et sino quit.
procurare di riuenire chi hanno stati quei cat.
che habbino riuelato et ritrattamento alla mente
dell'ill.re Parlam.to et ritenuti i delinquenti
cattiuri di sceuritino cattiuo, et occorrendo
dd. deputati siano indilio o lume di g.to et
si è trattato essere soggetti di g.to decreto
Opera il quale nes.to fu da me notaro di ord.e di d.ti sig.ri
Giuri di Libertà
Comm.o à g.ti chiesta delli Off.ti et g. consiglieri dato
à tutti li sudetti del parlam.to giurò di Libertà.
Item fu deciso.
che à Lorenzo Petti s'intenda concessa facoltà e
licenza di potere riuolgere e raddirizzare una
Per Lorenzo Petti
strada di sua sua lenia con cagenna detta
ale cagenne per direttura a quella di com.a
di Lorenzo di chiore nella forma et modo che
à g.ti Off.ti nostri piacerà.
Et licentiato il d. parlam.to e rimasto il consig.o
de nove conti dui off.ti
Gio proposto dalli off.ti e rdabbe ottenuto il parto
fu deciso.
7. co. per la colta nuova
che attesi il grande bisogno di denari, che hà
il nostro Com.o s'intendino pattati 7. co. antici pati

de Imperiali ne la prossima calba à essimo et eleggere
di questi da quelli à chi la ragione imposti et
s'intenda detto Imperitore di dd. P. ec.

Imperitore — Jacopo Ebrecchi.

Item procedendo alla nuova reformagione delli officij
furono à partito separato reformati gli infrascritti
nelli infrascritti officij cioè —

Stagio Guadagni } Priori del vitaio.
Marco Corelli

reforma di pari officij — Dom.co Caccialupi } Priori di S. Vin.co
Vin.co qui detti —
Vin.co di Vin.co di Gio. Ant.o Cam.o di dd. compagnie
Girolamo orlandi } sind.i delli Priori et Gon.
Filippo di agost.o dal poggio } delle Prioria et S. Vin.co
Ang.o Piero nelli } sind.i delli offi.i di Abbondanza
Eg.o Ant.o Bagnini
Eg.o Gregorio di Piero dal poggio } sind.i delli offi.i
Bart.o Bagnini } et Cons.i pattati.
Filippo di Matteo
Matteo di Bepano pennone } per la cassetta de Poveri
Gio. Batta orlandi
Fabio di Gio. marchini } tre buon'homini.
Barthol.meo di galeotto
Luca Berticia } esamatori.
Jacopo Berbocchi
Giannello di Matt.o rosso detto per Guardian gio. nel.
Andrea da Granvalucci } Guardiani gio. detto
Jacopo filardi } ogni gostino
Ang.o Piero nelli
Lorenzo di Eto da vicchina } limatori
Bart.o di Galeotto Cam.o de legni.

Filippo nastri
Osia di Eto del Lignere } per limatori
Michele di bart.o gucci

Piero di bart.o Sarta. Camarlingo delle teste forestiere.
Gran.o di Nicolao del lignere. sopra il fuoco.
Jacopo Berbocchi. Per fare le liste da far bandire à carico
Lorenzo di bart.o da vicchina. sopra la condotta de bandi
la pena de quelli sia di L. 5 ciascu.

Bandi i poggi

Item dato et ottenuto il partito fù deciso.
che s'intendino banditi i poggi, et che non
li possi far balli et la pena sia di L. pen
ciascu. et la testa insopra cam.a. poti non
di nuovo ciascu. tener le teste et far balli ne
suoi terri senza altra pena.

Item fù deciso.
che Girolamo Berbera, et } debbino andar fare
Giovanni Sarta — } inventario di tutte
le robe et poderi delli huomini de Lorenzo et
consegnarle à fabri della Terra sotto, et sotto pena
da lui infrascritta della sua alteza.

cura per li inventari delli huomini predetti

Item fù deciso.
che à Matteo di bart.o sarta s'intenda condotta
bandita et certa di lavorare alla guerra
ove starà di terra, senza pr.ud.o de ricami
et sotto tutto pagamento delli atti —
quibus peracis fuerunt licentiati.

per Matteo Sarta.

Ego Horatius Cancellarius q. f. l. ac d. curiæ Sem-
bynot. senza extraneus de p.ta priv.

Die 13 Iulij 1609. Indtione 7ma

Cons.

Convocato et congregato in hac fidelissima Ciuitate Nostra Pisanorum consilio nouemuirorum Mansionis cum assistentia et de mandato Ill.mi D. Locumtenentis ad sonum campanellae et tamburis seruandis

Fu da me notaro publicato et letto il bando sotto

Bando sotto di M.ri Contrl. di Mercanti

de M.ri contrl. de Mercanti che patta dell'incanare coallogge e la lega, ed è infilza et monitij all'osseruanza

Item dato et ottenuto il partito hanno eletto li Guardiani ordinarij per Pietro di Cempini con li oblighi et emolumenti soliti

Guardiani

Andrea da Gianolaiuer
Jacopo Philaschi

Patto il partito

Item hanno passato il parlam.to per il giorno di Sabato prossimo.

Item atteso che fu noto a Gio. Maria Serini Ind. 3. buoni homini eletti, lanca p.a pagata la pena, e che però da sua elettione è nulla dato et ottenuto il parito hanno eletto in suo luogo

Elettione di Gio. de 3. buoni huom.

Domenico di Lorenzo di Cione

Item dato et ottenuto il pratico atteso le cause seguite nell'accusa di Ant.o di Giuseppe dalla Serra fu deciso.

Che l'Imbendi condannato i lo Ant.o la perdita

per Ant.o di Giu.: dalla Serra.

da accusa che dorea al comune et l'imponitore della tolta somino do Ant.o della quarta parte di da accusa, che dorea alli offitiali, et Giannello metta —

Item dato et ott.o il partito hanno eletto li Ministri dell'opera et rettore dello spedale

Sind.o dell'opera et rettore

M. Lugi Orio Mattei
Batta di Batta de Lagnare
per tutti, perche furono licentiati —
Gio. Antonio Collini n. p. L. de Sa.ti

Die 25 Iulij 1609. Indtione 7ma

Cons.

Convocato et cod.o L'hon. Cons. sopra in luogo solito di Cinisi et con l'assistenza dell'Ill.mo Com.no all'primo del mese, et quate le cose da quassa

Fu deciso co' debito n.o delle ballotte

Che atteso che Bart.o di L.o Giorgini eletto Rettore dello spedale non ha voluto accettare da elettione, ma la pag.o la pena sotta s'intenda eletto in rettore sud.o

Rettore dello sp.le

Gio. di Mandricardo Giangiorgi con li oblighi carichi et emolumenti soliti et consueti.

Ed dato et ottenuto il partito raddoppiorno tutte le pene

Raddoppiate le pene di danni

de danni eletto che ne i pioppi.

Et dopoi essendo stato chiamato il parlam.to et introdotto fatta la richiesta mancorno li Priori non impediti (essendone stati esusati molti malati) cioè

Parlam.to

Ant.o de' Sig.ri
Dott.e di Gio. Battista
Vinc.o di Michelang.o Giorgini
Andr.a Bottari
Gio. di Fabio Gabbani
Paolo Poli
Bart.o di Luca di Gio. Fr.co

Punteli.

Et non essendo numero compet.e dato et ottenuto il partito fu rso dall'Gon.o Cons. sopra sud.o elett. a part.to separati li Priori e surrogati li p.ri la prima congregatione stiamo

degli Infrati del Consiglio cive

Per il Luogo.te Piero Massei — Rug.o Bertoldi
Per Antonio Bertoldi — Piero di Stagio Pennoni
Per Vincenzio Guidelli — Giorgio di Jac.o Giorgini
Per Vinc.o di Batt.a del Sig.re — Lion.o di Piero di Gio.ni
Per Gio.ba di Bt.a da Vietina — Batt.a di Bt.o del Sig.re
Per Alle.o Giorgini — Gir.o dal Poggio

Songari.

Et Intesoto li di sorogati, et essendo numero di parlamenti fu dall'offe.le contra del S.r Comm.o send.o proposto, consigliato et dato, et ottenuto il partito de sopra.

Che s'intenda fatto donativo agli Ill.i S.ri Sindicatori di quel poco, che li offitiali fussero loro in frutti et altre cose sino al d.o il conto da darsi da.i offi.li da pagarsi dal Camarlingo al solito, purche non passi fiorini di d.o due.

Conditione alli Sindicatori.

Item fu da me notaio letto et publicato il bando delle corte de mercanti che tratta di trarre et incanar tele et delle saldaie altre volte publicate et nelli libri registrate et quale è in filza.

Bando di Mercanti.

Item fu proposta l'elet.e dell'off.o d'Abbondanza et li suoi obblighi, carichi et salario di Fr.co Giovanni consueti et furono ottenuti a parte separata

Lorenzo di Bart.o da Vietina
Jac.o Bertoldi
Agente Ant.o Pieri dal Poggio
Filippo d'Agost.o dal Poggio Camarlingo d'Abbondanza
Salario di scudi otto.

Off.o d'Abbondanza

Camar.o d'Abbondanza

Gir.o Orlandi misurat.e dell'abbondanza con salario di scudi otto.

Misurat.e d'Abbondanza

Rimandato, et ottenuto il partito sanno eletto

Il sagente Ant.o Stagnini con obligo di trasferirsi a lui davanti il magistrato delli eu.mi S.ri Conf.ri et li S.ri essi supplicati di qualità risolut.e intorno alla dimanda già fatta agli eu.mi S.ri della remozione di quelli Pievani dal g.o Pistoia con obligo anco di referire tutto ne ritorno alla p.a congre.ne del parlam.to la quale debba tassarli del sert.mo et fedat.o giur.o di silentio al solito

contra il Pievano.

Giuram.o li Ill.i

Item fu proposto che posse bene attesa la difficoltà di trovare

i parlamenti venire alla elettione de i sorogati fatto o altre provs.i in luogo di quelli che sono del Cons.o ovvero che sanno vacatione, e dato et ottenuto il partito furono separatam.te eletti interrogati de gli Infrati fra.o Giu.ni cioè

Per Ant.o di Bt.a Marini offi.le — Luca di Lorenzo dal Cavale
Per Vinc.o di Batt.a del Sig.re offi.le — Lion.o di Vinc.o di Gio.ni
Per il Luog.te Piero Massei — Ant.o di Bt.a Giovetti
Per Alle.o di Gian.co Giorgini — Giulio di Stagio Pennoni
Per Vinc.o Guidelli — Giorgio di Jac.o Giorgini
Per Alle.o Orlandi — Gio. di Filippo Buonomo
Per Gio.ba di Bt.a da Vietina — Batt.a di Bt.o del Sig.re
Per Gio. del Sig.re — Stagio di Batt.a Guadagni
Per Vinc.o de Giudice — Ugo. di Salvatore dal Poggio
Quibus factis fuerunt licentiati
Ego Hordeus Cancellarius p.ti ac d. Cancellarius Lungimiranti Inclaucellarius d. Ugo

Die 2 Aug.i 1609.

Cons.

Convocato et coordinato il Cons.o de nove sopra nel luogo solito et trovate le cose da nuovo e di sopra detta delli offi.li dato et ottenuto il partito fu deciso che atteso che s'è vi di Mardicardo Giorgiorg. vett.e eletto dello spedale non ha accettato, ma ha pag.to la pena s'intenda eletto in rettore di d.o spedale gli stessi salario carichi, et obligo consueti.

Vettore dello sped.e

Piero di Giun.to da Pistoia

Item dato et ottenuto il partito fu deciso.

Che a Gio.co Bertoldi gli sia data nel rimborsare le spese di quella guardata passate ultimam.te se li intenda condonato uno scudo da pagarsi dal Camarlingo

Rispet. Bertoldi

Item dato et ottenuto il partito come s.a fu deciso.

Che a Pedro di Domenico da Massa s'intenda fatta licenza di 20 bolog.ni da darseli dal Camarlingo

Donativo a Pedro

Essendo stato chiamato il parlam.to per q.o n.o et introdotto fatta la richiesta manifesto agli Iudici (oltre gli giurati legittim.te) cioè

Parlam.to

Giuseppe Moretti
Com.to di Gio: da Vicenza
Paolo Poli
Puntati. Com.to di Chiore
Batt.a di Bt.o del Sig.re
Agost.o Ostaro dal Poggio
Nel qual parlamento fu dagli off.li prosolo corlizz. del S.
Comm.o il neg.o del Pienero, et fattaleggere una
contra il Pienero. lettera del S. Paolo Vicen di detta all'Ill.re P. Comm.o
et resoluto a voce di essecutire il contenuto di quella
sopra la qual proposta et ragguello che s.a di essa si è
trattato fu dato da me not.o atti quelli che sono
Giov.a di Liento. intervenuti. Indi parlam.to il giovam.to altolito
et licentiato il d.o parlam.to et rettato il cons.o de g. fu
fatto et ottenuto il partito, de rect
che al posto fu Giulio di Stagio Pennoni sornogato eletto
del parlamento vacante da d.a sua elettione s'intenda
sorrogato in luogo suo
Sorrogato. Piero di Stagio Pennoni.
omnibus partibus facientibus licentiatis.
Ego Horatius Colhius n. p. l. de g.is ing.

Die 10 Aug.i 1609.

Cons.o Convocato il Cons.o de nove sopto nel luogo solito
et quate le cose da marti
fu punto fac.e Et vedi mancante
Punto. fu dato et ottenuto il partito che essere in guardiani di
Palatina g.ti il Fr. Coroll. Gori et Galanj Cosmi
Gio: di Matt.o Guidi et
Guardiani di Palatina Gio: Ba: Gauri.
Item dato et ottenuto il p.to atteso che fac. gli Lad
Rinun.a di Guard.o uno de guardiani ordinarij non essendo da sua
Santità eletto in suo luogo p.t. il p.te mese del S.
Guardiano eletto Agost.o da Vaglia anche pha ammusare g.ti
Die Sanctio ottenuto che si debba convocare il parlam.to
otten.o il partito Dom.a prossima

Item dato et ottenuto il partito Sanzio eletto Mat.o Papa
Aum. g. Lorgam. et Ant.o Muri g. cerche sorgentione da quelli che non
si sono tassati g. supplire al pag.to dell'organo comprato
Item dato et ottenuto il p.to Sanzio eletto
Vinc.o di Lorenzo d'Abraam et g. quelli Galizo cera
Gio: di Pietro da Gerg.no. g. si dar libera a quelli
che vorranno imprestar l'acqua dal Canale g. inacquare
Per l'acqua al piano. i loro campi altro provedizo che da lli medesimi le
acque siano subito rimesse nel Canale et la pena
de contrafacienti sia di 7. d.i g. il caso et il caso ad
d.a applicarsi p. un 3. all'accusat. un'altro all'
esecutore et un'altro al n.ro fisco et g. non credendo
loro dd. deputati debbino sanare sopra quattrini g.
stato di terra da inacquare con el.o
quelli patti g. sieno licentiati
Ego Horatius Colhius n. p. l. de g.is ing.

Die 16 Aug.i 1609.

Convocato l'ill.re Cons.o de nove sopto nel luogo
solito et serrate le porte da strani
Cons.o fu deciso. che Giulio Lizzo s'intenda eletto per
Giulio Lizzo guardiano. guardiano ordinario in luogo di Agost.o da Vaglia
qual non ha voluto accettare p.a. questo p.te mese
i consiglieri omnium et obligi consueti
Et introdotto il parlam.to mancorno et furno pretiati
Parlam.to g. patti cioè
Ruggieri Guici
Gio: Ba: Orlandi
Puntati Batt.a di Bt.o del Sig.re
Agost.o di Fabr.o dal Poggio
et gli altri mancati Germani et Papi et furno scusati
Et non essendo num.o competente si licentiato il parlamento
Cons.o Et rettato il d.o Cons.o de g. dati et ottenuto il partito
fu deciso
che si intenda data cura al luog.te Piero Masseria

Gio. Bas. Orlandi di presentarsi davanti il mag.co dell'ill.mo S. Gonf.re et li Secretarij p ricordarli il reg.to della remotione del Rinaldo, et supplicarli di qualche risolut.e et fu dato il guanto al Bo.

Conta il Prieno.

Simone di Lentio.

Item di presentarsi davanti li ill.mi S.ri et l'Ill.re Off.li delle Artiglierie et ogni altro mag.to che occorrerà et prominare che si faccia il loro diviso tra le marine di Montignoso et quelle di Massa conforme a quanto altre volte si è trattato et di tutto fanno relat.e alla p.ma cong.ne del parlam.to la quale si debba far alli 25. del presente mese.

Per il fatto di Pietro

Item dato et ottenuto il partito fanno bandire fra dall'una et l'altra Bologn.ni 20 passi et che ogni uno debba tenere a di fari lo mio longo rombrano d'hasta et il quarto d'orino.

Bandire i cani dall'una

Item dato et ottenuto il p.to fanno accrescere la pena delle bestie vaccine che di notte posino trovate a far danno p.a 3 br. p.o fino in uno fiudo di bro.

Pena accrescuta alle bestie la notte

Item dato et ottenuto il p.to fanno concedere licenza a Matt.o di Dom.co Guidi di poter lavorare quattro staia di terra a rivarello senza obligo di alterzo et co'l solito pag.to delle stalde et con obligo di lavorarlo p 3 anni continui et non lavorandolo ciascun ci possa pigliare con le sue berbie et sel debba pigliare all'estimo.

Per Matteo di Domenico Guidi

Quelli quali p fuere lieti ab
Ego Hortensius Vellius n.p. Sec. Gi. ny Sta.

Die 25. Aug.ti 1609.

Cont.

Convocato l'ill.mo Cons.o de g. sopto nel luogo solito et qualecosa da trattare

Stelgia al cons.o dato et ottenuto il partito a proposito delli offitij di Lucca

Ott. il part.to

che si debba convocare il parlam.to generale p mercedì

Parlam.to

vedendo p fermo il decreto fatto ultimam.te per la congregatione di detto parlamento p il p.te giorno.

Et fatta la richiesta si trovarono ordinati et presentati cioè

Dom.co di Gio. da Vietina
Stagio Pedretti
Vinc.o di Mic.le Giorgini
Gio.ne di Dom.co Guidi
Dom.co Caviatellani
Gio. di Pietro Giorgini
Gio. di Marco da Vietina
Fran.co di Vinc.o di Gio. Leo
Luca di Lorenzo dal Cavallo et
Et.o di Valletto

Et non essendo num.o et li eletti detti del parlamento et letto il Cons.o de g. dato, et attenuto il p.to fu deceto

Lo il parlam.to

Cont.

Che atteso che Ant.o Ebrudi et Agost.o di Fav.o dal Pozzo sono rogati ultimam.te eletti uno dalla Ec.ma Cancellaria et l'altro dal Sp.ndo rogati in luogo loro

Vinc.o di Lor.o di Abraam et
Michelang.o d'Ant.o Marcolini

Sopogni

Ott. il part.to

Item dato il p.to fanno ottenuto la reg.ne del partito

Dom.co Pieri

Item fanno passare alcune spese come all'ill.o deputato.

Spese pubbl.

Item dato et ottenuto il p.to fanno passare al p.sente Ant.o di Piero Stagnini et Lor.o di Gio. Bt.a Lire quattro p fanciulli dati li off.li dell'Anno passato.

Item fanno condonare alla Bt.ta 20. a Jacopo da Varese stando Cavalier a Montig.so

Condonare Jac.o da Varese

Item fanno imposta pena a chi farà danno a i fagioli, et all'una Bt.ta 20. p ciascun et che farà l'herba a i fagioli et p i lupini Bt.ta 10. p ciascun

Item fanno imposto pena a chi farà danno all'una

Pena per li danni

di Palatina di giorno tt 20 fu rase. et di notte tt 10
in Palatina quart. altrove di loro studio fei attuno
fu rase. nolta
quelli gratis et fuerit liceat.
Ego Horatius Collis n. p. t. et g.ti rog. et

Die 20. Aug.ti 1609

Convocato l'hon.do parlamento de Monteg.o di comm.ne delli
S. Comm.ri a requisit.e delli officiali nel luogo solit.
et pratis quandis et manorno gli infrati cioè
Bernardo di Vinc.o da Fiano
Vinc.o di Mich.lo Giorgini
Gio: di Batt.ta Labronomi
et tutto che non era num.o competente furono dati per
Cons.o de g. sorrogati gli infrati in luogo degli infra
nalati per g.a inte congreg.ne solam.te cioè
Per Vinc.o Cardoni et — Bernardo di Dom.co Mass
Per Ant.o Cottari — Gio. di Fran.co Lapa
Per Gio. di Pietro Giorgini carcerat. Gio. di Fr.co Colora
Per Part.o di Matteo Massi — Ma di Gr.o Pennoni
Per Vinc.o Grillotti — Stagio di Bern.do Marini
Per Com.co di Chione — Gabriello di Gr.o da Vichina
et intesi detti di sorrogati, et essendo num.o
fu proposta et letta una supplica del g.te Ant.o Stagnini
et del g.te Paulo Granaiera deputati per la cura
dell'organo, con la quale domandavano qualche
sovventione per supplire alle spese che occorrono per
y.d.a cagione fu deliberato.
Che per supplire alle spese dell'organo s'intenda fatta
elemosina di sedici scudi da pagarsi a d.i deputati
in g.no cioè scudi dodici da l'rettore dello spedale
scudi due dalla Comp.a di S. Vinc.o et sc. 2. dalla
Comp.a del Rosario.

Et licentiato il d.o parlamento furono lette le accuse
le accuse delli huomini sindici e a quelli 1609. et restato
il Cons.o de g. et detto et ottenuto che la loro il p.to fu
deciso.
per Paulo Poli — Che l'accusa di Paulo Poli fatta sotto li 10. del p.nte
s'intendi ridotta alla metà, et l'accusa della figlia
di Valentino da Roccaglia ridotta a tt.i 15. et del
resto resp.te si debbino sparare
pena per la sassina — Item dato, et ottenuto il p.to bando proibito
giochar saggina, e far panico, o polaggine pena
tt 10. p. cias.
Item dato, et ottenuto il p.to bando che non guardi
ordinario pli 4 mesi prossi con li ollig. et emo:
lumenti solit.
Guardian. Jacopo Orlandi.
quelli gratis fuerit liceat. et letta in conuenti a carti
Ego Horatius Collis n. p. t. do. p.ti rog. et

Die 3.a Nov. 1609

Convocato l'hon.do Cons.o de g. non si rauno et
manorno et furno pretentati gli infrati cioè
Matteo Orlandi
Vinc.o Giorgini
Puntar. Jac.o Ettoudi
Gir.o Ettera

Die 6. Nov. 1609

Cons. Convocato l'hon.do Cons.o de g. sotto nel luogo solito
et pratelevole da osseruarsi
fu proposto et deciso.
Che il luogo di Gio. di Jacobo quindi defunto

una delle guardie ordinarie del Castello s'intenda
eletto fil vecchio del Capo con salario, et obligo
consueto.

Guardia d'castello — Dom.o d'And.a da Marlia Gabiet.e à Montig.to

Item dato, et ottenuto il parito fu deciso
che s'intenda data cura a Mich.e di Et.o Guerri
di transferirsi a Lucca ducati il mese fino alli
delle differenze et reduli a rem.o il negotio
del loro di mano che si devono fami trale
mano di Mon.sig.re et nasa.

per il fatto.

Item di presentarsi ducati 6 ed.m.s. et essendo
che trascurando molte guardie ordinarie del
Castello dall'ill.mi Commm.i in supplendo sono
mandati alli d'Giugno, quali sono fra da
causa, et non hanno paga alc.a et p.o supplicano
che gli sia et p.ne luogo volino restar, giustam.te
pagar come gli altri et di più metterli in ricorsi.

per le guardie di castello.

Et l'altra guardia di q.o Castello et per le
fatiche che si sono di trovar soldati che si
lucca si inveghino di compiacersi di servirsi
di Sum.i di q.o come intendo de guardia con il
solito stipendio p.i. fino che alli Cl. loro Ill.mi
parrà. et di ut. facia rette.

otten.e il parito.

Item dato, et ottenuto il parito sanno pertanto il
parlamento p.ma prossima.

Per Sanzolandi il prato, et le prata dalle
bestie minute ed.o il solito pend. bio 13 per
branco.

Guardia il piano et le prati

Item dato et ottenuto il parito sanno correttio
ne grade che il Cel.mo Granduca pari passare
et pastura per il prato del Cerro per andar

al pascolo
quelli patti prendrici ed ac.
Ego Marbius Comus n. p. ut d. commentarius tenta
et cancellarius Ing.

A dì 13. Ott. 1609.

Congregato l'ill.mo Parlamento nel luogo solito et
quale le cose di guardia p. ottolari richiesto
mancorno et giurno presentati gli infrascritti
Mag.o d'Ornato giudici
Domenico di Lorenzo d'Chiesa.
Et gli altri mancati malati et legitimam.te impediti
et fecero scusa.

Per le guardie

Et essendo ora nuove furono dall'ill.mo Com.o deg.
Surrogati gli infra.ti in luogo de gli Infra.ti p la
prima congreg.ne solang.te cioè

Bart.o Massei malato — Bart.o Giorgini
Ant.o Buddi malato — Gio. di Jac.o Ghinna
Vincenzio Letti malato — Piero di Gius.e da Pietra
Vinc.o Sardini malato — Luca di Bt. Simoni
Gio. di Pedrogiovanni carcerato — Matteo Papa

Surrogati

Et perciò detti di Surrogati et fattoni m.o di parlamento
fu da me not.o Nordini de Lucc.o Ill.mi Commm.i posto
et redatta a mem.a il bando dell'ecc.mo Com.o Giudice
di Lucca di non dar danno salvocondotto di S.a Altezza.

chiesa di fatti da parte della Ma di S.A.

Item dato et ottenuto il parito condonarsi per
l'elemosina a Piero di Dom.o da Sagaresi di Dri
da Sagaresi dal fam.o

Condonare a Piero da Sagaresi

Item dato et ottenuto il parito fu deciso
che l'oft.o d'Ornato sia rattenuto non ammanca di

per l'Abbondanza

granar quelli che le saranno debitori p. l'anni
prossime da venire nel med.o modo come fa il
Com.o della Colta
et trovato il d.o planeto, et letato il cons.o de g.ni
et ottenuto il p.to fu det.o
Che s'intenda conferita lic.a al rett.re detto p.ni
d.o comprare a nome del d.o p.ed.e tanta selva
a stima da Piero dal Poggio p. il debito che d.o
Piero ha co' l'med.o spedale, et con fasti 4 anni
di ritompra, et allogag.o p. d.o Piero et offerte che
sarà stimato.
quib. faut. p. sue g.ti licentiat.
Ego Franciscus Cellai n. p. de p. scr. rog.

licentia di detto spedale di comprare beni.

Die 21. Lunij 1609.

Convocato l'hon.do cons.o de g.ni nel luogo solito
et orgiate le cose da ordinarsi p. dare et
ottenuto il p.to fu deliberato
Che s'intenda conferita lic.a al g.ne Paolo Gior
giorgi di vendemmiare la sua vigna di g.ni et
Memoria di prov.
Item hanno concesso lic.a a Matt.o Orlandi di poter
vendemmiar la sua vigna di monte pepoli d.o
Item hanno prohibito non potersi andare alla
vespella dell'uve in Palatina et dalla piera
intra p.to il g.no di giovedì prov.o et alli prom
g.ti il giorno di lunedì prov.o sotto pena di ll. 10
p. cad.o et ciascun volta.

licentia di vendemmiare

licentia a Matteo Orlandi.

prohibizione della vespella dell'uva

Item dato, et ottenuto il p.to fu det.o
che a vine.o Lazarini p. del tempo rimettere li fo.ni 15.
imposti nella Colta p. venire et il Cam.o lo gravida
d.o pag.o
Item hanno passato ale.o Generoni alle deputato
quib. faut. p. sue g.ti licentiat.
Ego Franciscus Cellai n. p. de p. scr. rog.

p. vine.o Lazarini

spesa fatta

Die 4 Octobris 1609

Convocato l'hon.do cons.o de g.ni nel luogo solito, et
quatis mandi p.
Ingrodato et ottenuto p.to fu det.o
Che s'intendino bandite le selve, et la pena delle
bandite le selve delle teste.
Grandi delle sue sia assolta, et di fl. 1. per
cas.o unco, et cad. p. pena cap.a et chi
coglierà castagne fol. 20.
Item dato, et ottenuto il p.to fu det.o
Che s'intenda eletto l'Alessandro dal Poggio
cura per le guardie et Giv.o Orlandi con obligo di tramettere p.
del Castello.
p.a alcuna da cad.i lu.ne p. et tenerli a mem.a
il neg.o delle guardie del Castello.
Item di presentarsi davanti il Mag.o dell'eu.mo p.
contra il Vicario. Gonfal.re et li Secretarij p. ridurli a mem.a il
neg.o del Vicario.
Item di presentarsi davanti li Sig.ri Otto delle diffe
p. ridursi a mem.a il neg.o del loro diviso.
il p.to di diviso. Sia le maniere di Chiesa et Monte p.a et di g.ni
lavoranno et altri termini del Sig.re
Item dato, et ottenuto il p.to fu commesso di poter
a Matt.o Papa di poter passare le sue nave
p. Matteo Papa

Guardiani gte

Item dab et ottenuto che per hor sia eletto Andrea da Gramolazzo in guardiano generale à boni pleuto con salario di uno scudo il mese con obligo di non lasciar far danno nella bandita e boschi

Spese passate

Item hanno passato alcune spese come al li deputati et buona licentiati

Ego Horatius Albizi n. p. de gis rog.

Adì 20. ottobre 1669

Cons.

Convocato il Gon.do Cons. de 9. Sig. nel luogo solito, et sono li grandi, e mancorno, et furono presenti gli infr.ti cioè

Matteo Strozzi, et

Punti.

Gio. Bianchi

Et dato, et ottenuto, fu fatto decreto che s'intendino bandite l'ulime pene un mezzo scudo, il bianco di pesci et fiori di bianco un grosso dell'una

Arsidi li chiari

Item dab et ottenuto il p.to che s'intendino addoppiate tutte le pene de danni delle bestie che lumi, et altrove et delle pene per il bianco e grosso dell'una et buona licentiati

alli oggetti le pene

Ego Horatius Albizi n. p. de gis rog.

Adì 28. 8bre 1669

Cons.

Convocato per la sufficienza del congregato il Gon.do Cons. de nove nel luogo solito per ottenere le cose da ottenersi fatta la parola mano, e gli punti.

Punto.

Levato da ballotta

Luogo per conto di provisioni officiali cum Gon.do dab et ottenuto per tutti fuit decretum

Provisioni

che s'intenda ordinato a Uno di quelli personi quale sarà il giuoco in cancella ob. cing.

Item dab et ottenuto parte per tutti fuit decretum

accuse vecchie

che le due accuse di batte orlandi fatte da Gutt. in riguardi per il di 21. sett.e de dui edini ne fagioli di Pieno dal poggio a lui di pesi, attesi li non hab. accusato da tutti la medesima guardia s'intendino ridotte alla metà delle pene di spettanze

Item dab et ottenuto parte per tutti fuit decretum

che le due accuse fatte a buoni di Gio. di Antonio di dui abitanti nella Sassoni et fagioli di Pieno di Maria Ponetti a lui di pesi quale accuse li fatte per mello mella et l'altra Andrea Gramolazzo guardiano ne fagioli di Gio. del Ugione a lui di pesi, fatte dui sett.e s'intendino anche ridotte alla metà delle pene

Item dab et ottenuto parte per tutti fuit decretum

che l'accusa fatta da Andrea da Gramolazzo guardiano della il segno di Batta di Antonio da Pieno a Luca Ghelli nella giuspeta di Gio. del Signori al mezzo s'intenda ridotta alla metà di pena

Item dawer obtenuto pa.to fuit decretum
che la causa fatta da lo Andr.a à Luca di Lo. per non
de b. cavalli nella bandita à 20. Sett.e s'intenda
cassata e redotta la pena à 25. in tt.o

Item dawer ottenuto il pat.o Lanno ritenuto fare
di Lo del Lynne dalla accusa fattali da lo Bar.
guardiano alli 11. ott.e di un barile di pecora
per di morte.

Item dawer ottenuto il pat.o come sopra hanno bandito
il med.o Pan.o dalla accusa datali da lo Andr.a
fatta dal S. Andr.a à 13. ott.e di un bove di pecora
nel campo di Romano da Lorenzo à pie di non.
Item hanno liberato Lucio di Lu.o Thom dalla accusa datoli dal S. Lucio della pecora
nel campo di pecora à Cecco di Pietro.
Item dawer ottenuto pa.to rebelluto
che atteso lo Andr.a da Em.o Stiano di castello
accusato da Gabriello mentre si la mugnere in
fare legna di ciò nella bandita del Lore. Stiano
3. legni era andarsi fare detta legna come ha
scritto, con ordine del Lo. Castellano di Lanzo
s'intenda detta accusa cassata e redotta à ro. sol.

Item dawer ottenuto il pat.o hanno bandito lo
preda dalle mucche e pecore di Pietro di Marco
pitt.o, e non si possa mandare alle terre
di detto il detto Lorenzo di S. Marco sotto le pene
contenute ne decreti.

Item dawer ott.o il pat.o hanno ribandito il piano
dalla Madda vecchia in tutti con la pena ord.a

Item hanno passato alcune spese fatte al libro
delli deputati.

Item furono lette e corrette le accuse di Sett.e e Ott.e
con li pareri fuerunt Lecti
ego Horatius Antiq. p. L. de p.to m.

ribandito la pesta.

ribandito il piano.

spese passate

Sette e accuse

Die octavo novembris 1609.

Parlam.to

Convocati et congregati hu.ro et lo. Parlam.to communis
Monteprioris de mandato ad.ti et com.ti Ill.ri Comitis d. Bo-
sotemati Senatis, &c.

Punto.

Ad qual parlam.to fatta la richiesta si giunsero
li ne. cadauno
et non attendo il n.o compet.te si hori. cont. deg. dabo et
ottenuto il pat.o fece gli Ill.ri sonsegni & g.ti cong.ti cui

Sonsegni

g. Bap.a di Michelang.o Giagni — Matteo Papa
g. Bart.o Gredagni — Gabriello da Medina
g. Dom.co di Chiore — Ego Paolo Giangiac.

et provvisti li detti sonsegni et fatto il d.o di Parlam.to

Publicato la legge di non fendere sulla Banda d.a

Già da me notaro si redatto à memoria il decreto del Cam.o
con l'ord.e gr.le di non far danno nella strada di S. A.
fu ora.a lettaro e publicata la deliberazione fatta
dallo Ill.mo Off.o della munizione di conbite sopra l'ob-
ottione d'ung. del Regno Napoli.

Deliberazione sopra i pag.i delle armi.

Chi detti quelli che g.li ad venire pagheranno al Sig.re
Com.o per le armi à cui se detto g.ta a Sig.re Marchese
Desiro mentre et pagheranno denari per ballegione
dopo 20. giorni fatti tale pag.o mandare à portare
le pedelle di Sig.re Com.o di tal pag.o lasciando in mano
del Mag.co Cam.o altrimenti non si sia ammesso
tal pag.o, ma si procederà contra di quei bal-
lo et trasgressori di nuovo alla estrazione di balloti.

Item dawer ottenuto il pat.o g. pallotte 61. del L.
10. In conbatti non ostanti, la proposta dell'Off.o
maggiore fu decreto.

Affermazione del Marchese di Ignola

che atteso il buon servigio che si riceve dal Sig. Prene
Gio. Spinoni da Sarlana maestro di Ignola, il med.mo
Gio. si intende affermato in Maestro di Ignola

della arba tomumità per quattro anni prossimi da
cominciare il giorno che sarà la presente tratta col salario
di ducati settanta l'anno, con obbligo di insegnare grammatica,
rhetorica, scrivere in conti senza pagamento alli de gentiluomini —

Item data et ottenuta il parere per decreto
che à Serenina venuta di Sig. di Pinato guidi l'intento
fatto donativo delle sue stanze di mistrio, et dove alla
memoria

Donativo Cata guidi

Et licentiato il parlamento et restato il conte de g. dato
ottenuto il parere bandirono il giuoco non
tempo disposto dalli ordini, et le tante dalla sua
li abbiano in giù, per alla strada et non in palazzo
et pannini bandirono Monte gioco solo per uscire
in già.

Bandito il giuoco

Item passarono alcune petizioni a Mistro Francesco
Giovanni Giacomo Stanzati licentiati
Ego Horatius Albricis ipse Lide gris rog. L.

Petizioni passate

Die 15 mensis ibog.

Congregatione Generalium Sufficientium n.do non. Parlamento consilio
Montignori in loco solito et de mandato commissione
Ill.mi D. Comitis et cum resistentia illustris D. Comitis
costantis servandis more solito.

Parlamento

In quo et sequente parlamento
Dinet Carducci et
Joannes Fabij Latuci.

Presenti

Item quia nobilis fuit lecta per publicum Tabellionem
ad. Commissariorum Zecche super monetis Denuis de
quo infertur.

Item data et obtenuta parte et deliberatum publicandum

fuit decretum.

Che s'intendano eletti Girolamo Orlandi et Filippo dal
Poggio con obbligo di transferirsi à Lucca quanto prima
Dattarsi gli ecc.mi signori o vero li Ill.mi Commissarij
di Lucca, et remuneratti il guadagno per giudizio et parere
sarà à g.ti comunità, se metta non si potranno
spendere le monete di argento delle vacchette et
giugini, cavallotti Bolognini, e ducatti di
Carma, modene, e genoese et sp.ni alarx ad.mi
et publime li reali et mezzi reali di Spagna,
per et hug.ti luogo non si trova pure uno sacco di
moneta di alla qualità, et delle sudette, et
se bene fossero introdotte hug.ti conti monete
di lega, fiorini, corone, occorrendo ogni giorno
spendersi di detti monete à Lucca Pietrasanta
dove si fa il traffico generale, tempo di L.
Lettere à loro monete della qualità disposta
et il bando de' Ill.mi Comitij à Lucca non si
potrà dopo ne' pagamenti et Lucchesi gli
fiorini di due lusti à fari à gli huomini
di g.ti contà cavare alla moneta et della
sudetta qualità et si spendono hogi in questi
contorni; et perciò supplicasi à nome di da
comunità di Lucca degnino concederli qua et di
Montignori di potrici spendere le dette sorte
di Monete di argento et oro et rame come si
spendevano prima con facoltà di poter pergere
supplica all'ecc.mi Cons. occorrendo e cui gitto et
ribazzarono, fatino breve, i mercanti ritorni
alla pt. cong.ne del parlamento, la quale si dovrà fare
com.ne prossima ——

Carx per le monete

Bando sopra le monete.

Per parte, et Comandam.to delli Ill.mi et Ecc.mi Commissarij sopra la Zecca dell'ecc.ma Sig.ria di Genoa, vedendo l'autorità concessa li l'ecc.mo cons. Generale per decreto delli 2 ottobre 1604 fatto di far et publicare nuoue

Ordinano che ciascuna persona di qualsiasi grado, sesso o condit.ne, di qua ardisca ne possano in qual si voglia modo o per qualsiasi colore spendere le monete moneta et ori, et argenti, per li prezzi et

Bando sopra le monete

appresso lasciano notati, cioè ducatoni et mezi ducatoni di Milano, Genoua, Firenze, Mantoua, Parma, Savoia et dell'ecc.mo Prinzipe Doria, et altri sono della lega della nra Zecca, di peso di once 1 denari 3 et grani 12 con il medesimo rispetto de nri gli bolognini 75 luc. et l'altre monete, di Zecchini di Roma, Fiorenza et Genoua, habbino il medesimo cors. et hanno la corrispondenza adesso.

Il Zecchino Veneziano di peso di denari 2 et grani 23 et di lega di 23 carati et 27 grani taboccanti per — 20. 20.

Le doppie di Spagnia di peso di denari 1, et grani 18 et di lega di 22 carati taboccanti per — 18. 20.

Le doppie d'Italia, di peso di denari 1. et grani 17 et di lega di carati 21 et 21/10 taboccanti per — 18.

Lo scudo di Spagnia della lega delle doppie pari di Spagnia et di peso di denari 2 grani 21 per — 9. 8.

Lo scudo d'Italia, e Fiorenza di lega delle doppie d'Italia et di peso di denari 2, et grani 20 — 9.

Per le castagne

Per le gazette

Item da uno ostiario parte certa fuit decretum che per l'auenire le castagne et li uendemmi alli forestieri non habitanti non si debbino uendere alla misura ad.ta della terra a uno staio rasato, et uno à colmo, et non altrimenti, et tutti quelli che compraranno ha prohibito sauere lo staio di dd castagne à colmo, altramente, che quanti ne potranno stare dentro allo staio senza metterui le mani à parte, pena alli uenditori di scudi quattro per ciascuno et rispetto alla da applicarsi per un terzo all'accusatore, o esec.re l'altro al Ill.mo Com.o per li tempi, et l'altro al nostro comune.

Item da uno ribbero parte certa fuit decretum che si intenda data cura al sig.re Prio della Sig.ra Paolo Grimaldi, Gio: Batta Orlandi, et Jacopo Ebocchi di procurare di hauere quanto prima organista, che serui alla città nostra per suonare li organi della Pieue et Chiese di detti quanti parestie tuo di fonte dare l'anno di principio ad.o organista, ed.o luoco si potrà cauare da proiezione, et quali obblighi diuere sauere, et che giorno diuerse senari per tutto altro si parli à benef.o del negotio detto, con minor spesa et li possibile della nostra comunità, la quale relatione si debba leggere nella prima ong.ne del parlam.to

Et his peractis fuit d. mihi per parlamentum

Che stando il cent.o de 5. da un contenuto il pasto hanno eletto in sindicatori di questo stato la nostra Camarlingo del gran prestiti de 9. Ligure

Ind. n. d. Ill.mo: Ill.re Paolo Gianzingi
Cittad. Ev. del Regno

Item da revotterum il parto come sa hanno eletto in guardiano adm. fratte che prott. con li obligh et emolumenti ecc.

Guardiano: Giulio Bini.

Item da revotterum il parto hanno eletto in Provettori delle carceri fra Matteo del prov.

Provettori delle carceri: Matteo Papaen
Dom.co Caccialupillami

Item da revotterum il parto come sa hanno fatto i Parti giovini scudi cinq. d'oro fra Bartolomeo giovini pagarli fra un anno alli 18 ott. per l'indentura di lui et il carcere come fra Bartolomeo della Santacroce tutti

et duat. tamm.

e altre monete di oro come di Argento et monete per di qual si voglia stampa siano bandite et proibite, a introdurle et spendere in questo stato, declarando detta reduttione del Zecchino et nuova valuta, delli altri ori, comune in Calendi Gennaro prossimo come fu decreto dell'ecc.mo Consiglio sotto li 15 Dec. passato.

Sotto pena tanto alle monete di Argento come a quelle di oro di scudi 4 per ciascheduna volta con la perdita delle dette monete mentre che la somma non passi scudi 2 ma se passerà la detta somma oltre la perdita di detta moneta pena di scudi 50.

Da applicarsi la detta pena un quarto all'accusatore et un terzo

tenuto segreto un quarto al sig. Podestà un quarto al Mag.co Cap.no et un quarto al Maestro di Zecca et delle contravenzioni siano giudici nella Città, et li meglio il sig. Podestà et essi sig.ri Commissarij di Zecca et nelle vicarie li Commissarij de i luoghi et habbi luogo la procedura con gli sudetti decreti delli 2 ottobre 1609. et per l'applicazione per decreto dell'ecc.mo Consiglio sotto il dì 29 detto.

Dichiarando ancora che li ducatoni, et mezzi ducatoni sup.ti che hanno di manco peso del detto aureo di 50 no si possino nel tempo spendere per pregio nessuno et manco nemmeno Camarlenghi o off.ti publici li debbino ricevere e pagare sotto pena di privatione del off. contro di detti contravenzioni i detti aureo delli ecc.mi sig.ri et di pena di 125 da Mostarli da la et di tutti denari per detti da 50 ecc.mi sig.ri all'accusatore il suo nome da tenersi segreto.

Et per quanto si è trovato nella Città ori et Argenti monetati di Milano lega et peso di gli 50 et contengono i decreti dell'ecc.mo Consiglio, siano obligati tutti quelli che ne portassero o introducessero nella Città in Scrigni, Cassette, bagagli, balle o in qualsivoglia altro modo di consegnarli al maestro di Zecca, et gli altri alla parte di detti Commissarij di detta Zecca conoscerli per li contrasti da detto maestro trovandoli buoni, et fatti quelli

et trovarsi sarà ò di manco legà sarà tenuti i patroni
di essi di mandarli fuori dello Stato com.e p decreto dell'ecc.
Consig. sotto li 18 Giugno 1606. et ritrovati, alli 29 del
predetto hebbero durazione questa legge di rimandarli fuori
per 3 anni prossimi, sotto pena della galera del doppio
di essi monete et di quel luoghi somma, come
per deliberazione dell'ecc.mo Consig. con li suddetti decreti
Del 18 Giugno 1606. et 27 predetto di Zecca alli
30 ottobre 1609.

Horatio Benedetto Ill.mo di Zecca

Qui hus qaeris fuerunt Licentiati —
Ego Horatius ut supra rogatus de Sig.ri 29 ut —

Die 22. novembris 1609 —

Convocato et congregato et sufficienti n.o ex omnibus Consiliis
Parlam.ti del consiglio di Cittadini Dell'Ill.mo
Comm.o et terminate le cose da ottenere et fatte le
richieste furono portate

Ruggiero Guicciardini
Gio: di Battista Buonomini —

Relam.ti

Puntari

Hel quale fu letta la relazione delli quattro deputati
et decreto delli Cons.i Parlam.ti delli 15. di questo
et provedere un organista per l'organo della Chiesa
che è del Serenissimo come appresso —

Molto Ill.re Sig.r Com.o et Cons.i Parlam.to

In esecutione della commissione datagli per decreto di q.sti Cons.i Parlam.ti
delli 15. del presente, se siamo stati ogni diligenza
per provedere un organista, et habbiamo trattato
con M.r Gio: Com.o giovane di Serlano se quel servizio
la commodità nostra à tener l'organo il quale ci ha
risposto, che è prontissimo di farne è stato à mettere li
detto organo tanto maggiormente è servitù à tornare
per molti obligi che ha con la Casa nostra
et amorevolezze usate nella persona del Serenissimo di Toscana
suo fratello, di modo che non può se non mostrarsi con
ogni sorte di amore et affettione prontissimo et ha
servito di ciò, l'è cosa che [illegible] è pigliar la
tassa di detto d.o organo con le condizioni et
dimostrazioni, et le spese non ci paga altri maggiore
che potria guadagnare, ma ha di st. Ducati
l'anno.

Relatione per l'organista

L'obligo suo sarà sonare detto organo tutte le feste del
Sig.re, alla Madonna delli Angeli, tutte le
Quaresime, l'Assunzione del Sig.re il corpo Cristi
il giorno della festa di tutta Chiesa, il giorno
di S. Ren.o, il giorno di S. Gio. Batta, di S. Lucia
della festività di Tutti li santi, et la prima, et
la seconda Dom.ca di ciascun mese, et così continuare
tutto l'anno, eccetto però che ne' giorni impediti
et non debiti, et tanto alle messe quanto alli
vespri; se non sempre già impedito non
resta hora et in chiesa di dover si potria cavare
detto salario di st. 36. ogni anno, et ci sarà
ritenuti dirle et à nei parrocchie et spedale
tutte pagare st. 15. la compagnia del Sagrato
Cosimo Re, et l'altare di S. Cir.o per la compagnia

della Madonna altri scudi 80. così resta di fiorini
7 di is. l'opera della chiesa; mentre di questa
la d.a opera si trova con qualche debito; gia di cinque
si tiene che per quattro anni prossimi ha guadagnato
almeno di scudi sette, e così resti di trovare pagare
8. scudi l'anno, et li dd. 7 di sette si potriano
cavare di elemosine, et cerche da farsi da due
huomini ogni anno, come pare piacesse alla pru-
dente vostra, intendendo però, ed mogmicar quan-
alla spesa che deve fare l'opera s'intenda osser-
vato il contenuto di mons.r Vicario di mons.r Ill.mo
Vescovo di Lucca; et questo è quanto
di mons.r a vi di vostre, ibog.

Delle prudenze vostre

aff.mo

S. e. deputati.

Sopra la quale relatione data e letta il pa.to S. fu stato
Eb. del li. e. In consiglio non ostante fu deliberato
che detta relatione s'intenda approvata in tutto et
per tutto, così detto M. Giu. Cam.o spezia eletto per
quattro anni prossimi per ingegnere dell'opera
nostra col salario e obblighi disposti e deliberati
che dall'hon. Cons. ogni anno del mese di Ma-
gio si debbano eleggere tre huomini per cercare la
inventione delli cr.ti sette S. supplire a' d.i pag.ti
come in d.a relatione quali denari di elemosina
si debbino dalli detti due deputati pagare in
mano all'operai et Iaà S. a' tempi, perche
supplicano il d.o pag.to di 7. is. et dalli 6. anni
in là, continuando i p.i soneri d.o ingegno, pagabile

elezione dell'ingegnere

detta opera detti li dd. 7. is. se però non parrà
di nuovo pongare tal cerca et congiuntamente di chia-
rationi che se li dd. deputati facessero maggior
elemosina ed di dd. 7. sette vada tutto a beneficio
dell'opera et tanto meno la detta pagar. di lui
et detto salario di cr. 36. l'anno si debba pagare
in le paghe ogni quattro mesi 7 di ordini
et quanto alla gravella dell'opera s'intenda
osservato il beneplacito di mons.r Vicario di
Lucca occorendo —

Donativi Ill.mi

Gia anc.a per parte ottenuto condotto a Mariano
dalla valle di Camaiori parmigiano carcerato
per l'armi et fatto donativo di uno scudo per
supplire a' pag.ti della pena.

Et dopoi essendo stata data licenza a' due di detto
parlam.to dalli Ill. Sig.ri Com.i credendosi si habi
numero et non essendosi trovato numero fu dalli
hon. Cons. de g. sonzger S. p. congregato e stando
Preso di Eb. spirto per sonzer fatti unlati
et fundatori detto Preso et fatto uno di parlamento
come p.a

sonzger

Gia da me letta di ad.e del predetto Ill. Sig. Com.o
letta una lettera delli ecc.mi Sig.ri di Lucca a' detto
Sig.r Com.o et portata dalli mandatari di
Lucca, con la quale li ad.ri pregano che
permettesse ed in lor signoria si potessero
prender le monete di argento ad.ri, come
si faceva p.a tempo a' nuovo loro ordini —

sopra le monete

Gia anc.a letta una lettera del abate Molin cancel-
lier di S. Stagio diretta a' d.o Com.o ed Ill. Sig.ri

con le quali domandava alcuni mobili per il suo
cappellano di da chiesa con certo protesto, e come
più larg.te ind.a lettere, et vedi in mano di do.ghi
Com.e cosi fu decreto.

che Gio: Battista Calandri et Com.o di Gio: da Vicchio
habino cura di pigliare informatione di detto et
domanda di Lo Abate, et vedere li capitoli
et lettere nominati ind.a lettera et referire
et opera, e la comunità habbia obligo alo
di far detti mobili, cosughi, et legne di che
la cura li mobili di S. Stefano.
la qual relatione

et hiermo detto parlam.o et retan il Cont.e de
nove passono alcune spese che vi altri ha già
deputar.

spese passate

et his gerentibus fuerunt Liberatis
Ego Hieronimus Collinus n. et de Gr.ty sig.

Die 29. Ianuarii 1609 Ind.e 8a.

Convocato et in sufficienti n.ro congregato hon.le Capitolo
pro.e nonem unum de ord.e et ternum de officialium
et lic. Uff. o. bonis ac servatis servandis

Cont.

Ingresso ad propositum officialium habuerunt ordinem
partibus fuit decretum
che Girolamo Calandri et Barto. Galeotti s'intendino
eletti per inspettori della prossima volta con
obligho e emolumenti debiti.

Inspettori

Item da un cittadino parte fuit decretum
che il Eg.o Paolo Ginzingi, et Jacopo Ch. ci s'intendi
no eletti in sindicatori di Lim.o giudi Comunità

Sindici del Com.o

con li obligh et emolumenti debiti.

Item da un cittadino parte fuit decretum
che Com.a prossima si debba mandare l'ostaria
di Sipa delle casapine et metterla a t. no.
et liberarla a chi più ne da a q.i agentibus
et che ui possino andare dove li parrà.

per l'ostaria.

Item il pagnerino et luogo dell'ostaria acchia
da gente da q.i lei n tu —

Item li padri di Sassera da q.i no. n tu et
gelli da porto da q.i 3. se tu —

Item il macello secondo il tenore delle anni
passate et con i patti de quali nell'alto modo
se sendi circa m tu et che ui possino anca
dare in fortezza.

Item da poi ottenuto il parere hanno eletto
Ant.o di Pacchino da Cam.a in guardia ordini
del castello in luogo di Giulio di Tomaso quindi
defunto, con il salario e obblighi consueti.

guardia del Castello.

Item hanno ottenuto la congregatione del parlam.o
per Com.a prossima.

ottenuti il Parl.o

Item hanno passato alcune spese che el Cont.e
deputava.

spese passate

et dopoi li accusi alle estrattione de nuovi offi
per li lei mesi prossimi i tre. et portata la
cassettina chiusa fu da me notario estratto
in breve, nel quale erano nominati.

estrattione de nuovi offi

Gio: Batta di Ant.o Calandri et
Filippo di Agostino dal Poggio —
quibus facta fuit dimissio antiquorum
Ego Hieronimus Collinus n. et de Gr.ty

Adì sesto decembre 1609. Ind.ne 8a

Conv.

Convocato e congregato il Consiglio de nove nel luogo solito, et ottenuto le lettere da ottenersi.

Dato e ottenuto il parere à proposta delli Attuari cancellieri fu deciso.

che atteso, che Raffaello di Galeotto uno delli Impositori delle proposte stato eletto alli 29. del passato per già otto impedimento non può servire la carica, s'intenda revocato ad una elettione di un luogo eletto.

Impositori.

Fabio Rerbocci.

Item dato e ottenuto il parere fu deciso.

che Vincenzo di Piero Guidi Camarlingo s'intenda

Lettera del Camo.

confermato nel detto offitio di Camarlingo per tutto giugno prossimo con salario di scudi sette, e con li obblighi, et ibi consuetis —

Et dopo introdotto il parlamento e fatta la richiesta furono presenti.

Parlamento.

Antonio di Giovanni da Vittorina

Cantarti.

Rerbocco di Michele Ebrei

Girolamo Lazzarini

Michelangelo di Antonio Marchetti

e non essendo numero di mancare molti per altri legitimamente impediti fu dallo stesso de nove dato e ottenuto il parere sopra

Sopra

Gabriello di Lodovico da Vittorina e Giovanni Giorgini cancellieri

Sopra

trecento guadagni e Andrea di Pietro Ebrei malevolo

et introdotti detti Ufficiali sopra detti fu fatto

Gli dall'Ill.mo Gran Comm.o proposto che il Sig.r O. fra Giovanni da Lucca dell'ordine di minori osservanti lettore à Messa dell'Accademia, che questa comunità facesse scrivere certa lettera al molto R.do P. Ministro di quell'ordine à Firenze, et con salvando sempre l'obedienza di venire à predicare questo avvento à Montepulciano era stato pregato ad obedire, ma che per la lontananza delle lettere già era stato occupato il pulpito dal R.do P. guardiano da Pietralunga et prima Lucca salvava la obedienza; et come più largamente per una copia di detta lettera et detto fra Gio. Lucca presentata et letta in mano di detto Sig.r Mag.co, sopra che essendosi à lungo discorso, et messo il parere per ottenere detta lettera, la quale stata fu perduta con pallotte 21. del mese, et la Signoria largamente et fu messa à parte.

Relatione sopra il Indicare del grano

Poi fu letta l'Infra relatione del tenore et legge cioè.

Adì 20. di novembre 1609.

Noi Battista del Signore et Paolo Giangiorgi Indicatori eletti dell'ill.mo Consiglio de nove per indicare il grano, non delli Ufficiali Libretti del grano posto per il comune, riferiamo che delli Cui libretti ritrovi pagando le sue mercede, resta debitore di E. 2. sg. 6. et più stara di cinque grano è andato à male che carta et resti à potere il comune ritrarne

delle sue spese fatte in detti due Vinetti; Il detto
Vinetto di detto grano fu per Gio. Batta Orlandi
e Ant. Mammi Roviano, che pagarà il debito
di quello li deve a chi vende d.o grano, e
che è di c. 325. e la mercede di d.o Vinetto
che è di scudi 4½, e volendo essendo
salvera in detto Vinetto sia certo se sarà
trovato sia in mano scudi quattro e mezzo
delli 9. lig. non lasciando pagati d.i 10
e così mo' sia in mano a d.o Lodovico la
somma di 1 gr. 19. e — e d.i grani
sopra la quale da ritenere il parto, e decur
che li medesimi d.i hanno fatto da relatione che
sino cura di rinvenire dove siano le dd. sta
18. di grano delle quali sia da relatione, e
non trovandosi venire in mano di chi lo
andare e sollecitando di chi andarà a vendere,
e quanto ja si scrive —

Curatore

Item fu letta una supplica delli Omi deputati
sopra la compra dell'organo, che domandano
numerazione e pagamento al pag.o di d.o organo,
e mettere partito fu per d.i deputati e decreto di
pagarli e so —

Supplica parte

Et l'ill.o il parlam.o e vedendo il Conte de Rossi
patrino il parlam.o e Com.e prossimo
et his gratis fuerunt licentiati.
Ego Hieronimus Rhis n. et Laud. communitatis
cancellarius et s.ti ipsi —

Ottenuto il parlamento

Convocato Consiglio generale hen. Parlamento, et li Monti nostri
in loro solito in sufficienti n.o le mandate Officiali
et cum licentia ill.mi D. Nuncij et servatis
servandis non habito, nemo fecit contradictionem.
Ainsi Laurij Abram.

Parlamento

Item fu fatta e recitata relatione da Gio. Batta Orlandi
et Com.o di Gio. da Cristina deputati sopra la domanda
dell'ill.mo conte Gio. Abate molari delli mobili
per la canonica di S. Eustachio per decreto delli 22
novembre passato, et fu messa a partito di pagare
scudi 15 et fu perduto due volte la gran.a e
fu messa da parte.

Relatione delli mobili di S. Eustachio

Fu ancora fatta relatione a nome da Battista di Ego
del Gr.o uno de deputati insieme col Sangenese,
Paolo Franzingi sopra il grano che l'è in mano,
come si deve dare a tutti li S. che, et fu decreto
che si intenda data licenza alli medesimi di rinvenire
Lettis delle dette staia 18 grano et si dice mercan
et s.ti d.o cauta poter spartirsi in mezza dacanti
gli cum licentia, e altro quel che si sia magistrato
et così si intenda ottenuta ogni spesa, con
facoltà anco di poter domandare la confirmazione
di quelli verso decreto fatto per Gio. —

Cura del grano

Item dopo ritenuto al partito fu decreto
che a Gio. Batta Orlandi si intenda data licenza
di fabbricare il magazino e tutto le cose di legno
et albe del Molto sotto palabira, confine al
Conte della Bragnina per tutto maggio prossimo
senza altro pagamento atteso et gli sia
incantato detto lotto et pagato l'incanto, e
non tagliato il medesimo sotto detto il tempo

Fu Gio. Batta Orlandi

delquale nel decreto et s'intendano eletti il luogo
piero matteij, et Gio. matteo di Giorgio di Gio. and.a per
attilei i detto Raphael.a, quale l. della fraccazione
à detto detto alegnaler

Item dato e ottenuto il parto fu decreto —
che al Eg.o Arb.o Erasmi, et Gio. di marco bianch
si intenda data chiara di rinuenire huomo d'chi
tem venute le ib. moggia di calina, et Gio.
batta orlandi letti nel luogo del luog.o Piero
matteij al grado q. consegnare al comune, et chi
la obligai pagha da calina alla comunità
consegnie quando.

Cum licentia il detto parlam.o non volsero dare
de nolle: patorno alcune spese come altro
deputati.

spese fatte

et dopoi fu proposta la reforma del nuovo com.o
per li primi publici lij mesi del ciò. et
dai e ottenuti li partiti, furono reformati
et ottenuti li huomi à partito secondo citi.

Fabio Etrusci
Nicolao di Erbroneo da Vicchina.

Cons.o nuovo.

Vin.o di costui da vicchina
ser.t Paolo giorgini
Pedro di Vin.o Giugini
Fabio Marchini
Luca Ferriera
Matteo di Mariano gillotti
Domenico cacciavillani
Ut his peracis fuerunt hi publici
ego Horatius collius n. g. l. Ad.o mg

Cont.

Convocato hoc consilio, de mandato ser.ti Secretarij
secundis mortuorum:
In quo dato et obtento partito fuit decretum
che atteso che Vin.o di Fran.co guidi Cam.o ha
pagato al Ill.o Comm.o li sp. di cinquanta
della nostra patria bolognini 36. per carta
vechiotto et cera, quali dovevano pagarsi
al spettabile Ill.o Comm.o come li è convenuto
pagarli anco al presente huomo, che
intendano ottenuti di. ed. 36. —

Item patorno alcune spese come altro de parto

spese fatte

Item dato et ottenuto il parto reformando
il nuovo parlam.o per l'anno prossimo che
hanno eletti gli huomi a un partito che cice.

Parlam.o nuovo

Barto Erasmi
Piero di Vin.o dal pozzo
Alessandro Vonelli
Jacopo di Guiglielmo Cornea.
Giorgio di Pietro di Gio. and.a
Piero di Eb.o Isola
Matteo di Stefano pennini
~~Vincenzo~~ di Vin.o giorgini
~~Gio.~~ di Matteo del Lice
Gio. di and.a di Gio. and.a
Vin.o di Gio. giorgini
Vin.o di Gio. Bon.a giorgini
~~Vincenzo~~ di Cesare vonchiera
Lorenzo di Sal.r dal ville
Dom.co di Lorenzo chioni
Pellegr.o di Fran.co orlandi
Pietro di Nic.o del Re
Vinc.o di Lor.o vonchiera

Bernardo marelli
Michele quadagni
Gio. di Sal.r cornea
+ Vin.o Calerini
Vin.o di Giorgio pennini
Filippo di Eb.o del Lice
Gio. di luca cappa
Michele di Matt.o marchini
Gio. di Pietro Ebrechi
Piero di Bernardo Eghi
Angelo di marco di Gio. fuo
Girolamo di Giuli.o pennini
~~Filippo~~ di Pietro marelli
Gio. di Piero Vonchiera
Vin.o di Matt.o canacci
Ant.o di Bernard.o marcegli
Filippo di Fran.co Antony

Jacopo di Franc.o Guidi — Lorenzo Giustini
Franc.o di Ant.o Marcelini — Lorenzo di Luca Giorgini
Jacopo di Stagio di Pelio — Batta di Ven.o da Fiano
Bernardo di Luca Etrichi — Matteo di Sal.re Pepa
Cesari di Luca Gucci — Stagio di Leonardo Manni
Dom.co di Nacco da Vittorina — Matteo di Ego Zasla
arroman — Giu. Franc.o di Giu. da Vittorina — Batta di Batta Fiorino
Stagio di Batta Mannini — Pelio di Giu.s da Fiano

Cum per fuerunt lecti et annotate le accuse delli Dri
Sotto ordinatte — nieti nuembre et Xbre. ibog.
Accuse — Et fu Decretum.
Che l'accusa fatta da Giampietro metto à Paulo
Poli sotto il dì — s'Intenda inditta
a d.o ciò —
Item l'accusa fatta à Franc.o di Pierino Cui delli
n. nobre s'intenda inditta à re. Lib —
Ott. il part. — Item hanno ottenuto il parlam.to p. Mercedati, il
quale era p. stato chiamato dal metto Lunedì
Venerdì, et furono punbati.
Dom.co di Giu. da Vittorina
Punbati. — Cin.o Cardini.
Luigi di Giulio.
Girolamo Salerini
Cin.o di Lorenzo Ottham.
Et essendosi alli ott. mancato legitimam.te impedi
diti, et insulti et non essendo numero di
parlam.to fu dal Cont. de g. fatto il longer
agli Insti per g.ni cinquag.ta Lanze cive.
Sorteggiati — q. Giu. Giorgini — Franc.o di Pierino Ricci
Dom.co di Chione — Arcangelo di Nacco Giu.lio

per Lorenzo guadagni — Stagio di Batta Mannini
per Matteo Guidi — Matteo Zasla
Et p.to dotti li detti quattro sorteggiati, et fatto il
di parlam.to dato et ottenuto il parto à ognuno
delli officiali fu decretum.
Che s'Intenda data cura à Giorgio di Batta di
Giovanni, Giu. di Nacco Marchi, et Lorenzo di
Cum per n. mettere — Luca Giorgini di operare in chi ha da mettere
robba in munizione, nella mettere quella seria
necessaria e ricerca
vacando dell'arme del Gr.n Comm.o ocurrendo
Item dato et ottenuto il parto hanno passato
Ord. delli off.li — alli officiali secondi quattro, da pagarsi
del Comune et per spendersi secondo la mente
del parlam.to
Item dato et ottenuto il parto fu decretum.
Che il rettore dello spedale debba far buono
Livelli à Cattolica — per tutta generazione mantenuta à Cattolica
di Ego del Monte del campo al ritorto per
annuo censo di Staia sette grano, et
con patto libero della caducità per due anni
et ottenuto il beneplacito di detto rettore
occorrendo, et tutto à spese di detto rettore.
Cuius [illegible] sigillum hanc [illegible]
Ego Horatius [illegible] n. [illegible] de [illegible] rog.

Die 28 xbris ibog.

Cont. — Convo.to et p.tutti i n.ri per gregato l'Ill.mo Cont. de
Rone di Comm.ne per licenza del Gr.n Comm.o et otte
nuto le lote di ottenerci, nel quale fatta la
richiesta, fatti li Interventori —

Helquale à proposta delli offitiali dato, et ottenuto il parto fu decreto.

contra reggiero Gio. Bernardo et Michele Guli.

che li debba imporre uno scudo sopra ciascuno et Michele Guli offitiali passati per aver fatto pagare li danni de pagharili della fossa di San.

Item li debba imporre un altro scudo sopra li medi. offitiali per haver fatto contratto del macello e. spente anni à quelli di detta per scudi 6 l'anno et qual provento del macello li sia mezzo dato da alba persona p. gl. 5 l'anno.

Item dato et ottenuto il parto come sopra fu decreto

Gio. Giolo Spina

che à Giolamo Spina per essere stato assistente i cerd. lavori fatti nella Cattedrale grande di Cori per hue fabrichi s'intendano ottenuti li d. 30 da pagarseli dal Cam.

Item dato et ottenuto il parto fu decreto.

Pietro

che l'operario di S. Pietro S. Stazio restituisca stario uno, et mezzo di grano à Pietro di Gio. Francesco Gianfrancesco per tanti pagati da detto g. annali dell'affitto della loro alleg.

Item attesi che li Guardiani dui eletti del parlam. prossimo dell'anno 1610. li sono pagate pena dato et ottenuto il parto sono eletti in luogo loro li Guardiani et sono tutte affitti.

elettione di 3. di parlam.

Per Filippo di Matteo Mattei. Antonio di Leonardo Mattei.

Per Lorenzo di Vincenzo Giugini. Pellegrino di Jacobo Leardi

Per Gio. di Matteo del Gg. et Luca. Francesco di Nicolao di Ugo

Item dato et ottenuto il parto fu decreto.

elettione del Pre' Predicatori.

che il Pre' Lettore di detta il Pre' fra Pietro Gio.

da Lucca de minori osservanti s'habbia eletto per predicatore et esperitore del santo evangelio nella chiesa della nostra Pieve per la quadragesima dell'anno 1611. con li elemosina, et obligh. consueti: et gli offitiali li facino habbere tale elettione et debba dichiarare ha otto giorni prossimi, se accetta tal carica, et accettandola, non possi scendere altro predicatore in luogo suo, ma resti libera la condotta alla communità nostra per altro soggetto.

ott. il parto

Item dato et ottenuto il parto hanno passato la congregatione del parlam. p. Giovedì prossimo

spese passate

Item hanno passato alcune spese come al libro per mio deputato.

Imposta la colta.

Et finalmente hanno passato per imporre la prossima colta à g. 6. il denaro —

Omnibus generaliter presentes Licentiam. —

Ego Petrus Antonius n. p. t. et d. Cancellarius hanc transcriptam de g. g. g. —

Adì 31 di decembre 1609

Convocati et congregati n.° congregato l'honorevole Consiglio de q. et il parlamento, di commess. licenza del commess. et osservato le cose da osservare — e sebene si dice per tutti n.° s'intende co' 3 sovragli essuno come appresso

S'alzò Sabatino dal poggio

Seguente paolo gio: giorgi c.

Ser n.° di Lucantonio Lulpicanello

e tutte altre cose fu deciso che s'intendesse andonato atti deputati sopra la fabrica del organo 3 ducati d'oro scudo, quali dovessero impiegare per parte della compra di esso organo et per spese fatte da fare intorno esso co' che si dovesse venire alla elettione di due homini iguali habbino cura di vedere dette spese, come anche quello

l'organo, e organista

hauevanno trouato in la cerca fatta e tutto fanne
relatt.e al detto consig.o e parlamento, per tutto il
mese di genn.o prim.o anno avenire 1610. Il quale de
creto fu unito co palloette 24 del si e n.o 17 del no,
li eletti a sindicar e deputati furno

Gir.o orlandi e
Gt.o galeotti } furno uniti co tte le palloette del si,

Ben fu detto che si intendesse eletto per detta
detta guardia di Pelio il anno 1610 - Il quadrag.mo
elett. di predicte il padre fra m.chel ang.o da urbevo detto il urbevo
il anno 1610 co li obblighi et che mozzo consueta, co questo che
no potendo esso padre venire indar[illegible] [illegible] fa[illegible]one il
qual che uno fra quelli eletto lo debba far intendere al
comune di mesi due innanti acciò detto comune nec[illegible]
sitatione che posso disponer come di cosa sua
il qual decreto fu unito co n.o 44 palloette del si e n.o 7
del no,

A dì 1.o genn.o 1610

Conuocato e congregato sufficiente p.o congregato l'hon.e consiglio
vecchio secondo il solito, sereno il luogo al hon.e cons.o
co officiali nuoui i quali sedute al luogho loro il
giuratt. Il n.o nome di Pelio bennero alla electione
li sei homeni di montefiore i quali fossero guardiani
dell'n.o del castello di monte giusto co il salario et obblighi
consueti, quali furno uniti tutti in cerca co tte le palloette
del si e furno li a.p.o

Lunardo di bine di gio: franc.o
Andrea berti
gnardie del castello
bene.o di lunardo del guanello
tom.o d'andrea di marlia
gio: batt.a di ralu.o gucci e
piero di marco da urbino

e detto anc.o la afferma a tutti li officiali fino allo inuato
del s.o mess.o qual decreto fu unito co tte le palloette del si
e furno lecentrati;

bene.o macanna comess.o in absentia
del notaro,

1610 —

Il parlamento è nel primo libro fo. 97 —
li 3 huomini — — — fo. 102. 1°
Il Cons. de 9 — — — fo. 96. 1°

+ Die 10 Januij 1610 — Indt. 8a —

Il Nobile huomo Bruno Connocato in congresso loco Parlamenti terre nostri Sti in infrascripta n. de ord. et commissione ill.mi Dni Vicarij et commissarij loco Dni et Dominij terrenij nob. Comes in loco solito pulsata campanella et ternani ternandi more terra Dominij

Prima lette le due patente di esso Com.o

Il Sr. fece il bando dell'ill.mo Cons. Ffabbrone il qual commise esso esser di f. 5. ala pena de li contrafacienti

Il Primo capo li nat. del 4.to lib. due cap. 27. 29. 30. 126. 127. 128. 129. 130.

Il bando dell'ill.o dell'entrare fo non li prude entrare detto stato straniij senza licentia

Il bando de li appalti fatto dell'ill.mo Cons.o alli 26 Genn.o 1597 —

Il la legge de la basciami nat. lib. 4 cap. 109 circa add. fo. 51 — pottigo

Il lo prohibire di alienare, o obligare beni stab. a forestieri;

Il di non contrarre pegni dello stato a pena deciuta dell'ill.mo Cons.o alli 16 Mag.o 1576 in obligo

Per l'osservanza delle terre che sono. lib. 3
cap. 16. e 124. alla pena di ducati 3 — provis.
dell'ill.mo Cons.o alli 28 febr. 1584. — e
è d'obligo

Per il decreto del 1581. hab. deveno separare
li Canali forestieri ne possano essere
nello stato dell'ill.ma sig.a meno di
confini di 3. miglia — e è d'obligo

Per li canali dell'ill.mo Cons.o alli 9 luglio 1590.
conza quelli che non hassero luogi, o credito
da confiscarsi

Per la prohibitione di pigliar vaglie fuori dello
stato senza licenza dell'ill.ma sig.a vi sono
cap. 201 —

Per li ufficiali di dimani cominciera
a vedere la terra

Per dati e attenuti il partito ed il debito m.
delle pallate siano condonate a Caterina
di Giulio di Tomaso da Pont.to che 2. fasci
di Castagne e era obligata a rimettere
m.i monete e poi passar la spesa di quel
pri comprarla, e rimetterela li ufficiali
quali possino poi licentiarsi

per Caterina di Giulio

Et rimase l'ill.mo Cons.o in presenza delli
ufficiali ed licenza del O. Comm.o di carica
bene di eleggere un altro mandato alla
unione ed il sig.r Lanto Giangiorgi e
bar.a del O.re a fa una gra data
a fare amora, e poi dati, e attenuti
il partito ed tutte le parole del G. fu
detto

Fabio Cortesano di Pont.to quale unione
ed li supplicati lattino una contrarietà
come nel decreto alli 6.mo 13. obre 1609
per dell'ill.mo Colle. e in oltre di
trattare ed li ill.mi Sig. e fari generale
dei gravi danni che vienenno dai soldati
nella fortezza di Pont.to tanto in di luogo
quanto fuori, e pregare li SS. CC. per
remedio acciò ne vi venino tanti danni, e
supplicati ancora di essenzio servitij di
gramati dal pagamento delli esentati, o
di quella fra di piacera, e poi potino
li di mandati fare quello giudicarano
servitio della comunità, ad intenda
passata spesa di bisognasse

nota ad Lama

Legna pil. Comm. e gr. notaro

Si hanno dato licenza al D. Comm.r a me notaro di fari fare legna pil uso di Comm. in Canalabria, e canal. d'ormiero quel tempo li saranno in gra offitio

quali fanno fed.te licentiati

Signori Jdej

Ego Nicol. Maria Nunzj n. p. l. rog

Ne lib. fanno 100.

Comincian, e si infrence numero congregati li lib. [illegible] Cap. ej ne li notai di ordine del m.o Ill.re D. Comm.r e consiglie cose da ordinarsi fatte la lettera dalle sup. forma puntata.

Buttati

Et fatto li [illegible] usciati

alli quali sono congregati si dal m.to Ill.re D. Comm.r

Giur.ne

[illegible] dato lo il giur.ne conforme alli usi del Cone cap.o 6

Si dato ordinamo il parlito fa ordinato di [illegible] chiamo il gente [illegible] del Cone, ottimo

Salami. Gente

pera di giri spiratore di altri ej corsi

Si fanno fatti gli [illegible] offitij del Cone

3. Giorj Cuoni

Ruggieri Bellarij

Bart.o Giorgij

Vinc. di Bart.o Greci

Appresatori

Cor.i di Gio. Barcia
Gio. di Marco Rami } fanno remittati a posto

Pr. a fascetta Zoncij

Filippo e Marco Nanci
Gio. di Pedro Gadorij

Pesi e Guardiani

Gio. di Marco Filippo da Nola a fermare } Di Pesi
Andrea di Bart.o da Gianolaio — — } anni 25. il
Guardiani di Roma

Luca di Marco Stilardi — — } Dazi e Bac.
nel suo [illegible] — confort.o anello [illegible]

Rimatori

di Gio. di Marco Nasci
Gio. di [illegible] Fera

Cont. dei legni

Gio. di Andrea Giangiorgi — la remittati a posto

Terminatori

Bart.o di Calesio Galesi
Lar.o Sintoretti
Giu.o Serbia

Camarlo delle porte Greche

Marco di Mich. Giordani, la remitt.o a posto

Ordatori dei carcerati

Luc.o Lecio Rasci
Mario di [illegible] Nanni

Al fuoco

Pr.o di Giu. del Cr.e

Alla condotta dei buoi

Mich. di Bart.o Greci

Pare le lire di Cam.a al Cone

Giu.o Orlandi

Piantare pil Pag.o il organo

Marco di Bart.o Nanni
Ruggieri Bertoni

quali fanno fed.te licentiati

Ego Nicol. Maria N. p. l. rog

Adì 20. Genn.° 1610 —

Parlamento

Convocato il Cons.° Parlam.to di mant.to et ord.e a commune del m.to ill.re M. Comm.re e
sotto una contraria acciò a congregato
nel solito, osservato le cose da osservarsi
e sonato la campana, e convocati ancora
di più al d.o Gente parlam.to et chiamato
m.re Jacopo Gonzaga gli suoi banchi, e
acciò non cessi possa prevend.e ignoranza
fu dame notato di ord.e del m.to ill.re Jacopo
fatto la rilettura e punti gli suoi
Giu.o di Gio. del peggio Gervase
Giò. di matteo del Ge
Zurtati
Lor.o di Cecc. vonchiera
orafio di Gio.o maccheri, lanerapat.to Lapena
Ruggieri Cerfoch. sincati
tanarch. li quali tutti congregati in forma
notari letto il bando d.o Congregatione
Bando d.o Congregat.e
fatto dall'ecc.mo Cons.e sotto li 23 Genn.o
1609. pubblicato di ordine dell'ecc.mo Cons.e e
dell'ill.re et Eccmo Card.le Cons.re e monitij alla
osservanza di esso, et sopra di essi fece astenere
Et il bando fatto da esso ecc.mo Cons.e sotto

il g.no 29 genn.o 1607. D'ordine del Card.le
Bando d.o di Gonzaga
et li fu letto nello stato, come si esso, qual
bando è di obligo
Bando della Corte de' mercanti
Il bando dell'ill.re et Eccmo Cons.re e Concel. della
corte de' mercanti pur dell'ill.re et Eccmo
mercanti e le maestre D'ordine cera e
se imparano come in esso nell'ordinò, e
bando di mant.to —
quali bandi pubblicati furno licentiati quelli
di m.re Jacopo, e rimasti li Co. Colonna
in trattare de negotij D'affari ordinari
et m.re 39. patente del li ad ore 11. in circa.
Che si deva venire all'elettione di tre prudenti
huomini di questa città quali habbino cura
di rimedere tutti li errori, e difetti fatti
cura di rimedere li errori delli offij
Che li offij di abbondanza e munitione sabbato
stanchi e munitij di questa città, e se hanno bisogno di addattare
o correttione alcuna, e quale, et altro
bisognare fare per mutarli di questa commun.a
in ordine offij, e ancora se vi fossero errori
e in pregiudicio di essi, e punti il fine
mese dunque haverne fatta relatione in

Essendo poi leggere nel sr. parlamento dei Congregazione
e perche il d. tempo non si possa, ne sia
lecito vendere, a pena di scudi [illegible]
di [illegible] stato grano di [illegible] prezzo, e
prima non l'habbia fatto sapere all'ufficio
d'abondanza acciò lo possa comprare. se non
e mai esse pena di ducati cento [illegible]
[illegible] nella di detti [illegible] alla
accusatore [illegible] all'esecutore, o, [illegible]
e [illegible] al Cone di [illegible]

Si trattato e [illegible] molti capitoli [illegible]
dei [illegible] esentati, e non si [illegible]
e però si [illegible] di [illegible]

Essendo estremo il partito [illegible] detti
Gabriello di [illegible] di Bologna
il provento dell'osteria delle Carne sia
venduto, ordina, e esercitarla, o, farlo esercitare
in d. luogo [illegible] sempre è stato solito
dando [illegible] ogni anno due osterie aperte, e
in quella sener [illegible], o, fornita
nel modo [illegible] la compravano cioè capitoli
necessi [illegible] [illegible] sotto pena di [illegible]

Gabriello di Bologna osteria delle

dono principalmente nolta [illegible] fosse accusato di
contravenire al presente ordine, non fosse
dichiarato dal [illegible] Conservatori [illegible] contravenuto
da detti [illegible] di pena [illegible] un terzo all'
accusatore [illegible] all'esecutore [illegible] al Cone
di [illegible]

Essendo estremo il partito si tenga [illegible] nel
tempo avvenire molti grelli [illegible] comprevano
il macello, e Gabriello detto [illegible] presente
proventiale [illegible] senza macellare
e mentre la Carne alla piazza di [illegible]
sotto il portico [illegible] il [illegible], e non altrove
e in caso di contravenzione sono del
macellare come del vendere cada in
pena di [illegible] detti [illegible] come
sopra volte grave [illegible] contravenuto
di cominciare [illegible] primo giorno —

Essendo estremo il partito si tenga [illegible]
in l'avvenire [illegible] pena [illegible] scudi
grandi cento, e condurre in piazza dare
arrangiare [illegible] appaltante a come
si dice fare osteria, [illegible] posta

Di macellare carne osteria

non si può dare arrangiare [illegible] appaltante

al. cui lecita vendere il vino di vigne
circ altram.te e in caso di contravenire
cad. in pena di g.ti da detti vini
come sa

Legnali cose ottenute fu licentiato il pad.
e rimasto il cons.r del g. fu dal sub
ptte. G.r Comar. spoza di Lorenzo di
coprostam. eletto, e il Camarl. del pegn
e questo dette bene forestey remunerato
l'offo. e posto la opera, cui tene di nome
all'elette di altri in luogo loro, e dal
e ottenuto il partito furno eletti.

coprostany — parriano di vogio Cristofo. e
lor.o di Vinc. Grigny —

comandr. d'altre forestiere — lor.o di Vinc. Fetty

Camr. del pegn. — Nofre. Lerio Rosey

Fu lanno passato alcune spese come
spese passate — al to. —
quelli fanno fatti licentiati
Ego Nicolai Mauroy n. j. l. vos

Adì 21. Genn. 1610. fu notificato da me
notaro alla presenza del G. Comar. e altri

dottori del pozzo e spetiale dalla terra, poste
e ripetano li capitoli decreti del cons.o e
la pena della trasgressione, e dal G. Comar.
fu inoltre all'osservanza, acciò non dottri
pretendere alcun.a d.ta, come s. r.
to nostra fare, e de peso obedisca

Adì 31. Genn. 1610. Fu de.ta

convocato il Cons. Cons. del g. del Cons. di nuovo
nel detto luogo di ord.e e comm.d. del sub. ptte
G. Comar. oltre la ord. consueta ancora circa
le cose da osservarsi fatto la detta visitata
sotto funerali di Fuchi
Ranonn. l. grali fu opposto dal sub. ptte. G. Comar.
G. e di necessità di tenere il pto. per tanto e
partoni.e pecuni. poco dato e ottenuto il possesso tanno i vini
ed mette le patente del G. G. si faccia entrare
quale entrati e fatto la detta visitata sotto
funerali di Fuchi
L.do di Jac. dal Cette
Fran.co di lor.o Chiony
Nicol. Grandogna
Giuli. di matteo Bartoly era assente
Vinc. di Bart.o Gally — scusato

fu dopo proposto dalli offi. di ordine del Gonfal.
di venire alla nuova elett. de' ministri delle
monte e dato il partito fu per ottenuto di poter
pur. anco per nel mio e fu ed il calmo
eretti e sotto con forme alli ordini di Cone
Gio. di marco del ore p. Gio. di marco Gram
Cristofo di nome pietro di Vinc. spadoga p. Giorgio Estra Gio. ant

Fu dato e ottenuto il partito Lanno elett il 2re
elett. del 2re fare bugello delli provedere in l'adunata
eretti e l'adunata ibid. del mese anno ibid. in gran canda
ibid. nel solito luogo, ed l'elemosina andar
per ordinar in gran tanto conviene

Et perche fu trovato di non era numero o spio
li deputi fatti invitati, fu di ordine
del m.to ill. Gonfal. fatti e richiamare
approvare de alcuni di Banca data licenza, ed mon
eran mancati dato il partito p la confermar delle cose
fatte, fu messo due ottenute ed
elett. e fatte in contrario

Fu dato e ottenuto il partito Lanno abolito
abolito in fre alcuni al deputi fatti alli 20. del pre
W. deputi e in questa fu la diversa di la sua rimet
elett. di i ministri li ordini e deputi di monte eretti sotto

di la lettera da rimedere quelli di abondi nel
mio e fu di deputi e sia, ed il Gonfal
dove fu vennemise per detti 3 ministri e
sene deva eleggere da i colam.te senza pasto
alcuno, e fu eletti alla di sua
Pedro Giorgini e
W. fabio bertolmi

Fu poi fatto, di altri le mete parte di
guardiani commessero in pregiudizio de' part.
di questa comunità, fu deputato che li deputati
di trovano a far danno, a fu sia bene di
provedere in questi modi
bando di li guardi
vale ugualmente, a fu dopo molto consigliato
fu dato sua alli officiali di trovare alli di
nostro vale all.o e ordinati di li mandi il
bando del senato di appr. di ord. del Gonfal
Per p.te e conto del m.to ill. Gonfal. Il Cavallo
osservo di non.to in essend. di deputi
del pub.co e generale parlamento di bisogno
li fa bandire a pub.co comando
Tiraccia fiona di Et vato pad cess. a cond
li sia, Et da W. anno in gra banesse dap
donati, a fu messo alli guardiani del Cone

Di uno stato per tempi, et altri anco
denari, robba, o altra qualsiasi cosa
non essere accusati dei danni et Camerario
fatti con li loro bestiami o persone nel seno
di nostro dominio per li gli sia lecito
dare in pena al Commun. o suo notaro quello
di Camerario dalli pagati, o, per mesi, et anni
a quanto volse con pena di $\frac{5}{6}$ 100 d. per
ciascun et ciascuna volta da distribuirsi $\frac{1}{4}$
all'accusatore il nome del quale sarà
tenuto segreto $\frac{1}{4}$ all'ecc.te $\frac{1}{4}$ al Cons.o di
nostro et $\frac{1}{4}$ per l'ego notaro, et li 2 offi.
di esitare di molti quali di li necessario
andare in nota come si guardino
l'imposti detti da pena
quali cose ordinate, e fatte per li Ill.mi et
podestà ordinati il Cons.o de 9. in
presenza del Commun. ottenuta permissione
li dui officiali laccati di diligenza, di sigli
salario a pena solita
Ant.o Fabio Bertolini
l'altieri fabr.o del poggio
Per fuori pascere molte cose come ott.
quali pauri prest. licentia
Gio. Dott. Nonnus n. p. l. ego

ordinati li loro Cons. de 9. dal Cons. di Ferrara
li ord. del Mag.co Pres.te o Commun. li d. luogo. cioè
la sua ordinia assert. et lodevolmente nel
Bologna di una signora, ciascuna col comune
e secondo le leggi da osservarsi, fatta da
me notaro la visitata e uno in mancanze
nisi. ad reprimendo a negotiare come appa
li a presenza del Mag.co Pres.te o Commun. ord. Da
fuora ciascuno et pub.to e gente forestiere
gratte li alcune cose, andati et passati
li ottenuti con ott.e le patente della
gran passamento li fatti estrarre, e ottenuti
molti furono firmati et sigli
Bertolo e Ma bertoli
Gio. Pt.o Alio. da Brenna
~~Pietro di Jac. Papa~~ notari
banditi li quali li dare notaro letta la
relaz. fatta dai deputati sopra li disordini, e
e diversa essere nell'uff.o di Pt.ro et dopo
mista due volte a parte li mise dessi
Pt. li decreti, e ottenuti di li dovi pagare
l'interesse nelli $\frac{5}{6}$ 126 — altri li Ill.mi anco

relaz. del stato pizza

pertanto pascere

sind.i ill. uff.

pere pascere

fatta il Mommo pral camera, fa pare lo
li aspetta al conte D com 320 — Comend
poi la casa colma al Camar. di avanti
sopra le quali cose fu lecito, e deverso lo
di Gabriello si intenda libero del di fuora
pil resto del tempo, et li offi. lo dian ad
altri senza danno del conte, e D sia libero
dalla di condd. entrata ottenuta no osservando
14. patte innanzi —
quali cose ottenute fu licentiato il parlam.to e
rimasto il Conte. dotte e ottenute il patto
fu vero
D domda pera si deva fare di nuovo chiamare
il parlam.to fu prendere armi, guardia
o. trovare il modo D viaro guardati li beni
del conte, D adieu ad ogni cosa amale fu li
cattivi portam.to sey guardian, e q. denea
leggere, e correggere le cose fatte
grig fanni fuori licentiati
Fu gran fedy
Fu fatto Mary n. fu il. 109

parlam.to pacato

Gabriello dal Vetina
rimanti l'intera
delle Capanne

Fu supp.ta li ufficiali
conde

Fu concessa
supplico di essere liberati da un conde

Ne 28 Febrij 1610. Mdcxa

Connovate l'Ill.mi Cons. a parlamento di Roma
di ordine del Ill.mo et R.mo Monsig. et colleganza
nel libro Magno ordin. confirmi accusa
di S.S. osservate le cose da osservarsi
per fatti la visitazione dame nostro, et non
ne mancare mai.

Havendo li giudici per spatio, Patteri di
guardiani non servendo nella corte loro, et
lassano andare molte le cose annale, et gia
per ne nostri giudici di Fare il giusto
conforme alla loro elett. et pro et ben
a prendere ad interesse del Com., et a prendere
di altri guardiani; e dar ordine che
ne sia danni fatti dai testarij e
fare part. espa di li Ricorsi alongi
consiglia, ordinarli et determinati per detti
ri delle pattore come appr.

Il prohibire grande e pro alli grandi danni di
di contrasto sono fatti nei beni nei particolari
di gita comunità, si intenda, essa data
anta in l'adunanza ordinaria del Com., si
lavera beni in esso, di poter accusare beni

Gli danni dati
d'ordine possa
accusare
Hyp. 120 —

quelli che trovasse a far danno nei sono beni
dei tempi e nei luoghi, rispetti conforme
alli ordini di esso come, per la pena di del danno
sia crescer detti di S. 40. pruoti e
ricerca robba di casa denunciato, et senza
credere al giur.to di questo di Lanera ricevuta
il danno, in distribuire di pena di S. 24 —
per ogni anno all'ill.mo notaro per le cose Jurate
per ogni anno all'Comm.
e per ogni anno al padrone del danno, ordina
pagarsi da esso danneggiatore ha per detti dopo
fatta l'istanza ~~[illegible]~~ sospiranti
et il capo di casa ch'esso giurij della contravvenzione
ordino pagando possa essere gravato in detti
et in pena ne altre cosa di fare in
contrario, a pagare ogni spesa di pro
bisognerà fare, a pena ordina essere
gravato de fatti, senza ammettersi scusa
alcuna

Per dati, ottenuti il partito lanno prorogh
a Matteo di Jac. Lapa un anno prest. pagl.
di 7 S. dio ahagrosa di donea pagl. al pme
anno allo spedale di S. Antonio
gratis cose ordinare a tutte gli interessati il

Matteo Lapa

parlamento e prima rasne nostro nostri li dry guardiani tanto dessamotizzo e far stilare gro guardiani del Cone lanno pena la pe lor delle acuse fatte al prete giurino, poi tenere osservato l'ordine li quali erano obligati e la lor eterne li fare,

acuse fatte dy guardiani

Et rimasi i lors Cons dey g. furno dane nosno lette le acuse, e correte dessi lors Cons.

acuse lette e correte

Et lanno eletti gli mese gli n. guardiani del Cone Corcellario li simone da Cari li bologna ed la cellia participal del d.to ed aura li poter pigliare qualche terre o trouasse nel danno, et nd conoscesse il ladrone, asenerle fino al l'altra saputo e poterle dennatiare

guardiani eletti

Et lanno bandito le prata, li ulmeri e li ustrai, colle la pena cioe li ordij

bandito le prata ulmeri e ustrai

Et lanno ordinato ed li mettino alli fuanti le prata e gradie del cone alli prezij inuij, e li retorno poi alli pri nedata

fuanti

avante del Cone, e prometto il pagante quel vale alli reserouno la mesa ad.t li ei pri. al altra mesa p.nti ode del Cone anno obe. ed dar pagonia a cobsfare alli Ufficial - cud avante.

Il prato della fossara ℔ — li 40. p.m

Il prato al ca li pro. ℔ — li 3. p.m

Il prato a Cesolond ℔ — li 16 p.m

Il prato al negrola ℔ — li 3. p.m

Il prato alla buscharecia ℔ li 15. p.m —

le quadrie ℔ — — li 9 6 — —

Et lanno paccato alcune spese come al libro delli entrata e uscita del Cone

spese passate

Et lanno dato licenza al D. Capr. Bur.o ma li poter far fare legna da brugiare in l. d. nel Canale d'ornen

licenza a far legna al D. Capr.

gmij parti fuori fuanti

Ingrossi fie

Ego Nicolai Martini n. p. l. 2m

+ die 7. maij 1610. Mde. G.

Convocato l'Ill. Cons. de gg. di nostra di ord. del ill. M.co Gov. di Lugo, congr.to nel solito luogo, osservate le cose da osservarsi per decreto, et ottenuto oppinione delli ill.ri di S. come concorr.

Si trattato d'elegere di nuovi Guardiani; et eleggere per il prim. mese li cit.ni del Consiglio per mandar alma p.ma causa, et fu resolto cosa mirab.

Di Secretario

die 10. maij 1610 —

Convocato et congregato l'Ill. Cons. de gg. di nostra in consiglio ord. di ordine comune del ill. M.co Gov. et sua continua assistenza osservate le cose da osservarsi per decreto a proposta del ill. M.co Gov. capitani et ottenuto

Di tutti li cit.ni pari del Consiglio s'intendino e siano eletti li guardiani del mese Come gli

Guardiani eletti il primo mese, et quadragenario con quarta per li sette le arme di Faranno, e possino li dd. cit.ni giustiziare li greci bertaini di Regnaccio o far danno, et ad consulta

il padrone, et luogo, fino alla cappa, e poi li restituirsi al padrone di essa.

Gli siano raddoppiate tutte le pene li danni

raddoppiate le pene

et li siano in tutti li luoghi.

Gli siano eletti li mesi di già cominciati

mesi eletti

di settembre, ottobre, novembre, et tutti il presente mese

Cancelliere li Andrea dall'erigo Cancell. e nostro

pari.to parlam.to

Gli siano prorogati il presente parlamento, et il giorno

dei 21. del presente mese

con pari pert. mentali

Ingrossi fedel

Egr. Alessandro Franchini di S. Lo

die 29. maij 1610 —

Convocato, et congr.to il presente parlamento nel come di sopra nel solito luogo, con la continua assistenza del ill. M.co Gov. e osservate le cose da osservarsi, e fatte dame notare la relazione fatta per

mastro di Gr.co Zarla

et ottenuto li gradi fu dal ill. M.co Gov. risp.to

il Re Lodovico la accetta et l'adventa fu

al d. Parlamento et il fare pace Angelo

Letta. la accettata la decreta et l'adventa fu

Et dato e ottenuto il parere sarà cura fatta
di gio. Marchesi e Aniello di Bartolo che
mandino di gente conveniente quali siano
una di pretarij quanto prima almeno
davanti il detto Sig.re Off.o delle Affrenze
prestare col loro ser.io gli interessi del Con.e
del negotio della cura fatta all'istrad.a / anno
1600. prima delle feste, o lassa dura
nel Bastio, facendo capere alloro ser.ze detti
Sig.ri quanto viene preventivato della conviva
e pil giusto, meno non sciuo quanto mi
di questo e ragionevole non capendo le
sue ragioni

quali doi ufficiali insieme col gio. ba. Strinc
orlando, e Filippo di Ignaz.o del Tozzi
officiali di d. Con.e, essi detti quattro
insieme s'intendino, e siano eletti e
mandati liberi del nro Con.e con anche
di pretarij a tutta dovanti li ecc.mi ser.
mi, et magistrati dell'ecc.mo C. Consl.
o sub.o Sig.ri ser.i segretarij, o sub.o Sig.re Off.o
delle dette o altri officij, e magistrati

sub.o al ecc.mo all'Off.o delle Sig.re

sub.o al ecc.mo liberi

o fussero consiglieri, o paresse loro essere
necessario, pratari co loro di tutti questi
e giudicheranno essere di bisogno pil
mantenimento, honore, buon governo, e
reputatione di tutti questi stati loro stimati
e possino pure pigliari consiglio da quei
ser.i adorati e loro parsi, e pertone
applicabile all'ecc.mo Con.e e fari tutti
quello e saranno consigliati; e pro
s'intenda ottenuto ogni spesa e bisogni
fare p.r.ca, da pagarsi dal nro Com.o
Et dato e ottenuto il parere sarà data
licenza al S.r Commr. di poter allargare
pl'ordine del S.r Com.o il suo orto fino alla casa della cura
Cabrie e farsi le mura dal un canto
altro, prima il torno resti libero dalle
di pietre di strada, ed l'ogni nocaro
e sarà pl. tempi; et capitano, sene
possino servire pegni loro bisogno, come
sarano fatti, e sarano annoa, ond'altri

Item dato a ottenere il partito Cavaro condonar
ogni agg.º gen. ch 4. di rotta di questa Co Cavaro da pagar
e mercº vacij al mon.te a ragioni gen.ij, e tutti
di bom.te vecij a cij Fattori dij ch 8
Item Cavaro gravato vr. fald.º Comandò Cabre
fald.º Cavaro in casa d.ro. di far Colona mar.ª acciaro
di Co 7. 10 - fattali ad. 8. Genn. passat.
S. Gio. nesso Gio. a mettere coppo guardaim. di Cavaro tornar
2. cinq figli a far legna, come fatta
ingiusta, ordinò Co d. Gio. cui gravato
lij a pagarla di suo, essendo Co Cavaro
fre di d. aduce la ta fedele pud
Cavaro osservato gran donera
Item dato a ottenere il partito fu deverso
tutti li ord. o parattej di mi l'adunanza
Co l'ord. o Paratteij prolim. di f.ra dell. Mond.
porranno far fare prendere, deviano
ogni anno al principio di Genn. darij in
nota al Cons.re Co cara fu. sempre, quali
siano obligati fattili, conforme allo
spartimento da farsi da una cig.ria ad fi
interventa detti ff.ri al Cons.re, Cavari levati

fruttu riembre di viaggi anno ch 1500 -
di grani di quello dell Mond.a di Bonc.ti e
pagati interamente il prezzo da tassarsi dall
Ufficio, al Camarl. di esso, e quelli spandere
o vendere nel modo Co a loro parrà, pada
di esso ne sengliano provisa Caseria di pane
nelle l'anno fu. cinq biogni, come segue
di pute, ove dentro detto tempo nel occorrere
altro più loro bisogno, possino richiederne
dove, e dovuti li piacerà, e vendere detto
pane conforme la tassa da farsi dai
sopraistanti del Cone sotto queste pene
tanto alli ord. Paratteij o Camarlengo
Co parrà impor. del d. Co Mon.re e col
Consiglio in caso di contravenire delle
prev.te cose sopra ne dovrà
Legnali - cose devere ottenere ad il detti
vr. delle pastore fu inviata il parlamento
elezione di posto a guardiano
o rimasti il Cons. fu dover ottenere
Giulio di andrea dell ovej latte rimasti
intenda, ora elezione presente, a guardiano

quali non li appr.

Il mto ill.re D. Lamar. il G. Gio: Girolamo M. Caprett

Dme Notaro un caprett

Il mto ill.re D. Paolo Vrey M. Caprett

Il ill.re D. Cesare Bavich M. Caprett

Il mto ill.re D. Cer.no Fernandez M. Caprett

Il egr. D. Vinc. Lorenza
Il egr. D. Gaetano Guiamony
Il egr. D. Pietro Bavich
Il egr. D. Mont.no Mont.a
} Cane M. a for.a di for.o di lib. 4 — guardia secreta

A D. Marco Giampaoli
D. Cor.o Lavcant
D. D. Pietro Cach
} cad.a M. for.a di fam. M. forma di for.o di lib. 4 —

Ji Barons taccati il prezzo delli sue carne come appr.

Il caprett morto g.ni 18 —
Vitello — g.ni 9
Agnello vivo g.ni 18
morto — g.ni 16
} Lotti

Ji Barons passati gmondati ottima adispensare le cose sotte pone giovare ad il pagamento ch. si conviene, et tutte le tabelle sue et ibarta manuscrij

di gran comunità gmette giug.e pes. ad il calario, participate a tutti. solit.

Ji furno passate alcune spese come al libro dei gmanda, assenta del Cone

spese passate

Ji Barons passati Dio — da spendersi in dar ristore il nuovo dell'orto di me notaro e

Storia di notaro

chiarito al pay. del nuovo detto l'orto di essere pagarsi dal uno Camarl di denari di Cad. quali farsi per Cuentali.

Ingrosso fine

Ji Barons D. Martinez a. d. l. 20

Die 3 Aprilis 1600

Convocato l'ill.mo Cons.o degli 9 del Cons.o mant.to di ordine del mto ill.re D. Lamar di d. luogo in congregato nel palazzo di S.S. ad la sua cotidiana assist. e osservato le cose da osservarsi in o presente del mto ill.re D. Lamar. et deverli ritenerli

Il li officiali sabbito avrà cura di passare agli gmuri l'inte sotte Ji nome del uno cone in gran prov.a Lagua di vesuvecchio

Item dato ordine il partito fanno tagliare
il piano delle pietre, e lapide che niun
ui possa andare, cioè che nei luoghi bassi
adriciera, ad ogni fine ut. nauro pro.

tagliare il piano

spese passate

Item fanno passato molte spese come al libro

pur. la ordinata

Item fanno donato lire 20. a M. Lo. B. Bunaij
da Lecaglia muratore a nouit. ——

Item dato, ordinato il partito fanno ordinato
li offi. facciano fare vna tanna ò la sponda
per la Tanna del
fiume Cont. Reij
alla Riere

prestare nella Chiesa della Riere li di lui
quale ui la tanna faccino l'Cons. Cont.
dei g. ò cari gli sempi. cuno altri, cioè
mettere, ò estore donarli la tanna oue
riede il D. Comun. e seruirsi dentro
la cappa ò è del Cons. a mons. e poi
s'intenda ottenuta la spesa da pagarsi
dal suo Camarl. dei denari del Cone, e
li dd. conseglieri deuino tenere la precedenza
gli era cuno altram.te Rimesso ò di molto
in mano deuino precedere li maggiori alli
minori, e il premio luogo ui quello di detta
al D. Comun. cioè ui distinta
quod partis fuer. licentiatis
Ego Blasius Rattis n. p. l. 203

Ad 13. Aprile 1610 — 116

Conuocato l'Honorand. Consiglio del nome di Sordine
pia è Cong.te in nel cetio lig.r ch la mia Cont.
assistendo tonato la campana è seruato la Cose
da seruarsi, fù deceuto è Rotenuto ——
che gl'affare importante al Comune di nouizg.to si
debbe far chiamare il general parlamento
di detto luogo quale entrato in numero
numero fù da me esposto che gl'affare molto
bene alo. nete e sano bene et stabile anche della
Comunità di riconoscere il padre predicatore fù
nauritio Nier. di quanto amorenetem. supra
che di ciò è Cong.te fù deceuto et Rotenuto
ed debito numero delle palotte ——

Item al padre fù nauritio corporalitò è tesi le
sue bone qualità è la general satisfatte data
à g.ti Comune sel intend. Condonato di otto
da pagarsel. dal suo Camar lig.r di denari
della Comunità da imporsi fù la nona colta
è dopagarsel. fatto il mese di lug.o prossimo
le quali cose spedite furono li Contrasti ——
Gio. B. Giam. Cons.o in Ascenio del notaro

Lunedì 25 aprile 1610

Convocato il Con. Cons. degli 9 di ordine del m.to ill.re
Monsig. di Lugo con la contessa assist.
del m.to ill.re, Monsig. osservato le cose
da osservarsi, finì venerdì ad esperienza
intesa ecc.

Giunto lette, ricevute le acque 2.do il Cons.
a Senno cond.o Gaetano guardiano espos. ed a ordine
di Giac. di Duro p.r acque mal fatta disgrazie

Bandito il Duro

Bandito il Duro
Bandito il Duro
Bandito il Duro

Bandito il Duro

Bandito il Duro

~~Bar~~ di fr.co Gerid. emesse
lor.o di lira Giorgij
gre. di lor.o Giorgij
davanti li quali in cast. ov. congregati
fu dame notaro lett, e pub.to il bando di
bando di non far danno nelle strade di S. A. fatto
non far danno nelle strade di S. A. fatto
dall'ecc.mo Cons. sotto li 9 mag.o S. Seren. ordo e
mandij all'osservanza
il bando di esso ecc.mo Cons. sotto li 7 dej
bando di non attaccar fuoco nelle selve
mese — di non attaccar fuoco nelle selve
il bando di esso ecc.mo Cons. sotto il 8.mo di
Genn. ~~che~~ es ba. Et li Comm.ri a luoghi
bando che obliga il Comm. di rigr. li uchij p. senza pass.o
devino far registrare li uchij pert.ti della
Città senza premio, e sotto pena. qual
bandi 7. sono in obligo alli ecc. Comm.ri di
farli publicare
Et gli ab. ordinato il partito Lanzi ella il
ing. Ant.o Bertognij e il cap. Ant. Abat.o
del B.o in mandati di gente contra quali
mandati ostina
labbiano cura e conto di frutarsi danni
li ecc.mi ss. uri Latronj, e esposti Et atten
ecc
le disposto Et li vedemo in mandar soldati

Et guardano gran fortezza li Aversiani ed il
meder. pagamento quel n.o di soldati Et bisogna
di queste cose, e sopra ciò detti quel sanno
li ouore, e questo sono grandi a fare dal
Et Comm. fr.a causa
Et habbiamo ancora avuta anima di presentarsi
davanti al ill.mo ill.mo off.o delle diff. e esposti Et
gli fosse ed b. g. loro deciderciani di piantare
arboli sul fosso del mio fiume preparare dalli
acqua le mie pasture e cenij, li come sel
è domandato altre volte, ed mettere sul
nuovo estimo Et fa il conto le terre della
pari.a di Possa, Et sono esposto erano detto
ecc.mo Cons., e ancora pregarli Et vedessi
cenij di far comodare la diffa del fosso
ha la d. comunità e mar.o e questa diversa
de persone pervise, e sopra tutti detti questo
giudicieranno in devinto della mia conta
Legnati cose ordinate ouore ame notaro partij
e resta il d. Comm. in
Magnifici Signori
Ego Bart.s Marzij n. di l. ecc

In assentia del notaro fu continuato à negotiare il
Conzad.° parlamento e dato il partito fu ottenuto come
apresso,

Che natt.° poss.° li inscend.° Lugrasato et abballato al Cast.°
del marello cons.° che essa alta grona che esta in
mano piatta ch'legnarese Lordinate e certa dann.°
ce trova ch'lo fall.° del Comune e quello Capit.° deva passare Cap.° nel
and.° che esso nott.° f. Raell —

Item dato et Lotenuto il parlato anno Lordinato di la
rolla vecchia rotta vecchia mina vecchiaro da me z. deua z. ragn.°
risgnio in 2 parte indic. cette la metà p. tutti li. 11. di ottob. pren.°
e l'altra metà fli. 11. 20b.° del presente anno —

Item anno donato à Ser. Ali Raad. marchi
due fabile Cavedinie —

Item anno passato al detto Ali Raad. il tutto quello
potesse pretendere delle cause della sua parte?
g. andie. da pagarcel. dal sua Cavalg.° delli. denar della
sua Comunità ch. f. Piero pronio

Le quali Cose Lordinate fu licentiato il parlamento
e z. messo il Consig. fu Lordinato et Lotenuto come
à preso,

Item passato alcune spese come à libro delle entr.
e Lucite del Comune —

Item anno eletto il ciprom. tore della futura Cost.
Jos. Tesente piex oradu
nott. pass.

Jo Sed.° Gio. de Giusti Cons.° —

Ad. 6. maj. 1610 — 119

di ordine del O. Comun.° furno puntati gli infr.° 5
erano comandati alanerone a cone andy andrum
nella prima lista

Bernardo Rignarese Tenderoy
Lor.° di Bart.° d'abram
Piero ordinetto trasey
Piero Agust.° de pian

Puntati

dalla piere giù 5
la taverneta cope
la strada del Cervaristo

2.da lista furno puntati

Gio. de Vinc.° Cogetti
Vinc.° Gaudy

giù prima agnalunga, e
poi poi marria

3.a lista furno puntati

Vinc.° di Lor.° roncheria —
Bertone di Mich.° bertone
Lor.° bertiera — —

giù la quale
comincierà arda
marria fino alla
strada nerbia

Die 9. Maj 1610 Mod. 8.a

Convocati li Cons.° del nome, e congregati
nel solito luogo di ord.° consuet.° del M.° Ill.°
O. Comun.° audito una continua assistenza
osservate cause da osservarsi In fatti
la richiesta, e in debiti m.° congregati di
apresenza del O. Comun.° secreti come appr.°

Il pianto attenente al cerimò mod.° di gesù
comisà s'intenda passato il quale parlam.° parlamento passato

gnal parlamento entrato a fatto la detta visitazione
nō si è parlato mai.

Dopo si propose delli offitiali dati, e ottenuti
il partito fu deliberato e ottenuto come appr.
Che fussino durare il Mag.co nei libri
della revisione dei crediti nelli, col intendere
una donata fino fussino fatte le R.ne — de
fiorini del vino Cattivati di denari della
comunità

Il tutto, ottenuto il partito hanno fatto già
a matteo di Piero guadagni di poter tenere
il suo bestiame a erba fino a tre prossi
e menarlo a bere in pettinaiuola, e
cavalcare per strada di giorno, senza
entrare, ne pasturare nel monte del
castello nō dato.

Il dato e ottenuto il partito, hanno ordinato
Che l'adunanze si faccino a dena dell'Sag.
Cons. e sia fatto sempre quando a Sanonchi
altri offitij eleggere dei prudenti huomini
del cone, quali siano e s intendino Priori
dell'altare della ss.ma nud.a posta nella Chiesa
di S.to Stagio, quali siano obligati accettare

fatto altare, Canon una di esso, e fare tutte
quelle cose che sono obbligo delli altri
Priori, delli altri altari di essa comunità, e
farne assistere come li altri ufij —

Che in l'adunanze nō si possa ammettere mai
in misti dell'ordine fatto degli Consiglieri
deliberare dei beni cose il 6.to n. 28. marzo passato nel libro
ove si pno ammet. fo. 109 t.o sarà nei tempi offerti quando di
pel decreto dei n. 8 quelli. E contessero del Cone in altegi
febr. dell'osteria nuova in la piazza Lucchese
ne si possa seminato sopra detti quattro
accusati di batt.e del 6.to in misti di d ordine
s.a li beni. E contone del Cone lo altezza
s intendino liberi della pena delle R.ne
pagate. E si deve essere minori

Il fu deliberato ottenuto Che Ottavio di Tomm. di
Gio. Bertoldi s intendino sgravati dei R.ni
di Gio. Bertoldi. di fiorini 8 e dai E ne diremo al Cone pel gr.o Jacopo

Il dato ottenuto il partito hanno eletto Mar.o
di batt.a Marmaj Gio. di Cinthio Cecciamillaj
Ant.o di Piero Bertagnaj e Tom.so di Gio.
mai di Bertoldi in mandarj di questo Cone
ed autorità di consigliare alcuna

con il detto altro parrà opportuno il contenuto
nella scrittura letta qui sopra quale in
questo loco darlamente vuole essere confermata
approvata nel detto g. parlamento in compo
e ancora consegnata, adopo presentarla
insieme colla supplica di fiscero consiglio
di fare alli cittadini sì e alli sì Consoli
delle bande, esponendoli di più a bocca
il desiderio di tutti questi come e bandi
di nomi conforme al contenuto di essa
e più s'intenda ottenuto ogni spesa, da
pagarsi dal suo Camarlingo di denari della
comunità
legnali cose ordinate, ottenute si lientano
il parlamento unimesi il Cons. fu ottenuto
come appo
Furono passate molte spese come al v. più
ordinato
quali parti breve lientati
Magna Bite
Ego Bitti Montagi n. p. t. rog

he il detto Bicio.

convocato il Cons. Cons. di ord. dei p. Ufficiali Comun
di Siena a congregato nel solito luogo di Pacenze
di essi i Cons. a ricevuto le cose da ricevuto
sotto la rubrica dove nozzo si provvede
Nel detto ordine nel seguente
Innanzi il gran. si propose nel C. Comun. di prendere
partito e ricevere sapere il parlamento partito e fuori
dove ottenuto il partito si ottenne con tutte le
partito pelli di 4 deny. ordinare il parlamento
generale entrata a fatto dare rubrica di ord.
nel C. Comun. furono guardati gli inog.
Viene di questo Cons.
Davanti il gran. si mettono il bando inno di ordi
bando di no ordine delli cittadini sì quale cosa in ispia Dei di no ordine
alla guerra alla guerra, ne di dar denari per la causa
Si fuorno letti tutti li partiti si ricegna
Donni della tavola letti mandati dalli 9 Mercanti di deputati a
commandati di popolari fu C. 6 le comune
letti; altramente sarranno gravati
Modo ottenuto il partito con n. 37. partito
del 4 no dove n. 6. si contrastò Gio: dato
C. Gio: Gatt. orlando di Cino a lui fuore uno delli detti di
nostri cittadini 4. mandati libery della
comunità letti sotto il G. n. 21 Nota Bicio

dalli interessi di essi fino al primo giorno
in forma di ragione nascita, attesa no
obst. n. 2. palletta in contrario

Item, attesa il partito carico dalli lieuza
alli del mio Cone di poter mandare le spese
fuori del terr.o a nostra spettanza pigni
sempre ⊕ alcuno parma no obst.

Le spese andin fuora della pastina

Le quali cose discorse, attesa la licentia
il parlam.to ordinato il Cons. si ordina
come appr.

Instr.a Ber.o mandamij Gastone di Ser Giorgio
la Mentana p la spesa di essa 2.do il cotto
ec e stati anettati l'prima a mi ser.re di
essi lanni passati la spesa della fera fino
alla canora di 220. fl Mattone della

Fino di Ser Giorgio a fera passata

Item la carro passati alcune spese come al libro
più ordinato

Spese passate

Item fatti venire la Cassetta delle zecche p
cavare il serrogato in luogo della Cata
ordinata prima, cavata, non pregiuditio del C.
Cons. e da me nostro letto in fi trovati
qui. di trascico nascij, quale cara all.le p
il serr. di qua sempre fin a hoggi ne ser

All.le serrogati

dati: pteresij di essi fino al primo giorno
in forma di ragione nascita, attesa no
obst. n. 2. palletta in contrario

Item, attesa il partito carico dalli lieuza
alli del mio Cone di poter mandare le spese
fuori del terr.o a nostra spettanza pigni
sempre ⊕ alcuno parma no obst.

Le spese andin fuora della pastina

Le quali cose discorse, attesa la licentia
il parlam.to ordinato il Cons. si ordina
come appr.

Instr.a Ber.o mandamij Gastone di Ser Giorgio
la Mentana p la spesa di essa 2.do il cotto
ec e stati anettati l'prima a mi ser.re di
essi lanni passati la spesa della fera fino
alla canora di 220. fl Mattone della

Fino di Ser Giorgio a fera passata

Item la carro passati alcune spese come al libro
più ordinato

Spese passate

Item fatti venire la Cassetta delle zecche p
cavare il serrogato in luogo della Cata
ordinata prima, cavata, non pregiuditio del C.
Cons. e da me nostro letto in fi trovati
qui. di trascico nascij, quale cara all.le p
il serr. di qua sempre fin a hoggi ne ser

All.le serrogati

Item fatti fare le due alnere a nome di esta Cam.a
parlam.to di cosa no nera alli pregiuditio
di esso, o favorito di no donea ne poteva di
ragione, s'intenda essa prima fatti
dagli prossimi di mesi li all.i sarà di lanni
quali di utile di questa comunità, o pel resto
del tempo del suo officio sch. dura cavare
il serrogato no mesi li obligh. nati. a lanni
solita dati alli officiali del Cone

Ad Cata. di Cata. Bronzo

Ad Cata. di Cata. Bronzo

Item fatti fare bronzo p Saver se pesa
fuori di parlam.to questo si è fatto in segreto
s'intenda essa prima di mesi li all.i di
utile end. cenere di qua cone per avere
per. ad. dura fare il suo serrogato nel
tempo Cons.o al solito

Item il C. Cons. habbia anta venza di ritrovare
li ₶ 200 — e mancato all'off.o di Stato

fl ₶ 200 - di Stato

e alli vicino prenuti; ab. habbia in mano
prestati o pan.a di pena, a trovati la nerità li fanno
pagare de fatti ad li la prestati al
cone, o li accordi ed essi nel mio di li pena
fuori da da somma resta in li adnemie
e gravati la comunità e esso pagasse, e

prestati o pan.a

di il calario, obligh conoy ecaricch. che
quij parij pres. licentiati
Ego Marc. Antonius n. j. l. rog.

Adi 20. Mag. 1600 —

M.r Gio: di Nacco nasey effl.e in Burgo di
Gio: Batta, orand. privato sotto li 16. del pres.te
puntato
puntato pud essere trovato esso pte
g.no alla festa di Stagni con una Bentiu

Ad 31 Mag. 1600 —

Convocato l'Ill.mo Cons. de 9 a sono di
Cord.a a Comm. del Ill.mo M.co Comm. di Ben
Ingr. a congregato in palazo di S. S. ecc.ma
le cose da ocorrency furno pontaly
M.r Gio Nacey Ill.e cancell. Vinc. di Cet. e altri Ill.i
Danauli li quali cosy congregati fu del ord.
Ill.e Comm. [illegible] e per uno della
comità è recetto pascare il p.to parlam.to
e farlo convocare per trattar ed certo gran
ocorre, e dar a determinar il partito
fu letto il grande parlamento a fare entrare

Letto il parlam.to

fu rame rotano fatto la richiesta a fare
puntaly gli integ
Dat. d'Sangt. Colona ancora del G. Comm.
Piero di L.do Bergh.
Vinc. di Bart.o Guey
Danauli li quali cosy congregati fu Nominato
M.r Brandino nacey da Caranegia estrangero
di esta Ter.a de Comunità, e da essa condotto
molti anny, quale la domandato licenza
di andarsene ancora atteso la sua indisposi.
ne la sua condotta finisce adesso ad.t Piero
prese a pregar volerli fare il suo bene
servito del tempo di li la invoti
sopra la fu durch
Atteso M.r Brandino essere non vole più
servire questa Ter.a de Comunità si intenda
a sua licentiata e suo tempo a seli dina
far dare ogni contiffare del suo salario
di ch. dare, e ancora fede del suo buono
servito, e contiffare quale di la dato a
tutti questo tempo, tutto fu di suo ricerco
quali cose ottenute fu licentiato il parlam.to

M.r Brandino

arrimasse il Cons. de 9. date e ottenute le
partite sarno ordinate come appr.

parlamt. passt. Il domatt. li deva dimono far chiamare
il parlamt. pregando prob.

Fu stata data licenza a Filippo di Jac. Fabri
di poter cavare Cortecie di olpe fino al
presente mese. Fu far carbone nel detto

Filippo di Jac.

Fu stato passato alcune spese come al libro
pro ordinario

spese passate

quibus partis fuerunt licentiati
Magnifici Iudeum
Ego Nicol. Martini n. p. l. de pred. ut
hic fr. Petri Idio —

Convocati congregati li Sig. Cons. e parlam.
di ordine ordinario del M.to Ill.re M. Marco
Antonio a punto del mese, nel cotto luogo
del accust. continua di s. r. e corato la
campana osservate le cose de osservare
e fatto la relatione sono presentati li Sig.
M.r Gio. di Nasco Marco Off.s

Puntati Nic. Sbarbaro Vicina
Lucio di Br.o Sforza

Gio. di Sira Cappa —
Nicc. di Matteo Marchesi
Gio. di Pier. Bertoni — sindaci.
L.do fi. Lucio Berge —
Reggieri Bertoni —
e perche non fu M. di parlamt. fu licentiati
arrimasse il Cons. fu ordinati e ottenute
come appr.
Sarno cavati li doi officiali per li Sig. doi mesi
cioè sono trovati essere
Juranti il Luca Berge
Off.li a d. 1610. Jorge Ant.o di Luca Gragnani
con li suoi officii e partecipatione colli
decrescenti
spese passate come al libro
Fu data ottenuta il partito sarno data licenza
a Bom.to di Giulio Cacciamattaci a fabbricare
di rivedere la testa delli corni posta da basso
di p.ta Emili Camatt. del p.to consiglio riferendo
quello sarà trovato di giusto e quello
li parerà e potrà fare

provedere li corni posti del Camatt. Vinc. Emili

quibus partis fuerunt licentiati Jordanus
Ego Nicol. Martini n. p. l. ut

Adì 19 Giugno 1610

Convocati l'Ill.mi Conz.ri del g.o di Monte di Pietà ordinarii [illegible] del Ill.mo G. Comm. congregati nel solito luogo, ò la maggior continua assistenza e osservate le cose da osservarsi, fatta la visitazione furno pensati visitarsi

Supp.a e proposta delle offitiali si venne alla reforma del nuovo cons. del g.o da cominciare il p.o di luglio p.ss. ò li officiali carati e sono i soliti del Cons. e furno ottenuti gli infrascritti cioè

Ruggieri di Ant. Bertoni
Giu.o di Dom.co Guidi Pag. Nicc.o di Gio. Franc.
Cons. del g.o
Lodovico di Giu.o del G.ra
Gio. di Piero pennoni
Taddeo di Matteo del Canale
Giu. di Bart.o Sforza
Bernardo di Dom.co Nabelli
Giu. di Fabio di Dom.co Bertolucci
Giu. di Piero di Dom.co Giorgini

Fedate e ottenute il partito furno ottenuti li infrascritti per operarii delle Chiese di S.ta Maria di S.ta Maria Maggiore p.r anni p.ss. ò li officiali soliti

operarii
Angelo di Marco di Gio. Franc.co
Piero di Gio. Sforza e Giuseppe Tapera

Fedate ottenute il partito furno eletti in Rettore delle spedale di S.ta Maria Nuova p.r anni p.ss. ò li officiali soliti e salario solito

Rettore
Ottenuto di fare Giorgini, la p.ta Tapera

palam.to pascale
Si terrà pascale di far congregare il Parlam.to Comune p.ss. ott. 20. del p.mo

Si farà ordinato di mandare il bando di ch.

bando p.le Camarl.
vuole il Camarl. Rinonz.o e da vi nota da gri. al Dom.co Provo.

Si farà pascale alcune spese pretiose sotto

spese pasquali
nuova colpa come al libro

quindi fu p.rs. per licentiarsi
Ingnoce Fedeli
Ego Nicol. Franciscus n. f. / depred. scr.

Adì 20 Giugno 1610

Convocati l'Ill.mi Parlam.to di Pant.a di ord. del ill.mo Ill.mo G. Comm. di S. Luigi a punto del mese, congregati nel palazzo di S.S. ò la continua sua assistenza e osservate le cose da osservarsi, fu fatta la visitazione e puntata gli pesi

Dart.o Giorgini

tanarsi li gnali così congregati fu prohibito
bando li nri poveri dame notaro il bando della forze del inpran
nendi ne compri li nri poveri comprare ne vendere bornali
lessali nostrali nostrali alla cua pena, pare infra
Ighdati cretenuti il parti nri cittadini. w. q.
pallotte in contrario che fecciare mette
le occasioni di scandolo, cumula subiti
obligo all organo e potere nascere a tenere questa
comunità ed il nro G. Lieuano, e pdutti
ogni satisfare ang possibile, dena
tanti l'organista trescere li gio. dm.
spinezi da cugana gnanti quelli che
cantano in l'adrienne, intendeni ed
essi G. Lieuano, o in circa Lieue cupiti
di quello si li da fare, e cantare coll
organo, tanti al vespro gnanti attesa
alli dmzi off.ij sempre e d. organo
li da essere conforme all'obligo e
Lieue l'organista, e andari d'accordo
ed seco di tutti acciò nri nascia confusione
p.la carica, e così li gindrati esti

sent parlanti e sia ragionevole, e che
convenga farsi pil serve di osservanza e
di buona intelligenza, ch deva rispiare
al G. li gio. bonto pl osservanza
Ighdati, e cretenuti il parti Lanno eletti il segl
Lanto degli. giangiorgi e Luggieri di Nri.
Bertoch gnali sabbino una di vedere quello
dema. Gio. di matteo belati da Lavrara e
venne a fari il marello in questa mezzi e
insieme li altri contrati fatti ed altri be
neto Lanno fatti, a fra 4. giorni dee
riferire all. Sen. Cons. in servitù quello li
parresse li donesse, o potesse fare, e
tanti G. Gio. già il cone Lanesse codifi
conforme alla loro relazi li effetti. e
cercanno sabbino antorni di contrattare
ed lui ed qnq. parti cretigli. respetti dalli
capi dmzi deputati, e arrestanti il detto
marello nel mori e li dri, s'intenda il
d. Gio. libero dal pag.to del d. marello dal
p.mo e la principiati a farlo, fino a quello

il presente mese. E nò sabbia da pagare
cosa insol. e detti offi. in al caso liberin
matteo Lapa passata proventuale e ces
ottenuta nò obst. 12 parti in contrario
Et data ottenuta il partito sarrà liberata
matteo di gio. Lapa dell offitio del Capp.
e Reine dell opera p. anni 1609. quale
matteo Lapa offitio s intenda cominciare il mese di
Agosto p.ss. del presente anni 1600. e
ne duri pagi questo E sarà giudicata
tali estimatori del cone a passarne
contratto d allogi. per di st. notaro
Et data ottenuta il partito nò obst. due
partite in contrario sarrà data una
autorità alli offi. E possino dare
p bart.o di lira
di gio. p.lo
a tinello in quanta generali a bart.o di
lira di gio. franc. Cassera cetrara di
d. cone l d. in Calamota, pgnelli offitii
ord. quei parti, e nel modo, e forma
E nesi offitiali parra, e piacerà, cd pa

ubita del Cone E sarà possibile
Le quali cose detenute furno lette, e riverite
cose, riverite le arme, e licentiato il portantino e
le arme rimasto il Cons. fu data ottenuta
come appr.
Uni. di franc. Genis. da Roma in Camarlo
Camarlo della comunità p mesi sei p.ssimi cd
L. diecisei. e salario solito. in mesi sei
Et stato ottenuto il partito sarrà eletto
uno delli operarii della Chiesa di s.to Eric e
s.to Gustantio p.r anno p.ss. cd L. diecisei
operario e salario solito in luogo di Luca di gio.
Sforza, E la p.ta Capera
Il Prof.re Luca di antonio nesi
Et stato ottenuto il partito sarrà eletto in
Rettore rettore dello spedale di s.to Ant.o p anno
anno p.ss. cd L. diecisei e salario solito
Domto di gentili Caccianillici
Et lanza passata alcune spese come al
Signore Fede
Ego Nicol.s Nardi n. p. L. sig
Atti sopra notificati. e letti il detto decreto al d. organo
da me notaro — annotati all oscurità

Comandato l'Ill.mo Conte Leg.to di Lamone di ordine del
Ill.mo Card.le di Lugo, di dovere contra
ottenere, ancorche nel libro Lugo a Lunedì ne
messo, osservato la campana, osservando le
cose da osservarsi la dama non o da ade.
esso Gl'Homini sotto la richiesta fatta Lunedì
Lett. di Lessy del ritiro notato
quali non congregati procurino, sotto arbitrio
parlam.to pesato prese atto al termine della comma di pena
a pedate del R.

Si entrato il parlamento di dame non ordine
del Gl'Homini letto il altro bando della Corte
bando della Corte di Mercanzia nel Gr.do 1608. 1609. 1608. cioè
di mercanzia esso Gl'Homini minuti all'osservanza, e fatta
prima dame non la richiesta Fu no pratica
Luogo di Uni. del peggio
Dar di Lugo Colonna
Giò: di Lima Lotta
Uni. di Gr.ta Guca

Mdati, e ottenuti il partito nel Cons. W.G.
bando di non poter spiazzar pane
pattuite in contrario fu dovere Gl'Homini
pub.to bando, e nuova pena di Gl'Ostri

di Gl'Ostri grani 10. condile. e chi possa
fare prima espiazzar pane prendere
esetto gli pruj sotto pena di $\frac{8}{25}$ p.
f. uscit. ancuoti, oltra da distrib.e
di $\frac{1}{7}$ all'accusat. $\frac{1}{7}$ all'esp.te e $\frac{1}{7}$ al Cons.
di Montagna, quali cinque infrasc.
divino sotto la d.a pena da distribuirsi
come sopra fatti di mese di Luglio pas.
sano passati contrasti, e dette pregiudi
cioè a sudisfare all'ill.mo di levare, e
sanno lanti fatti luglio 1611. la
somma del grano importato del R.
Gl'Homini e Sen. Cons. come appr.
a Dio, non quelli obbligati, e nel mo
o forma Gl'nel dovere di ciò fatti
sotto il primo 21. nato passati al g.leg
alman.te in caso di contravenire di non
sano levato detto grano vano venuti
a pretij li danni spese, e interesse

detto Gouer. camp. Comm. di quel tempo
prima dey. cap. dey. e questo recorace
di più dena al P. di. ord. superciò sotto
pene ultra
Cap. cera fatt. conuersata, fu trouato
il partito ritrouato il Cont. fu ord.
Comm. elett. del mono Cont. va. Luogo di
Gio. di Bonat. Cont. elett. nel fu fatto
Capena
Mett. di Lor. Nanny
fu Comm. fatta alcune spese come al P.
Cono ordinati
Cont. fanni Mett. trentai
Messer Piero
Ogo Bart. Nanny n. f. l. 100

Il seruo del Cand. di Sig.
è come appa. nel Pite C.
Fo. 130 — sotto questa legno
Ho

Cont. Bonat.

spese passate

detta Comunità di fanne fo. ch
essere dena state ordinata
di nanny
Gio. di Bonat. Nanny — fl 750 —
Gabriello di Bonat. da Betina fl 510 —
Jac. di Ragio di Piero — fl 270 —
Luca di Nanny — fl 180 —
Cagaro di Bart. del Cogo di
Valtana Cabri. ammu. fl 90 —
fl 1500 —
fu dato, ottenuto il partito Comm. elett.
fu ordinato di giug. Camarlingh. della
nomi. di no sono stati ordinati fino al
fine giorno ch il Catasto o altri ordi
nanze
Gio. Jacopo di Bene Antonio
Cont. di di Lor. Giorgio
fu dato, ottenuto il partito Comm. ritrum
Mess. di Piero Nero da Nelli questo
pareste esser domandato del Cone, come
comart. della p. mese 1608. fu pagato
dove da fu adey Famigl. di ordine

ordinati dey Camarlingh.

Ne 27. luglio 1600 —

Convocati li soli Cons. de q. arte a
ord. del sig. Ill.mo Commo. con la sua
continua assistenza al tutto del mese
osservate le cose da osservarsi sono da
me notaro la richiesta fatta per parte
mia.

Bannati li quali così congregati fu letta
la lettera della Ma da Firenze e li decreti
e ottenuti.

Il filippo di Bernardo Manni e si intendino
loro eletti Manni — e si chiama

Priori dell'altare
della Ss.ma Nun.
in Ss. Stogio

Priori eletti dell'altare della Ch.sa Nun.
posta nella Chiesa di S. Stogio di
Firenze, come nel decreto sotto li 9. luglio
1600 nel suo P. fo. 120 alli quali
si ordina pagare la spesa di fare gr.
spese pagare come sono, e non fare li capre
la cacia dell'eg. storato

Si ordina pagare notre spese come all'A
Signor Lodo

Gio. Batta Manni n. di Firenze

Si parte è mandato delli Ill.ri et Gran.ri
li Consoli della Ill.ma Rep.a di Lucca reduce
a memoria le leggi decreti e bandi fatti dalla
dal Cel.mo Cons.o et dalli Ill.mi SS. Consoli della
Corte de Mercanti et dalli spt.li Conservatori et
Provveditori dell'arte della seta per l'autorità datali
dal Cel.mo Cons.o si fa bandire et publicamente
notificare

Che per l'avvenire tutte le Maestre et Maestri che
terranno le sete leali alla Caldaia nel pri ne pri
che fanno di lavorare a questa non tenga
subito dare in nota alli Vicarij, Potestà, et Commes.
nelli Vicarie et Potestarie dove sono, et quali delle
sei miglia al Commes.rio et non tenuti, et obligati
tenere particular nota di tutte le sete leali, che
faranno, et di Patroni di quelle, la qual nota
debbino fra quindici giorni, dopoi che haveranno
fatto di lavorare, o al più longo per tutto il Mese
di settembre di ciascun anno presentare d'avanti
a Vicarij, Potestà, o Commes.rij in tutto caso, acciò che
si possa chiaramente vedere l'entro, et uscita di dette sete
alla pena di 50 lire d'oro per ciascuna volta ~~mancatti~~
mancatti in alcuno delli sopra cose

Et che per tutto il mese di luglio di ciascuno
anno tutti li officiali di Lucca et Comuni
di delle vicarie, et Potestarie, come detti sei miglia
ciascuno sia tenuto, et obligato denunciare, et dare
in nota questi delle Vicarie alli Potestà, Vicarij et
Commessarij, et nelli sei miglia al Commessario, tutti
li Maestri et Maestri che tranno tal seta delle
alla Caldaia, sotto pena di ducati cinque d'oro per ciascuno
et ciascuna Caldaia, che ne ratti di denunciare et
dare in nota

E quali pene detti di sopra si destribuischino
per la terza parte al Comune di Lucca, et
l'altra terza all'accusatore, il nome del quale
sia tenuto secreto, et l'altra terza al esecutore

Et che tutti li Vicarij, Potestà, et Commessarij
come di sopra, sono tenuti, et debbino dare il giuramento
li alli Maestre, et Maestri, come alli officiali sopra
di dare il vero conto, et nota di tale seta, et
Patroni di quella, i quali Vicarij, Potestà, et Commessarij
et ciascuno di essi sia tenuto pigliare nota, et scrivere
in un libro pero ordinato destinato, et quello
per tutto il giorno 15. del Mese di ottobre di ciascuno
anno, sia tenuto mandarlo alli Signori Consoli

alla Corte de Mercanti, perche si possa scontrare
il conto di questi, sotto pena a ciascuno che mancasse
di privatione d'officio al quale si ritrovera eletto,
i quali Vicarij, Potestà, et Commessarij in suo caso
debbino, et siano tenuti tal conto lasciare, et consegnare
acciochi che si possi dell'officio al suo
successore col medesimo carico, et obligo di man-
darlo alli detti Signori Consoli, i quali Signori Consoli poi
hanno tal libro siano tenuti quello fare ritrovare
al nostro con i suoi registri, acciò che si possa scontrare
con quello che terranno i deputati alle porte

Et che i Commessarij siano obligati sotto la medesima pena
di privationi di officij per cinque anni per tutto il
mese di luglio hauer fatto venire di ducati di loro
li officiali de Comuni et darli il giuramento ad effetto
del quale di sopra

Et che ciascuno pero non sia tenuto passato il mese
di ottobre di ciascuno anno alla semplice parola di
quello che manderanno li detti Signori Consoli render
conto, et dir la verità della seta, che hanera fatto
o fatto fare et l'esito di quella et quando fusse
scritento non volerli dirlo si intenda essere
caduto in pena di quelli, che frauda no

hanno frodato la Gabella di tanta somma
che non haueria manifestato
Et che tutti quelli che porteranno seta
nella Città tratte à più caldaie debbino
ciascuno volta lasciarli alla porta nostra particulare
in presentia, de uomini delle Maestà et della
quantità della seta che haueria fatto comprata
in quella somma che introdurrà et non
lauando non possa essere sgabellata ma
si debba mandare à discrittura in Gabelle
maggiore, doue debba stare fino darà di nota
et che i banchetieri che la sgabelleranno
ne debbino tenere nota p poterla riscontrare
come si fa di quella, che entra dalle porte
Et che li Commerci siano tenuti ciascun anno al
primo di Giugno oltre li bandi notificare ancora la detta legge alli
Chiesi di ciascun Comune così delle sei miglia come
del resto del territo, et che di più ogni Commerciante
siano tenuti fare per li officiali di detti Comuni
notificare particularmente à ciascun Maestà
et Maestri quelli non obligati fare per la detta legge
referendo poi à ogni Commerciante quello che

haueranno fatto con darneli nota particulare
sotto pena alli detti officiali delli cinque
approdi per detta legge per ciascuno et ciascuna
caldaia
Et che le pene approdi à i Commerci che non
osseruassero questo che per essa legge li uiene
comandato non di priuato ne di tutti li officij
d'utilità del Magn. Comune di Lucca per anni cinque
all'hora presenti
Item che per l'auenire tutti le Maestre tanto
della Città et teritorio di Lucca che tagliano
seta alla caldaia siano tenute et debbino
dette sete lauorare et trarre à dui acci, non
à dui rami, per dir meglio à dui filo per ciascuno
quindale alla pena di di Et ciascuna
libra di seta altramente tratta come di sopra
da pagarsi per li contra facienti la terza
parte alla Corte detti Mercanti l'altra
terza parte al accusatore et per l'altra terza
parte al essecutore et dette accuse si possino fare
fra dui anni et ne siano Giudici competenti

detti Sindici et Consoli della Corte de Mercanti
dichiarando ancora che in la pena
cadino si la Maestra come il Patrone che faceva
trazere, et chi fusse il primo à accusare guadagni
li impunità et allora la terza parte della
pena posta

Item che ciascun Maestro ò Maestra et ciascun
altro che trazerà seta, non possa ~~non possa~~ tenere
in casa ~~sua~~ della sua habitatione ne in qua
lunque altro luogo ferro alcuno per il quale
passa il filo della seta che si trahe, che
habbia più di dui buchi, sotto pena di ducati uno
per ciascun contrafaciente et ciascuna volta
da dividersi in tre parti come sopra

Item che le dette Maestre non possino trazere
detta seta in quindali, che hano di più circum
ferenza di braccia dui et mezzo, de quali quindali
n'è il commune nella Corte de Mercanti
sotto pena di ducati uno d'oro per ciascun libra di detti
et ciascuna volta da distribuirsi come sopra

Item che dette Maestre che trazeranno seta non
possino, ne à loro sia lecito in modo alcuno
trazere detta seta à detti quindali, se detti quindali

non sarà desta ne dalla bachetta ò vero asta
di ferro di doui si pigli il filo del bozzolo
almeno per braccia $2\frac{3}{4}$ le quali Maestre, ò
altri per loro non possino in modo alcuno
ponere bozzolo alcuno di doppi con li bozzoli
leali scevri et acciò in detta seta leali non si
possino mescolare doppi alcuni et non possino
Maestre alcuni che faciano seta ò alcuna altra
vettura per loro, come si dice sbiccolare, ne
quella cimondare in detti quindali, come
aghi, ò spilla, ò altri instrumenti, alla pena in
ogni suo caso così di bozzoli doppi, come di
cimondatura, ò sbiccolatura di ducati uno per
libra da dividersi come sopra da pagarsi per
la Maestra che haverà fatto ~~fatti~~ seta in
ogni suo caso et se mai nascerà differenza sopra
di ciò, in ogni suo caso, fra il compratore ò
il venditore della seta leale all'hora si stia
sopra di ciò in ogni suo caso alla dichiaratione
delli detti proveditori della seta et si facciano
le exattioni delle dette pene

Item che sopra un quindalo solo si possa

farà dui accie sole di seta et non più di modo
che se alcuna persona che trahe seta dal
bozzolo haverà o farà tessere un grindalo
solo più di due accie o vero due inabon
si intenda esser caduto in pena di ducati d'oro
come sopra con questo però che li detti grindali
ci possino tenere dui accie laccorate
Item che per l'avenire le Maestre che trahano
seta alle Calaoie non possano usar fune o corde
in cambio di Gróbe con le sue pertinenze
come prima si usava adesso che con le dette corde la seta non viene punto filata, et con molte
altre imperfezioni sotto pena di ducati 25. per
ciascuna et ciascuna volta da applicarsi la
terza parte al accusatore, et l'altra terza parte
al officiale che procederà et il resto al Mag.co
Comune et Giudici delle contravenzioni
siano nelle sei miglia et Vicarie i Consoli
dei luoghi respettive et nella Città i Consoli de
Mercanti
Item che per l'avenire si intenda, et sia prohibito
alle Maestre delle Calaoie di poter lavorare

seta a dette Calaoie trovata l'ave Maria delle
24 hore sotto pena di ducati uno per ciascuna, et
ciascuna volta che contravenirà di distribuirsi
per una terza parte al accusatore per una
altra terza parte al essecutore et per l'altra
terza parte alla Corte de Mercanti
Et che delle sopra trasgressioni rispetto al trovarsi
della seta, ne siano anco giudici li Consoli
dei luoghi, et habbia luogo la prevenzione
et le pene si distribuiscino per la terza parte
al accusatore per l'altra terza all'officiale
precedente et per l'altra come di sopra applicata
Item che per l'avenire si intenda et sia prohibito
a qualsivoglia Donna della Città et territorio
nè di fuori alla Calaoia fuor di essa Città et
territorio seta di qualsivoglia sorti sotto
la pena di ducati 50. per ciascuna, et ciascuna volta
che contravenirà da applicarsi per la metà
all'accusatore, il nome del quale sarà tenuto
secreto il quarto al essecutore il quarto alla
Corte de Mercanti et il Padre sia tenuto
e sia liberato il Marito e la Moglie et

il fratello per la sorella con loro habitanti, ancora
et ne sono Giudici competenti li Consoli della Corte
de Mercanti et li Commensarij, et Potestà nelle
Giurisdizioni et habbia luogo la prevenzione
Item che per l'avenire non si possa vendere, com-
prare, permutare, o mercatare in qualsivoglia modo
ò sotto qualsivoglia questo colore seta leale
nodrita se non nella Città di Lucca sotto pena,
tanto à chi comprerà, quanto à chi venderà
come à chi in qualsivoglia modo contratterà
della seta predetta fuori della Città di Lucca
per ciascheduna volta d'applicarsi per un
terzo al accusatore, il nome del quale sarà
tenuto secreto, un terzo al essecutore, l'altro
terzo al Magn.co Comune di Lucca et che di dette
contravenzioni si possa accusare per anni 5
alli sovra prossimi et sopra di essi debba esser
giudicato et li colpevoli debbino essere
condennati et ne siano Giudici ò giudicato
li Sig.ri Consoli della Corte de Mercanti li officiali
di Gabella maggiore et li Commensarij et Bricaioli
nelle lor vicarie, et fra loro habbia luogo
la prevenzione

Item che sia prohibito à ciascuna persona di che stato
grado, sesso, ò condizione si sia di poter comprare
ò vendere, in qualsivoglia modo ò titolo acqui-
stare ò contrattare sotto al cinque di seta leale, ò
doppi in li mesi di Giugno, Luglio, Agosto et
settembre di ciascuno anno con l'intervento
di alcuno mezano, ò sensale, se ben ancora
approvato dalla Corte de Mercanti, ma che tali
compri, et vendite si facino solamente da il
compratore, et il venditore eccetto però le sete
che si vendessero, ò comprassero in Gabella
maggiore le quali si intenda et sia permesso
di vendere, et comprare per mano di detti sensali
approvati sotto pena alli contravenienti
di scudi mezzo per ciascuna libra et ciascuna
volta da distribuirsi per un terzo all'accusatore
un terzo al essecutore et un terzo alla Corte
de Mercanti et il sensale, ò mezano che intervenirà
à tali vendite et compri s'intenda, et sia incorso
in pena di un quarto di scudo per ciascuna libra
et ciascuna volta da distribuirsi come sopra

et che de sopra tre il primo accusera guadagni
l'impunità

Item che sia prohibito à ciascuna persona come sopra
di poter comprare li ~~frutte~~ sete in li sopradetti
tempi à ciascuna delle parti per spatio
di ducati 200. sotto pena alli contrafacienti di
ducati 10. per ciascuna volta da distribuirsi come
sopra, et giudicii delli sudette trasgressioni
siano li stessi conservatori, et procuratori
delli frutte della seta

Item che s'intenda, et sia prohibito à ciascuna
persona forestiera di poter comprare ò far
comprare ò in compagnia di nostrali ò fuori di
compagnia sorte alcuna di seta lavorata ò doppi
sotto la pena à ciascuno contrafacient, tanto
forestieri come nostrali, et le comprate per
forestieri ò in compagnia di ducati 10. per ciascuna
ciascuna volta da applicarsi per un terzo
al accusatore, il nome del quale sarà tenuto
secreto, un terzo all'esecutore, et l'altro al
Mag.co Comune, et si possa in ogni tempo denuntiare
et procedersi contra li delinquenti

et li Consoli de Mercanti habbino autorità di
dare il giuramento à ciascuna persona per saper
la verità delli contravventioni

Item che nessuna persona come sopra possa in l'
avenire vendere seta nostrale sode che prima
habbia comprato, sotto pena di ducati 10. per ciascuna
libra et ciascuna volta da applicarsi la terza
parte all'accusatore, l'altra terza parte alla
Corte de Mercanti, et il resto al Mag.co Comune

Item che in perpetuo s'intenda et sia prohibito
à ciascuna persona di che stato, grado, ò condittione
si sia di poter vendere, ò comprare bozzoli nostrali
ò forati per portarli fuori del Paese, tanto per
terra, come per Lavarelli, sotto pena di perdere
delli ~~bozzoli~~ bozzoli, che fussero trovati in fatti
ò della valuta di quelli, quando fussero decorsi
et di ducati 50. d'oro da applicarsi per un terzo all'
accusatore, il nome del quale sarà tenuto secreto
l'altro terzo all'esecutore, et l'altra terza parte
alla Corte de Mercanti, tanto à chi li vendesse
à forestieri, ~~quanto~~ à chi li portasse ò facesse
portare fuori del Paese, et se sono Giudici

Rest. 139

Die 19 Junij 1600 —

Con caso et co adunato Cons.° 9 Jn n° huiusdi
Judeo Abbis Gentis Bernardi Jugum

Giu. di Batta Bonomo del Cons.° 7 g.

Hanno ottenuto Giovanni di Batta Bonomo
nel Consiglio Maggiore Judeo di Jne.° Rotagio
ponorum /

Hanno confermato et salvato la Colta delli
ultimi sei mesi passati a 7 4 co. per
lira d'estimo /

Hanno consegnato al Nuovo Cons.° Ill. Stachini
delle scritture loro conforme al solito con
di più 3 pubblici di Provogati et Polize
sei d'officiali / et fu licenziato /

Et dopo entrò il nuovo Cons.° come appresso

officiali Bernardo di Piero Gaglieri 3 officiali
Dott.° Etymini

Ruggieri di Nic.° Gucci
Antelanzero Mannini
Cons.° 7 g. Polito di Giv.° del Se.
Giovanni di Batta Bonomo

Addeo di Matteo dal Canale
Giovanni di Gherardo Gatti
Cons.° 9 g. Bernardo di Domenico Matelli
Giovanni di Fabio Gherucci
Giovanni di Pedro Borgini
Jugum aequali è stato dato il Giuro
et hanno giurato la fedeltà all'ecc.mo Rep.
et alla Comunità loro et fatto la solita
oratione / Jugum

Giulio mess.

Hanno raffermato Giulio dalla Spetia
messo per i mesi ult. col Cinco per
Salario solito con le spalle del Si—

Hanno raffermato il med.° Giulio Guardino
per i mesi ultimi al solito con le spalle del Si—

Hanno eletto per Guardie del Castello
Infrascritti cioè

Guardie del Castello

Michele di Piero Gucci
Gio. Batta di Salvatore Gucci — spalle del Si—
Luca di Vinc.° di Bev. Franc.°
Matteo di Vito del Cottrio con
Domenico d'Andrea da Morlia

Ex fo 137

li sig.ri Giudici, et Consoli della Corte de Mercanti
Et che s'intenda aggiunto allo Statuto lib.o 4o cap.o 15.
esser la pena di galli, che caricaranno ò faranno caricare
fuori del territorio sete leali sia di D.ti per ciascuna
libra da distribuirsi per la metà all'accusatore
ò inventore il nome del quale sarà tenuto secreto,
il quarto al executore et il quarto alla Corte
Et non essendovi executore la sua parte sia dell'accu-
satore, ò inventore

Et in la med.ma pena cadino ancor quelli, che portaranno
ò faranno portare fuori del terr.o drappi nostrali
Item che alcuna persona di che stato, grado, sesso,
ò condizione si sia, non possa vendere, ne comprare
seta alcuna di sete lavorate, ò crude, ò cotte ò tinte,
eccetto però le sete bret.e tinte da cuoire se prima non
saranno state pesate al peso pub.o del marchio, sotto
pena à chi mancarà di perdere di D.ti uno
per ciascun libra et in la med.ma pena, cada tanto
quanto che comprerà, quanto quello che venderà
sotto nome finto et non vero et il sensale abbia
respett.o da distribuirsi come sopra
Item che nessuna persona di qualunque condition.e si sia,

posa in modo alcuno cavare, ò far cavare fuori della Città di Lucca, et suo Contado, forza, et distretto ~~alcuni~~ alcarij, ossoj, peli crudi, secchi, bianchi, se lini, incannati, ò orditi ò no, sotto la pena ~~nella~~ delle quali nella lanzi del secch.mo Cons.r, et delli Statuti della d.a Corte alli quali da Pietro Guidi nel modo et forma come in questi

Com.rs die 16. Maij, 1608 —

Il parlamento fatto adì 16. Agosto 1610 è posto in f.ri incanti a ℔ 160 —

tr. 19. 28.br 1610 —

1610

Convocato l. Ser.mo Cons.o de nome di mons.r d'ordine e Cong.e del S.r sig.re Cons.r di detto Cons.o e congregato in Cons.o solito osservato le cose da osservarsi, furno opinati

l. in fav. uniti e primo — Taddeo dal Carale
Piero di Bart.o Lucchesi
Gio: di Andrea di Gio: ant.o
Dom.o di Carlo Alem.
M.chele di Matt.o Marchi
Filipp.o di Giug.o Antonio
Jacop.o di Ang.o di Piero,

stanno vinti il par. ed fatte le palle dei sij, e di più due scrut.i
Alessand.o di Fran.co Giorgini
Dom.o Caccia Villani

Dato et Estenuto il partito non ostante una palletta del no. stanno dato l'ordine al Cas.r che fac. Cancell. filipp.o e fab.r dal Giorg.i come pat.i di gabb.i fatte quanto prima — e delli fatti pag.re tutto quello resta dovend. detto Fab.r —

Dato e Estenuto il partito non ostante palletta 15. del no. stanno dato licenza alla vendemia di palatia il giorno di S. Matt.o da venire o sera però di Cong.a e non si possa portare o Cato fino rotto la Lanemaria sotto la pena della Leggie, seguitand. di mano in mano e giorni, e detta vendemia si intend. la mattina prima in —

Dato è stato il parere per lattante e una pallotta
del sig. Ann. proibito che per tutto il dì di mercole
non possino andare a vagare fuora per lo sig. di
palatino è similmente per questi fino che non è
stato la rendersi, è similmente ancora che non
possino andare a vagare fagioli sotto la pena
di ½ per ciascuno e ciascuna volta applicata di
executori e accusatori

Hanno parlato le infrascritte polize —

Per matt. di And. Cagliotti per la carriatura della
prig.ne — — — — — — 16 —

Per vettura Antonio Bertoni e Cornel. Bosti
per la mercede per essere andati a Lucca — 16. 4 —

Per viar. quindi parti che a posto a Lucca — 20

Per detto per essere andato a Lucca a portare
il vero per S. croce — — — 4 —

Io Fr. Gio: Agost. Cons.o —

1 di 26 ag.o 1610 — (141)

Convocato è ragunato il Consiglio de q. di nonz.o
per lo s.r colito è ordinato le cose da ordinare.
Dato è ottenuto il parere anno vinto il pre-
tento contratte le pallotte dette, e —
Hanno donato a Don. Ditto il parentato
la cittadinanza fattali nel Cons.o che il medesimo era nella
lire da — — — — — 2 — e —
Hanno dato cura alli offiziali di tenere uno
che spiani il pane per la carestia e che dentro
a 8 giorni riferiscino quello avendo
fatto e —
Hanno parlato a vini Ditto bocchino per 6. 12.
a contento del suo salario di palatino avuto
posto per il parti, e tutte le palle dette

Io Fr. Gio: Agost. Cons.o —

Al nome di Dio adì 12 ottobre 1610

Havendo è convocato il Venerand. consiglio de nove di monte in la solita sonata la campana è venuto le cose da ordinare nuovi anno passato il parlamento con tutte le palle dette, è fatto la solita ballotta in uno bussolo

Apparono

Gio: di andrea Giandrea
vinc. di Gio don giorgio
don di lorenzo ciron
vinc. di lorenzo rondelli
Piero di lanardo bergh
Gio: di piero tonelli
filipp. di jacop antonio
don di marco da vicenza

Hanno fatto prolo a filipp. dal jogno e a fab. suo figl. di quello denero ghutt quello meno ghutto della Lotteria
vinti nel portarne palotte 4 del no

Serogah — vinti dal consiglio con tutte le palle dette
vinc. di matt. del sig.
don. ania villan.
Bart. di luca di Gio: fran
Piero nane
Alessand. di fran. giorgio
Antonio nani

Hanno dato la beccaria è presente di essa allo assiso generale con quei patti è obblig. dato ultimamente a matt. pegno è con forme a detto contratto gli vi anda pagamento al conto di presente fi detto temp. è che fra 15 giorni debba havere pagato il contratto / vinti nel portarne palotte, 12 di no

Hanno dato el presente di giurare el pane a Giuliano Cornetti, è accettino di camarice che tutti coui debbino fare pane è tenere aperto due botegh. sia ne con tenerne tempo dentro requirendo quantità di grano ~~di grano~~ di detta camarla è che el debbino fare a peso è prezzo taxato dalli soprastanti è che debbino pigliare tutto il grano vatta abondanza di nenti. e che non ne possino comperare da altri è che longhi 15 giorni debbino andare davanti al sig. conf. è giurare di non havere giurato di altro grano che di questo ordinatione che nenti. al caso che tutte della Lotteria grand. vogli andare che fare di detto pane farlo nel mod. che fecero li sopra scritti dry, è che cangedine in ciascuna delle sudette cose fatto ad un pezzo di 1/10 di ciascuno è ciascuna sudetta applicar la metà alla camarla di pane, è l'altra metà alli esecutori è ministri vinti nel portarne palotte 4 del no

Hanno eletto due mandati di andare a Lucca davanti alli eccelm. sig. è a quel luoghi altro magistrato liberi di trattare di quel luoghi volte, che li sarà allora il benefitio della camarla è particulare del negotio del capitano è ricorda. è fra conf. con tutti di parlare a tutti quelli detto eccelm. consiglio è raccordarli sua pensa detti negotij, è che debbino portare una supplica

Gerolamo bertagn.

Gianjuri

Pietro bertagn.

R. di no mandarli alli eccelm. sig. di leggerli nello eccelm. consiglio generale più a monti. nella quale contenga la liberatione del capitano è la elettione del nuovo, et prima ~~gustarli~~ detto

Hanno altro ordine
raferma del loro cons. Dott. nel gran nij. mandati
li pare loro opportuno, e che non si possino partire
detti mandati fino tanto che non sia letto li nij.
nello cons.o consij. Generale, —
Vista non lasciare pallotte o del no —
Hanno dato licenza al Camerl.o della Mondata di potere
comprare il grano del opera e prendere li 200
che si lavorano da rendere ai gentiri e responsi
comprare di mano in mano dali altri, e che il salario
di detti Camerl.i sia quello di Lucca il parato
Vista non lasciare pallotte o del no —
Hanno eletto il Log.o Generale per mandare a
servire per sopraintendente al Vicario e del negotio del
sale, vista in tutte le palle —
Hanno bandito l'obrach dalle bestie insieme dalli
e indeggiati tutte le pene
Vista in tutte le palle di Gen.
Hanno dato licenza di potere mandare bestie
a pigr.e e di potere andare ad uscire e fig.
come sono detti, vista in tutte le palle del Log.

Io Gio: Giusti al presente Cons.
siard.o et nij.le Eg.o Annalato

Dom.o di Lorenzino da Lon. di Bologna cavall.o dell'
Ordine di Lugo conc. pro.te danari a 5.
ned gior.o 7 dena

Gabriello di Bart.o da Vicenza marescalco, et li
fu n. cadauno tassato di fi alli 17. marzo
et fu ieri no tassato marescalco corne fu
rendere come è obligato per conv.o del genere
del marescalco, ma solo fu tassa osteria di
Genova, e perciò dom.a di sia cond.o

Adì 28 aprile 1610.

Gabriello supp. conc. danari al Gr. Comm.
supp. ned gior.o 7 pro. se.
Non fu n. cadauno delli 17. del pre. no si marescalco
di 9. capreti e 2. agnelli, e un grande di
mitra andati appiccare al vento di io no ne
vorrei marcellare, ma ragionino di ne
volse n'ebbe
Interogati se nel come di mezzo si possano ce
ca. di 2000. corpi grossi. marelli no ne compra
Interogati se. marzo no marcellai di 2. capreti
gr. Alli Dottori Comm.i supp. ned vinij pro.
accepti e assist. sempre il Gabriello pig.
non dere Dolmij ad Fanciu cuas de fes
Dott. ore grana Alaij 1610. Alli Comm.i supp.

Die 12. febrij 1608

Jac.º Franc.º Ferrarij d'Annona annos 60 fornaciarij pro suis Commun.ti Montisigni cons.t pro: cor. dic. cred. pur.te qu. pur.t / varijs dent.

Pierò Gravisij rendering. d'Montesig.º pred.to pro parte prime giorno di marchata vitella e quella mendosa, ensa fasta vedere agli consoli fascata, e metteva capelli alla forma del rescio del cane poi dando

qui pro tanto Commun. credere pred. anept.º Jacmand. Sieij principij ispractoratus d. cane p. talenda veritate pred.a

Die supra

Bart.º d'Galeotti Galletti d'Montesig.º uno dei ispractori del cane cons.t pro. dannis et ut. vice C. Jovium supra, cred. giur.to / pred.a

questa mattina passando davanti alli.º Comell. e andano adressa in incontro Pierò di Gravisio rendering. a lor.º d'Bart.º di Stram d'Montesig.º a m. Bisco, noi Pierò e volevamo dargli ammazzare la vitella, si ò mi contentano lo

l'amazasse, io gli rispose, Io del suo si era
padrone lui, Io a me nõ mi importava, e
così sentì altro poco avanti pel suo
cammino, e mene andai a casa,
Interrog. rispl. G.no, io nõ misi la tabella,
anzi la raccolsi anzi la feci altro
Interrog. rispl. G.no se però ne lor.o nõ mi
dissero s io la volevo tagliare, ne quando
l'Canecchio domandava, ne altro, e pa mi
nõ passò altre parole Io gli detti
Interrog. rispl. Io nõ la vedevo quella tabella, ne
uccisa ne morta, e più nõ so come si fosse
ma poteva bene essere la nedova, e tagliata
Jor. mio compagno, Io nõ ne so trattare
Io mi licentiai

Die eadem

Jor. di Giusto Colona, de Monte altro capitano
di d. luogo constit. come ch. anzi giur.to quale
giurò ad Inq. rispl.
Jor. nõ vedevo già prima giorno, ne Duro di
Cravasio ne altri se mi fossero trattati

di nominare tabelle presidere
Interrog. de G.no nõ so vedere alcuna tabella, ne
uccisa ne morta, ne tagliare, ne fattosi altro
Jor. rispl. G.no nõ so io Duro di Cravasio ne
altri fattosi nominare tabelle, ne nemmeno
se bene sono uno dei capitani, Io ne
sono vedere, e pregiare la nedova loro
Io mi licentiai

die 14. Februarij 1608

Die eius Gnarisch. Sendorij d. Mont.to constit.
pro: cui Jur. Dno Comm. d. loco examinat.o
qui Jur.o ad sanctis Jurat.o

G.no si. Io amazai la tabella di tutte leggi come
alle giorni ed io vendova alcuni ne tutti a
chi ne la volse
Interrog. ch. l'altra vedova uccisa di capitani
del come come è occorso gli ordini di essa de
G.no, nõ l'ho vedova, ne tagliata alcuno dei
capitani, mai io vendova come li detti
senza fare altro pro è cosi così
qui Jur. Dnus Comm. cum ita ecdem visis

pred.ª aceptamos y ingresos e oficios temporales
capitulares sino y quando deis licencia ad
faciendum unas defensas que ser.n necessarias
Item die 27. Februarij 1606. Pres.te D. Comendador
Gabriel Vida sentencia de fama de Sancho Lopez
Sancho Lopez de Sancho Lopez
Item que se pueda hacer una
Christi nuevo Convento
Item que se pueda hacer un tenedero
para mayor aumento del ganado de vacas y bueyes
y para que se pueda hacer d. como monte e agua
aumentado en el dicho monte y que se pueda
y no se pueda quitar la madera, e leña
Item Primatey Escuti D. Martin Rey
Pp. No pueden n. h. l. ceg

cercada ad s. Ufes
o pede del o. Lomas
del Comendador

Pre. Dom.ª 17. Februarij 1606

Bilocinis Barth. D. Tomas ad Hyspanum unum et famulus
pres. Fratis Comendatorij Mont. I. d. Const. Fr. cum ipsa
etiam Fr.a qui pr.a Sartorij dent
Gabriele Barth. D. Victina Mont. provenientes
marcetti Prey D. M. D.no R. Prey D. R. cabras
ad cabri marcellas bestiae R. corse mica in mod
D. quam Mont.a R. Carnenale ad ij carras pann
Dragone, come era usato di fare fr. capit. del
marcello R. d. camera e fuori domos
die 21. Februarij 1606

Gabriel capitis Const. Fr. cum me not. de ordine
d. pres. Fratis Comendatorij inspicimus ova lecis carnesij
ovis pr.a gr. pr.a Sartorij Sar.a
Ut cabras pascat ad marcello altro D. ut ignetto
D. porcos pesare in mill. R. o. ca. habie d. Carne
erete marcell. ne marcello R. porco. d. mod. D.
vel. anagra, a. R. hiogro inentata
Item ego not. de ordine ne d. pred. aceptamus e
officij temporales d. conv. examen deis licentia ad
faciendum unas defensas
Item die 27. Februarij 1606. Pres. D. Comendatorio
ed in eius locis inferiores visa capitula dent. e
confess. de ser.m ord. Gabriele Fr. ne necessarias de
eius ordine assignat. Item Sor. dentes. cum

[illegible]

Per parte e comandamento del Ill.mo Sig.re Governatore di Montepulciano l'anno cominciato dall'entrata Cav.re la fa bandire espressamente comandare

Ciascuna persona di che stato grado sesso, o condizione sia, che di presente venire durante l'Ill.mo suo non ardisca nel territorio di Montepulciano portare, o far portare ne mettere di fuori di casa sua pistole, o altri sorti di armi, eccetto quella spada che il detto Governatore donerà il suo Palazzo, e quella portare, o tenendolo di poterla portare, sotto pena alli contrafacenti, e alli comandati di consegno fino di L. di Fiorini mille applicabili, e di tre tratti di fune, e di più alla detta pena, e di più di prigione, e di più la detta spada, e di più la consegna, e di più la detta pena, e di più la detta pena, e di più la detta pena

la sindaco li capitani deputati a tal cura
conforme alli ordini del comune, e quello domanda
o era cond.e come in essa. e possa farne sino
fede bisogni di lor.o legarij. e ne sia comprato
a fora amora Giu.o di Bart.o Gnidi. Testim.o

Ne 16. Maggio 1600

Bisogni di lor.o legarij. cioè. per danari il tutto
per il Commune di Sant.o Giusto della corte
ad giu.o di Marcello

Cabbate pescate per la vigilia della sua festa
di Sant.o compraj per la Corte di Cascina
per.e reale. la compraj da Gio. di Benedetto rosseg di
Sant.o

per.e reale. Capraggi g.ni 18. Cabbate
per.e. ij era testimoni Giu. di Sant.o Gnidi
e Ang. Conti il denaro fu me

Marcello di. io no sono stato pure gli li capitani
nel Comune pagina, e fu la vendita di detti
in pausam di li Consiglieri concedato di poterla
vendere e così, ma niente di meno nemmeno
a loro io di carne si mano in incanto
Bart.o di Galletto uno dei capitani, cap.

domandò quanto havemo dato la lib.ra la carne
li disse. 5. bol.ni et esso sene stantegiò
disse bono bono, li caso li capesse, ma nes
sabbato havora 17. g.no e lui havendo ca-
ca sene andò, et io ancora
Io Fr. Lucentius

Pe 17. Junij 1608.

Spect.s Dom.e Giuli d'Aquil.a Conv.r pro. ex.mo
Dno Comm.r d'loco Piaspe. cum ecc.ma Jun.
gni Pr.r et sacrij Pr.s Ord.
Q.d li cabbe presente Io Fr. la nigritia sua fatta
li gr.ni dite, io lui chiamato da Gio. di Benedet.
vonetti d'Aquil. et io volessi spessarli certa
carne, cioè un Castrone per lo volsi vendere
a noi feci, et io togliamo, et lui vendemo
Interog.r r.e ne io quanto lo havesse tagliato li ad
cendo che il Prog.re Lucio di Antonio passò me
comprò li 11. ed ne io Dissi, e lui se ame
di denari undici grossi; e se bene ed io dissi
Io la vendesse un grosso la lib., ma non volse
giurarci; Io dissi ma esso Gio. Io ne volendo
dare ancora di 17 la lib.

per rispe. Q.d li io li confrontai nel prezzo
la lib. 17. quattrini per ci era presente
per il. io ne lui vicordi di haver conti denari di carne
a bocca aspettij, Io sarei lo dicia
Io Fr. Lucentius

Pe 19. Junij 1608.

Gio. di Benedetto vonetti da Aquil. conv. pro.re
dancia il Q.m Comm. costa, et ed giur.r quale
giurò ed respondendo alla capita dem.a fatta carta
di lui per il.

Q.d; confessò Io la carne di castrone vendutta da
me sabbato passato 1 li vendutta ne lib.ni
la lib.a sebene ne lui mi trovato Io 17. g.ni
ma era sanza lib. Io valeva 20. ma non
fanni 5. quello li piace
gli Pr.i Dom. Comm. costa sed sacrij pub. ancora
assist. semper d. Io pregi ed trovò dei Ballos
ad Fanciulli ora defunti

Ad 30. Gennaio 1610.

Gabriel Ebreo di Pietro Corpes in casa mia con
consenso con lettera d'otto Commissario di Corte ordinato
per Prior e Sindici del Sant.

Fier.no Domenichi domenica prese per il Sig. di Cambio
e dalli 20. del presente mese, e di presente, dai da
mangiare e bere a Bernardo di Guarnio servitore
da Monte Pagano et la fornitura delli ordini del
Cone altri non si è fatto sapere darne nuova ordine
domani. Et era condotto con forme ordini e modo la sua
venuta. Detto d'ottobre

Ad 4. Febrajo 1610.

Luca Lauri Bramini domenica consenso per con lettera
di Bono Comune capitano ordinato per Prior e
Sindici io mierse e Gir.o Zomelli lettera da
da mangiare a Bernardo servitore nello Depositi
cerca, ne detti ne di altri
Prior. Ad. io lo venerdì domenica del di vicino
ant.o parentesi di dare a bant.o fino di altro
ora, e Gir.o Zomelli dava da mangiare e
governa arrosti, ora da mangiare e bere per lui
Prior. Ad io no io altro e io lo dissi
Opi licentiato

ne inpta

Bernardo di Guarnio servitore domenica cena come
va. ordinato giunto Prior. Ad
Prima Gir.o Zomelli lamenosi il decreto adosso
fatto del Cone di non poter dare a mangiare
a nessuno, io lo mangiato alla cena, e pagando,
e dopo in gnà io lo mangiato a cena una
volta, ma di lo da dare i gratiosi, ma non fece
conto, e rimase in me
Prior. Ad. io non mi ricordo e lamenosi il decreto adosso
ma ne dubito, a lo potranno dire presso della
cena, e Vino di Marco Giorgio e cramo meno
e come lo detti non ne mi memoria
Prior. Ad. io lo mangiato sopra domenica cena alla cena
ma non pagai, e non si trattò di pagare, ne mai
lo fatto conto, e una cena prima e dopo
fatto quel decreto e cramo quatto o sane
Prior. Ad. io non lo da dare altro
Opi licentiato

ne inpta

Ant. Artemisia e Pietro Marelli domenica consenso
una cena ordinato per Prior. Ad
Sondato mai nedutto e Gir.o Zomelli dopo lo
dimesso l'osteria lettera dato ammonito ne a bere
ancora ordinato io ne posso dire
Prior. Ad. questo Opi mi lo letto e lettera detta

Resp. 152

"Die 2 [illegible] 1610 —

Domenico di Cristoforo da San Bologna Canevaro
del Ill.mo S. Nuntio conv. per. Damiano [illegible],
ed giur.to p. pena

Gabriello di Gio. da Brescia mag.o cabbalaro
giur.to e cessato all'ho. del pescato ed cabbalaro
macellato ne vendeto carne al mag.o da
depentarsi. Allo Bregà di S. Maria si come
fece il cabalaro passato in ces.ne del terzo —
Et ho ordinato aperto l'osteria alle Capanne
come era di obligo di fare, ne tanto prig.e
della compra fatta da my di d. osteria, gnt
fatt terzo tutta compra fatta [illegible] delli 20.
Genn.o 1610 — ordinato dal Ill.mo Ill. Nunzio
come notaro, e mandato all'osteria [illegible]
più donde sia cond.to con forte cinque
pene et in my decreto si contiene all'
gnati

Die 5 Februij 1610.

Gabriello di Gio. da Brescia oste alla Croce
conv.to p. [illegible] tal gnt. Ill.mo Nunzio
ord giur.to qual giurò p. Ill.mo se
S. ne ho io ne macellay ne vendey carne

all'osteria cabalar passato, per ho fatto
provare, et trov.to mi fatto macellar un
porco all'osteria, et my lo venne ad.re
andar a comprare di mio ordine.

Interr.to se. Se ho io di aperto osteria alle Capanne
per ne sono obligato per mio contratto del
Prencipe et ho io preso di d. osteria, et di
contratto ne mai obligo, e per ne ho
aperta essendo in la terra, et dico di più
et come ne mi pare far legge adesso
mentre et gli sono li contratti.

Interr.to se. Et mi ricordo per lo mio ne non fu
grey obligo dovere del come et trattato di
gitta osteria fatta alli 20. del passato
et ds. mai non fu il p.to cognome sia
magia, ad my ricordo di ciò respondo
questo et dico adesso et il come ne mi
farmi legge adesso, dove sono li contratti
Int.to se. gli contratti ho visto bene, et
et dicano et mai sono trovati prima di

[illegible]

Bg p. 150 b

e conforme agrelli. come obligati a fare
cosi poi

Giovanni di Vitale a Contarini capitano ceco predi
ancepamoj e assist. rengraz. di Gabriele
pmo - e dato ordine bollag. di tornienda
de erar defentiones

Die 9. febrij 1610. Magr. Zuan Contarini capitano ceco
mand. ingredendi in pmo ca. pstoa die vb. pdeg
menses eqno ibiver ecc ad Civitate, ipsum
d. nd. pmaneanus, eqno sempre sempre nd
invrat d. Gabriele Mag.

Dorsg. die 23. febrij 1610. Indest. Magr. Zuan Contarini capitano
ced. cives capitis demuncij facti ch. d. Gabriele
cuij deposite. ser.no cuij assist. ad tenendum defensionem eiusdem
daretur d. m d. demuncia allegatis nostis cuij de eis
facta fuitq. mandatum ingrediendi ceppe. ordinij. Ibi
praeindicial. impos. de carceras ex dd. demuncij
a nisi indebite circumstantiis considerantis ipsum
Gabriele Mag. directum capitaneum cond. in pmo die vbi
venerit ad ipsum Ill. ad carceres ita ut eqno, cum
dato cautionis eqna pena pena ducati pro annuatim
pro ducati pro encentrij e pena ducati pro ipso cum
contra contestati pro fau d. denuncij pmoto d. Ill.
contra l. c. a Giorgio Corpi. Posandi d. Magr. nos
Ego Alberto n. p. l. 150

contrario nel suo ordine. Ho io. Lieny stato
li. Gabriello ecc. nd e nero cosa nisa. li. mezzi
abbie le brine; per nd li. li dessero sal cosa
ne a ter.o ne ad altri. cosi si espro
Ch. Cromar

Die 4. Januarij 1610

Patto di Gio.o Pauvin del della Cetta di Venezia
cuoco, di giur.o di pur.e

Com. ch. li 4. 0. 10. 0. di vorrend io da pescare e
lavorando pres certe parte pesce l'andoj amazzo
in caso di ser.o Zanelli in compagnia di d. ser.o
la meglio ina, a Bernardo Zendrivij; e Ven.
di Andrea Grigny

Pat.o ve. gen. fu al sar. li. ch. li un Ca. di vore
Nat.o ve. Guardi Vinc. cuo. sotij eravamo venuto
a pescare, e lavorando pres. pmo a 2. 0. 3. ch
li pesce e quando cosi parte nd parve li mancasse
conto di partirli, e cosi ci accordammo di farli
grosse o menoj a li mangiarli ecco in
compagnia come sentiro
Mercoj. ve. 10 nd li altri 2 sono compagni
ij mettessero cosa nisa
Mercoj. sopri una nd a fare conto mis. a

nd mai che mi pagare nulla, and si che
mi pagasse dopo ancora
Che la licentiato

Che inpa

Venne il matteo Giorgio conte comesa. mi giurò
gran giuramenti pieni di
cose che io mangiato una sera in
casa di menegio, ma non spesi nulla per io
gli fui chiamato da parte il guardiano underiu
che insieme con matteo degli manniz lancam
prese certe anguille alle ferere grosere, e
mi chiamorno a mangiarle
Prese il fondo certi fai conte mi e and mor
correre gnattrini a menegio a la mosse
ancora mangiorno con noi
Prese il io no so il che ne fatta mangiato, and
io che da da mangiare a mi e uno a andamo
per gli pesce era perte, and metten conte
di pachiolo, e per gli a mangi insieme, ancora
gli io no gli sarei andato per non poner e
no che prendi di andare a spendere
Che la licentiato

Che ne fatto. ebio:
Giu. di tomo zanelli di monte pra oue che

dapanne conte per domandi il ab. che Comm. di
d. luogo, e di giurin per rispo.
Fondo di dato amongo. ne a guardi di spannio renderia
ne ad altri in casa mia perchè; ma si bene detti amici
mei ni com venuti ad guardi ancora, e sanno
conati, e dopoi mangiati ciascun cene andati
fatti casi; ne mai mi ci sarà che dia di dopoi
il denari fattomi adosso dal Cene che fu alli 20.
del mese passati, tutti mangiati ancora mai e
pagandi nemmi fatti conti a mi
Prese di rispo. che io in casa mia io la mangiato una cera
grande cupa tutto di gli manniz, e lume di
matteo giorgio dopoi il d. denari, e portorno 6.o.o
di di pesce, a le frizi, e cenammo di essi insi
insieme, e poi sene andorno
Prese il. che io no pagorno cosa mia che in carta
vergognati, poiti di d. pesce cenammo insi
Prese di rispo. di ciò ne 3. che mi io mai pagati un
gnattrino dopoi il d. denari, ne mai ne mai attrai
ni caricchi il doppio della pena
Qu. Atti di Comm. capitani ceri mici ascolti. sempre
di Ther. mi pigli gnamo di ciò pietro di Tanci
mai di fumi gno ser. ni insi
Dorg. di serra nari ebio. Atti di Comm. capitani
cederno mia copia uno. ceri camici sopra
negamo pempma ser. di ciamiati fonia

Si è fatto a mr. il Cand.o di mis.o possa far fare fr vendere di minor peso 6 di lire 7: 5 10 – extra ben con, e bene segnato alla pena di $\frac{5}{9}$ 7 – da Rebbi.a e $\frac{1}{7}$ all'acc.re $\frac{1}{7}$ all'est.re $\frac{1}{7}$ al Fisco e vendere l'arbitrio

Bagdre 22 marzo ibio.

Per esser fa protesta e attacato al luogo ebbri da giudici di Bresca dall'ing.re mera di Bent.o – pure il g.d.o di gio. spinoy da versara mr. di scola a Bent.o

Per 26 mese ibio

Si è mandato il Cand.o di mis.o fr. e possa fr metta l'ottana di Lasagna fr.a vendere ne far vendere a pun fr.a e l'pure sotto neguette donate e sotto pena cadi al venderle come al comprare. di $\frac{5}{9}$ 7 – d. giacent e inscritt. nota da dirit.a fr $\frac{1}{7}$ all'accusare o. innentare $\frac{1}{7}$ all'est.re e $\frac{1}{7}$ applicati alla scott. alle strade di Bent.o

In pub.o e attanati ad d. dalento mese

Sopra la conte del detto Pietro Comm. di Monte, la
tanto espresso commandare a
tutti quelli che sono arrollati in detto ricevuta nella
rassegna del Conte di Monte e fatta la loro
ussita del giorno di sabbato per la sera alli 17
del presente habbino portati, o mandati una fascina
grossa entro la piazza publica di Monte sotto
la balloria sotto della libertà, con pena
a tutti quelli che non la porteranno di lire 12 -
ciascuno da ricevibili e $\frac{1}{3}$ all'accusatore e
esecutore e $\frac{2}{3}$ applicati alla reattare, o,
restaurare delle strade, del conte, o, altro
che parrà a S.S. in termino, utile del Conte
di Monte e in altre dell'arbitrio di detto
Pietro Comm., e sia vietato obbedire ad altro che
commandato e in caso di contravenire sarà senza
alcuno riguardo condotto a pagare la pena
battere li 15 Aprile 1610 —

Qui saranno notate tutte le accuse che si
daranno dalli particolari del Conte di Monte ca
li danneggiati e numerarano nelli loro beni
e poi conforme all'ordine fatto dalli
Hon. Dattario sotto li 28 Febro 1610 —

Pri 22 Aprile 1610

Gio. di Filippo Grasta da Monte corr. per la
dogana delle notaro ad gran. quale giuro
denunzia

~~Gio. di Jac. Antony per fede~~ Pertoldi di Niccolò Bertoldi e ~~Matteo di~~ Mario Grillotti } tutti da Monte
pieno che li sia
rubato li loro
bestiami cioè un branco di pecore piccole
a pascere il grano in un loro campo li di alla
rotta 2 di li loro contigi per li danni di 2.
ch fatti pagi. di 40 piccoli contigi

Ad di 10 respicato dalle notaro alli uffici Gio. Bertoldi
ad pagino denno di gr. la detta pena cioè $\frac{3}{4}$ al
capo Gio. Grasta e $\frac{1}{4}$ alle notaro attrattesi
Ad di 24 di respicato in commandato come al capo Matteo
li 31 Aprile 1610 fu cassa alcune atti notaro in commenda
tori in detti nelli vor. tra e fatta relazione ~~[illegible]~~
per di fu cassa per gr. 3 loro e per di ar. 2 respe
li 5 Aprile 1610 fu espresso per ar. 2 respe
Bertoldi detti — comune nisto
li 20 aprile cassa per gr. 3 Grasta de ordine detti pretori

Adì 28. Aprile 1610 —

Pellegrino di Jacopo Olandese da Brescia conciatore da pelli di rovere con giunta d'opera

Giacomo di Vincenzo del Moro da Brescia mercante di legni di rovere per fare la sua vemenza di carrara, cominciata per il Carrozzale in detto Canale 1. di Venezia il foglietto, per tutta casa 2. di rovere alto dentro per 40 —

Adì 29. detto nostro fatto dare mezzo al detto Moro a buona creanza

Ne 20. Aprile 1610. Costa ducati reali cento sei di piombo in summa e peso per

casa de 25. di. se ne de' ogni ogni sia mi non bisogna che mi pare che non è di zgè

Adì 29. detto

Antonio di Bartolomeo Marmoro da Brescia conciatore giovane da Marmoro di rovere con giunta d'opera

Questo di giugno Detto di Nicolò Zuccaro Brescia di gran prima fin la vernice nel Giardino di rovere Capre nel mese carrarese cominciato in detto del Castello 2. di rovere con giunta alto summa per 40 —

Ne 20. Marzo 1610. nostro detto Zanetto fatto nostro a una pecora in detto Spina di Venezia

Ne 20. Aprile 1610. Costa ducati reali cento sei di Zanetto detto summa e peso per una

Ne detta casa segno fatto capere a detto Zanetto 30. e mi non ho fatto porzione a mi 2. per il detto Zanetto

Adì 5. Aprile 1610 —

Giovanni di Filippo Grasta da Brescia conciatore da pelli di rovere con giunta d'opera

Zanetto di Giovanni detto da Brescia Zuccaro di il fin di Cattaro per 2 alli 13. del fatto di Venezia li la fatta dare nel mese di detto 1. di Aprile ducati 16. capre di 54 - consegnato fatto al detto Zanetto di 5 Aprile in fatto

Ne 20. Aprile 1610 fatto costa ducati reali cento sei di piombo in summa e peso per

Ne detta casa parte in altra di

Adì 16. Aprile 1610 —

Giovanni di Zuccaro del Giardino da Brescia conciatore di giunta d'opera

Marco di Giacomo Zuccaro da Brescia fatto fin di Venezia nel Canale di Venezia di rovere nel mese di detto vi fu di bene vacuie grande di detto di 4. di lira, e li carro manzato, e grandezza grande di lira, e fatto domani di ducati reali di piombo in 40 - conforme al ordine del fatto

Adì 18. Aprile consegnato di Giulio mezzo in fatto

Ne detto fatto nostro fatto di rovere alto lira

Carrara mezzo ad 4 per fatto fatto 140

Carra ne 11 drag 1610 segnato di lira

Ad 18 aprile 1610 —

Jac.o di Matteo Stolaro da Monte conz.o da.te
danari sette nostri cioè giuli 7 denari
sette per il prezzo di Jac.o Lopa, e
Giov.ni di Marioto Marchi } pregi di atti 9 del presente
il g.no del nonzio di
Fabrizio fatte dannu in un una vigna posta
nel cone di Monte P.o di Colle con 2 vacche
pracchi 4 giro dom.i di canna cond.i di 4
pracchi di loro confi. al dirrea del cone
ad 19 d. notificati in pr. al d. Matteo danni nostri
ad 20 d. notificati in pr. al d. Giu.o dannu nostro
ad 21 nost. 1610 cassata di ord. del padrone. apost. anni 20

Ad 20 aprile 1610

Batta di Bart.o del 6.to da Monte conz.o pr. danari
di me nostri cioè giuli 7 denari
Bart.o di Marco da Bicetina } pregi di atti 24
Matteo di Jac.o Olandi
Giles di Jac.o Olandi e } il g.no 16 del presente
Vinc.o di Bart.o Nafetti } 1. danni fatti dannu in
una vespa gelsara estimata
posta nel cone di Monte P.o 1. d. giorno condotta detta in
appresso dal Cone con un Geoch pecore pracchi 4
giro dom.i di le sua posti di 40 pracchi di loro
ad 21 d. notificati al d. Giles dannu nostro
ad 22 d. notificato nome al d. Matteo
ad d. notificato nome al detto Vinc.o in pr.
ad 24 aprile notificati al d. Bart.o
Ad 6 nost. 1610 fu messa pegnorata di aprile nost
dei 16 Bart.o aprile di ogni cassa de ord.i gridati
cont. d. de 10 nost 1610. p. me int.

Ad 1 aprile

Pietro di Bart.o Bertoni da Monte conz.o come
di cioè giuli 7 denari
Bart.o di Giulio } pregi di atti 9
Pietro g.no di
Lalarina cioè di Bernia, cont. pagliera e giro
dom.i di canne fatte pag. di 40 — conf. al ordine
ad 21 aprile notificato al d. Bart.o in pr. dannu nostro
ad 7 nost. cassata di comm. del padrone. apost. anni
nostro di pregi

Ad 4 nost. 1610 —

Il capt.o Giu. di Batta del 6.to da Monte conz. cioè
giuli 7 denari
Giov.ni di Marco da Bicetina } pregi di atti 24
nel passato l'ha voluto far esta di
Fabrione in un uno prato posto in d. cone
1. d. alia di giro 2.do 1. cinq. confini, giro
dom.i di cent. fatta pag. il suo dannu di 40
conf. all'ord. del Cone
notif.o al d. Giu.o ad 8 nost. 1610 nome nost.
Le 17 nost cassa de ord. d. giri di mi no. tim.o

Per 8. Maggio 1610

Santo di Giovanni Gelli di Montevarchi un mezzo cimarasso
bianco con tre piedi bianchi e una stella in fronte con le sue
pertinenze giudicato per sanità dato

Il Cavaliere Ad. di Lelio Bertoldi Bertoldi di Firenze mezzo
di lettera fatta dare in iscrittura vari di cassoni
nella apprezzata in una terra campale, e tenuta
posta in detto luogo l'ho al pezzo 2.da li uno con
adorni di noce con spagliati lire 40 - 2.do l'arca di
noce, secretaria d'anni di piedere più vecchi
danno 2.da li cimi da fuoco
notificato alla d. 8 detta e fu affisso ad 8 Maggio 1610
cassata ad 15 Maggio per la pagata lire 40. cioè 30 Santo
a 2 anni dorato

Per 10 Maggio 1610

Giovanni di Gregorio detto Bertoldi Bertoldi conciaj di Firenze
qui pure e vaccaj dove

Prospero di Giovanni detto di Mugnone Fiesoli di Firenze pure
la tronca nel cui Santo di un cassone grande
di d. Giovanni l'ho alla quale apartenne esposte
la cernita del grano Gonella con danno, loro
donato di gran grande fatta Ragg. lire 40. cioè
notificata dame no.o ad 12 d. al capo p.o in Firenze
ad 21 Maggio 1610. la pagata lire 40 - e giro a c. cassa

Per 12 Maggio

Vinto di 2.do del pianello conc.o per danari di me
rosso e di gomma e dena
Santo di Giovanni di Gelli di Montevarchi pieno di Siena la
tronca un ramo di fagiano arsiccio nel cui ora
a campagna l'ho a prima apparti molto danno più lire
40 - giro donato
notificato ad d. vacaneri in Firenze al capo Santo
cassata ad 19 Maggio 1610 di ordine del patrone, apagata mezzo

de 27 maij 1610

Tomaso di Magno Gentili et Bernardo Cerrone
davanti di me notaro et testimonij infra scritti
Lorenzo di Luca Giorgij et Domenico Meg de questa città
giurno l'una l'altra di loro mutuo legato nel suo
testamento posto in d. città l'ala veneta apostata
et molte sue robbe quale stanno a giurno et
opere dono
notificato ne 28 d. a gio:
de 21 maij 1610 casa appo li mura [illegible]

de 18 maij 1610

Tomaso Vinaij fabro et Domenico Cerrone
in presenza di testimonij
fatto pace et alanza de d. loro Meg et città presente
di li fatti danni in istanti in mano
loro pace et giure, et bene et n. Zaccaria
una posta in d. città l'ala del fiume
alla capanna, qual danno vinti lire 40
per loro dono
ad. eg. notificato alij
de 24 d. presente casa appo li mura [illegible] e gio ca de

de 9 maij 1610

Lev. Giordano Giorgij et Domenico Cerrone
vinti alto d. Stram Meg de li parte prima li fatti danni in un campo di Tanno nato in un
campo posto in d. città l'ala strada, et mandare
dreno li cinq lingi attraversantili e ghiastanoli la
sua semenza per lungo e per traverso, qual danno
la somma lire 40 ed ama
ad d. notificato in gio:
de 27 maij presente casa appo mili. [illegible] e gio ca de

de 24 maij 1610

L'edo di Vinc. Giorgij del Poggio contro danni
di me notaro et testimonij infra
Jac. di Gio. Matteo Gentili di Domenico
uno garzone — — il giorno d
cadutato passato alla eg. del fiume li lasciò
legato un bigge di fico cioè metta la 2da e
guastato li lingi n. Carolinno e gio fatti
molti danni che il valore di 18 giuli
dono li sia fatto da carrina 2da lire
notificato ad capita dopo not. in gio. al d. Jac.
de 27 maij fatto casa appo [illegible] e gio ca de

1 ord. 16. Agt. 1610

Raffaello l. Lorenzo Conf.re le rone in cupiente numero in 60. soldi e corte la sella apparo et orenzato le cose da lorenzato, anno vinto il parlamento di tutte le valle delli fatto la delitta vietetto anno aputati

[illegible] cuiè

[illegible] di giulian colonna
[illegible] di Gio: giorgini
[illegible] del guadagni
[illegible] di giorg. colonna
[illegible] battista bertoldi
[illegible] di Gio: da [illegible]

i gesse tanti nacodi fu decreto che li intendere li sotto scritti eletti y sotto q.to volta solamente e fu letenuto in tutte le pallotte delli 7 li cerzati sono come apparo

Bart. di Luca di Gio: fran.
[illegible] di marco card. giorgio
[illegible] di Gal. ello da vietri
[illegible] di polito antonio
[illegible] di bart. bertoldi
[illegible] bart. bertin
[illegible] di fran. guidi

fu decreto che tutto li grani qualeti si trovano in non tenere sia diteriuto tutto dalli off.li alli fornari di non p.re fori uno fornaro ch'anche sia del 38. e chanche pag. p. 50. soldi e

fornari tempi detti pagarono tutto il mese di nov. non gli bandore nero da et ritorni pagatori a cahiette di detti o tutti e tempi e che detti off.li debbino di tutto il pane di rof. non ne tenere ecchi tutto li 1/3 600. alli exed. di lui giu bandoni di ritenere che detti tenj. ed la comarca e che detti fornari non tenati dentro a 8 giu penini adance in nota et avere lino detto grano tenuto fatto et fatto fare sia piu di non potere fare,

attiti sopra chi
Vitale di Gio de Ge altri bianchi
Gio: Giulio
Andrea di Vin.o dal Pozzo
Ang. vinc. la moglie
Margarita per Gio.
e Giovere danno giudicato
di ymplo l. 5. per [illegible]
Gran Landuca da Lorenzo di Lu
giorgio di Gesse e Giove

pare, prendone otto pena di ½ co. ciascuno
e ciascuno altri da applicarsi la metà al Comune di
pontr. e l'altra metà alli executori. —
vinti nel Lattante pallotte 16. del nro
Hanno dato Carta alli officiali che facino intend.
alli eredi di Lib. pio Barton. che fatto effetto li sarà
resso li suoi denari cioè li ½ 600. però che et. alla
costume al obliss. testam. —
vinti nel Lattante pallotte 10. del nro —
Hanno ordinato che giorni di batt. di Gio. Bon. debba
reignotare li denari della abondanza che sono in mano
di fil. q. dal conf. e batt. quelli che et. ricevano
del grano di detta abondanza e che detto li debba tenere
e custodire fino a tanto sarà reconm. tutti et di
altri da poi. a detti eredi. —
vinti nel Lattante pallotte 11. del nro
Hanno eletto uno mandato per andare a luce alli Nob.
uff. Cons. delle ordinanze a pregarli che per volta li
vogliino ordinare li parti delle cuffe. —
vinti nel Lattante pallotte 10. del nro
Hanno eletto fabro Bartolom. per il opera scritto nel
trattare come è disposto di opera —
vinti nel Lattante pallotte 10. del nro
Hanno ordinato che per la fabrica si debba mettere
alli incarti giunetti con forme a quelli de pagliaresi
incipa a pagliaresi e dalle carelle in su e che ogni uno gotti

regare indetti giunetti per tutto il mese di magg. e fora
di detto tempo da poi detta reg. otto pena di ½ 1
conforme a quella de pagliaresi. —
vinto nel Lattante pallotte 11. del nro —
Hanno passato a nro Gio. Don. Spi. nro organista di
monast. che al primo di Genaro prossimo li sia pag.
dal Camarl. detta opera ½ 12. quali sono per suo
resto di final pagamento del organo comprato la
comunità da detto sp. Gio. Don. —
vinti nel Lattante pallotte 16. del nro —
Hanno eletto Camarl. de pegn. vini. di Gio.
andrea con tutte le parte del sij —
Hanno dato Carta alli officiali di fare cancellare
le tele de fanghi di tutto quello li fa di bisog. —
vinti contratte le parte detti.
Hanno eletto Gio. Batt. quei guardiani de pozzi
e cavato batt. da marbiete guardiani
con tutte le parte detti. —

Infine Io Gio. Spi. Nott. al presente Cons.
Giur. e Cancell. Dario Chiome. a luna

Hanno dato licentia di potere fare del carbone in tutti luoghi del territorio et altri che abitano in montagnuole non possi fora detto stato e che non possino fare fuoco forestiero —

Vinti nelle fortune pallotte 9. —

Hanno dato autorità al carzerale paolo giacomo di fare fare uno memoriale alli ill.mi et ecc.mi conz.ri di quella gli sia grato del spitale e presenti a detti conz.ri a nome di detta comunità come mandato di essa e tutti seguino la volontà del comune — et gli conz.ri li debbino fornire quanto richiederà li bisogna —

Vinto nelle fortune pallotte 8. del no —

Hanno li conz.ri gli hanno ordinato di una partita di rendere alla o.ne di montalbano di 19. fiorini, mentre però che prima nel 3. tutti non devanti al nostro conz.re che la comunità abbi donati fuori quanto tutto la fabbrica della torteria però nel giuramento da quelli del conz.re —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

Hanno tornato due stara di mogliè della nominione medi a giorgio di marco da vetta per venire venerdì —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

Hanno passato il conz.re gio. b.sta f. 38 t. gli tanti che ello a preso gli la comunità di una botta —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

nelle

Hanno dato licentia di potere fare del carbone in tutti luoghi del territorio et altri che abitino in montagnuole non possi fora detto stato e che non possino fare fuoco forestiero —

Vinto nelle fortune pallotte 9. —

Hanno dato autorità al carzerale paolo giacomo di fare fare uno memoriale alli ill.mi et ecc.mi conz.ri di quella gli sia grato del spitale e presenti a detti conz.ri a nome di detta comunità come mandato di essa e tutti seguino la volontà del comune — et gli conz.ri li debbino fornire quanto richiederà li bisogna —

Vinto nelle fortune pallotte 8. del no —

Hanno li conz.ri gli hanno ordinato di una partita di rendere alla o.ne di montalbano di 19. fiorini, mentre però che prima nel 3. tutti non devanti al nostro conz.re che la comunità abbi donati fuori quanto tutto la fabbrica della torteria però nel giuramento da quelli del conz.re —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

Hanno tornato due stara di mogliè della nominione medi a giorgio di marco da vetta per venire venerdì —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

Hanno passato il conz.re gio. b.sta f. 38 t. gli tanti che ello a preso gli la comunità di una botta —

Vinto nelle fortune pallotte 10. del no —

Hanno ordinato certo pezzo di ⅓ 6. applicati al ospitale di lanciano che tutti li cittadini che sono eletti gli tutto el presente mese li siano fatto li loro cittadini —

Vinto nelle fortune pallotte 8. del no —

Hanno ordinato che gli sia fatto una lettera di ringratiamento al ill.mo conz.re di quella che ha mandato il suo memoriale —

Vinto nelle fortune pallotte 10

Hanno passato una polizia a Leonard. Cenf. di
lire sette giorni, 18. gior.

Hanno eletto a vendicatori per vind. Carra el Cenf
della Cità vinc. gaudi.

Girolamo Orlandi
Jacopo Bertoch } uniti nel banche galler.

Hanno fatto li imposti ecc. della nova Cità
Antonio Bertoli
Jacopo Bertoli } uniti nel tutte delli

Infed. Jo Gio. et Lauri. el giovane Bongio
gi. monthif. per essere il arz. e G. Dario a
Lucca

Per p.te e conto del M.to Ill.re G. Conte di Montalto in
essecutione del decreto detto Con.o Parlam.to
di detto luogo sotto il g.no 21 marzo 1610 nel p.mo
L.o f. 113. t.o di l'intervento detto Con.o Conte de
mone di detto Conte si fa bandire e pub.re come
a tutti questi, e questi pure avvisano nostrano spia-
rar' pane prendere, farne otto quarti altri
e dentro otto g.ni prossimi devino andare
adary in Noia a sua cig.ra e portare il tutto
di il quale nostrano segnato, altramente
passato detto tempo no potranno spararne
prima gito avviso alla pena, e sotto la pena
di ducati 25 d. d. p. p. quisti e ciascuno volta
da distribuirsi p. $\frac{1}{4}$ all'accusato il nome
del quale sarà tenuto segreto $\frac{1}{4}$ all'ess.re
e $\frac{2}{4}$ al Conte di Montalto e di ciascuno di questi
tolgere li trai ibio.

Ne infra Milani Andrea dall'ecig.ra spera
di dei pane e infatti tanta bandire
loro altri di loro venir a rossera spera
altri in loro cattivi l. d. d. p. marci e sue

affrontò [illegible] d'ord. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
O Bolenti desolettis [illegible] [illegible] [illegible]
mess.re del gran Cand.e con venire [illegible]
vi non p fari fare prendere gl'huo
Giu.o di [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible]
Jac.o di [illegible] di [illegible] da [illegible]
Gabriello di Bart.o da Pietra [illegible] all'[illegible]
Lazaro di Bart.o da Valentino [illegible] [illegible]
Jma di [illegible] da [illegible]

Adì 12. Genn.° 1610

Si può all'ogni nostra & inl'adunanza
eserciteranno già offo. di nostro grande
app.° a Dio, & stare l'unità collegio
& ecc.ti sr.i a esposizione dei mandati
del Cone. fu scritto al o. Comm.° . . .
. . . in questo luogo sarà appresso
registrata, cui seguita fino al fine d'ho.
+ Prof. a Ging.° 1604 —

S. B	S. S	S. M
Gio.° Vanni	P.to Sturra	Giuseppe Zapond ecc.te
Vinc.° & Nic.° Lamb.°	M.ro Michelagn. Pitt	Tor.° Gend.° & Gr.° G.
Cesar Fanucci	Marino Arnolfini	Pietro Briamonti
	Ercio Cannini	Gio. Batta Parini

+ Il tenore della ha è come app.°

Antonio e
Vod.° Pier.° } Filippo Lunezzi

Nob. nro. / sono stati dunque eletti li mandati
di questa comunità, e parte a tre cose si
hanno esposti la protestazione, Parmi norme
intorno alla precedenza in Chiesa, il Canone
discorso sopra già particolare, la Dottrina
regolata & intorno a ciò formare le cose

come erano prima, cioè che non si trovarono
stare al luogo suo solito, indopo li offi-
o. consoli di questa Corte, e dalla banda
sy Dreta era il Capitano, e dopo sy il
castellano, e poi li altri offi.ti della banda
ersy sarà lenata ogni rumore, e
conpitando nella sua solita destrezza
e gametiamo e sy siamo altro di
sy consenti.

Del suo Palazzo alli 26. magio 1604

Gio. Battista Cor.re

qual era siando stata presa dey Capitani
e dal detto tempo fino a tegi sono sua
a montigl.to, se bene sconciam.te, a tanto
loro, supportati da chi ne donera, mi gietti
pare dove dice, e dalla banda dey Dreta
era il Capitano e poi ne solo li Cameriani
pigliati alla diene il primo Cameriero, alli
il Lienaro, senza che ne anche volessero
far la precedenza agli Dreti quando il
caso, e al tempo portava il Cameriero

va avanti in Coro a cantare i divini offitij
pretendo, e volendo che crescero con ditto,
ma ancora in tutte le altre Chiese, e
cosi venimo in questo modo a precedere al
notaro, tenendo questo il 2.do cameriero a
mano destra, e il notaro il 2.do a mano
sinistra, poi si cominciava, e
detta mensa dell'ecc.mo Cons.o poi la
cessa ~~antico~~ e non solo li Capitani, ma
li Colonelli ancora si mette il suo erat
dano il luogo, e la precedenza alli giudi
Notari, mette dove li notaro, Pleta
redisi da me Bart.o di un altro cosi
e Bartolo Navigi notaro in questo luogo
li p.mi 1608 — e non volendo supportare
questa pretentione cosi vana di questo Capit.o
come non supportai ne anche quella del
Cap.o Carlo del Colonello essendo forza da
soccombere capit.o di questa banda li p.mi
1605. e fu la prima volta che io nesy

mi era offerto, ne trattai con il Capitano di Brescia
di altera parte da l'insegna capitanea affine
esponendoli ciò che intendeva di in mia
maniera riuscisse in il. 2do luogo, considera
un poter precedere a stare a mano
destra a me, e li altri navij, e essere
fino a hora era seguito, sol fosse di ch.
l'Canea esportata, e che era un abuso
che ch. pruoua, ed però si resolueua
rimettere quel luogo, e riuedere con di
me, e dalla banda del Commo. capitanio
andorno fatte molte replicke, dall'uno
e dall'altro di noi; infine si contentò
uenirsi, e gli venne ch'io sei fino ch'io
in off.o, ma succedendosi poi altri navij
come nel pure loro si pensaua uedere
lo Cassarno ritornare dalla banda di Levante
e come di presente si stiua, il D. Lauredo
interpo dall'esp. Sattor.o Celli mio interesse
mi uolse, ne uolendo coppertarlo, per
ogni occasione di Regimento di ciò Canea

per questo
andare
e raccor le mie ragioni
grate intese, mi fu molto facile
rapportarne l'intera bon affanno della
giustitia, oltre questo fecero sapere a tutta
al D. Commo. pure, ed ne comportasse
tale altro passare più innanzi fino di
ogni controuersia, comandando al Capit.
anione di lui se. ce. ed in tutte le feste
uesse colli il nostro e in ogni luogo li
desse la precedenza, come conueniua
quali ecc.mi sono sono li appr.
Commo. a fol.o 1610 —

s. 2	s. 5	s. 6
Gir.o del.o Gouesse	Antt.o Orsini	Giritto Berg
ecc.o di Sant.a	orazio Sand.o altri	catar.o no
Pietro Cavinchoy	filippo Stavia	cetara.o
Vinc.o Dat	Gio. Candomij	
Vinc.o Venotti		

Il nome della bon è come appr.
At.o — Il not. Gio. di Lino cancellier
Mins noto

[illegible] Luccia

[illegible] essendo di possa
[illegible] sopra per l'ogni [illegible]
[illegible] a il Capit.o di questo luogo, gierà
pretentione di far il Capit.o di precedere
in Chiesa agl'Huomini, fondandosi sopra una
bolla delli Ill.mi et R.di delli 26. maggio 1609. data
ministrata inesperatamente, però si deve ogni
dubio in ordinarmo, et facciate intendere
al Capit.o di Dericcia da questa una opinione
per intendamo di il nostro di precedere
chiesa, e in ogni altro luogo, come si osserva
fino il mio anno, nè solo delle prime
capitani, ma anche di quelle delli Colonnelli
a come ogni commenienza richiede, non
essendo già palmo di un grado
di luna li 9. Genn.o 1610

Giulio Delli Cont.i

[illegible] bolla portata dame alla venuta mia
[illegible] luogo al Ill.mo Comm.o adatti lette
[illegible] al detto Capit.o Ant.o mio amico
delli [illegible] 55. di dericcia da quel

fino all'ora consueta fatti intorno al succedere
di farena maggiore dalla parte degli Duchi, ma
di in l'adunanza tanto nella chiesa de
Diene di Dio quanto in di Antonio et
Rocco, ad'ogni luogo, fosse il luogo
dalla parte di una eg.ia colli del Nostro
casa, di sempre di mantenere a nè in altra
parte, di sarà farassero li successori suoi, di
con e mente di loro ill.mi CC. et pio tutto
osservi colla pena della Disgratia loro
qual capit.o inteso dal comandamento l'accetti, e
fonsie a 5. in nome di essi CC. SS. di
osservarlo sempre, e in ogni luogo, quando
prende di obedire agli li venuta comandata
in gesù, e in ogni altra cosa, e sempre poi
l'ha osservato fino alla mia partita, il
di li volsero porre in gesù luogo a memoria
delli miei successori acciò loro si conservino
questo ch'dene, nè li possa esser
senza loro saputa ——